

FERSERVIZI S.P.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2020

Ferservizi S.p.A.

Società con socio unico soggetto alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Capitale Sociale: euro 8.170.000,00 (*interamente versato*)

Sede Legale: Piazza della Croce Rossa, 1

Codice Fiscale e Registro delle Imprese: 04207001001 - Roma

R.E.A.: n. 741956

Partita IVA: 04207001001

Web address: www.ferservizi.it

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Ferservizi S.p.A. è il "centro servizi integrato" del Gruppo FS Italiane, in quanto gestisce per la Capogruppo e per le principali società del Gruppo le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario e ai servizi di mobilità, esercitando un ruolo di supporto ai processi trasversali per il Gruppo, finalizzato alla creazione di valore e benefici economici, nonché al miglioramento dell'efficienza dei processi e della qualità dei servizi, anche attraverso il confronto con realtà similari operanti nel mercato nazionale di riferimento. In particolare, le attività principali svolte da Ferservizi S.p.A., regolate da specifici contratti di servizio, riguardano i *business* di seguito descritti:

Servizi Immobiliari: per la gestione del grande patrimonio immobiliare non strumentale all'esercizio ferroviario del Gruppo in particolare nel ruolo di specialista in materia patrimoniale ed immobiliare (*Property Manager Service Provider*) in coerenza con il Modello Immobiliare di Gruppo (DdG 241/AD del 13 novembre 2017), attraverso attività di gestione patrimoniale, amministrativa, legale e fiscale di beni, di supporto alla vendita del patrimonio non strumentale, con interventi volti a massimizzare il rendimento dei portafogli immobiliari affidati in gestione a Ferservizi S.p.A. e di supporto alle azioni volte alla migliore allocazione degli *asset* immobiliari del Gruppo.

Ferservizi S.p.A. gestisce l'erogazione di servizi di custodia e tutela dei beni, le attività connesse alla gestione degli oneri accessori ed al coordinamento di lavori relativi agli investimenti immobiliari, nonché gestisce per conto di FS S.p.A., i rapporti contrattuali relativi agli spazi commerciali di stazione.




Servizi di Facilitye Building: l'esperienza di Ferservizi S.p.A. nel *facility* nasce dalla gestione del complesso e diversificato patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo FS Italiane, che consente di offrire un ampio insieme di servizi specialistici legati all'immobile, alle persone ed agli ambienti in cui esse operano come: servizi alberghieri per i dipendenti del Gruppo, supporto logistico per la convegnistica, controllo accessi, gestione della corrispondenza e dei centri stampa, servizi di manutenzione e pulizia degli spazi uffici, gestione documentale e gestione delle concessioni di viaggio (di seguito "CLC"). Inoltre, provvede alla fornitura dei servizi di ristorazione per i dipendenti del Gruppo, attraverso mense, strutture convenzionate ed erogazione di buoni pasto.

Servizi Amministrativi: eroga servizi di amministrazione e contabilità per la gestione dei processi inerenti il ciclo attivo ed il ciclo passivo, la contabilità generale, le riconciliazioni infragruppo, i servizi di tesoreria, i servizi fiscali ed altri servizi amministrativi; svolge inoltre i servizi di amministrazione del personale che coinvolgono tutte le procedure amministrative, contabili e legali relative alla gestione del personale dipendente delle principali società del Gruppo.

Servizi di Acquisti di Gruppo: gestisce, per le società Clienti, gli acquisti di beni e servizi non direttamente riferibili al processo produttivo ferroviario attraverso una gestione globale che va dalla gestione dei procedimenti di gara alla fase di gestione propedeutica alla finalizzazione dei contratti, nonché alle transazioni *on-line* attraverso la piattaforma *e-requisitioning*. Gestisce, inoltre, gli Acquisti per FSI S.p.A. attraverso la *Governance* del processo di acquisto, dalla pianificazione del fabbisogno all'acquisto compresi gli adempimenti previsti nei confronti dell'ANAC.

INDICE

Lettera del Presidente	6
Relazione sulla gestione	9
Legenda e glossario	10
Emergenza COVID-19	13
Principali risultati raggiunti nel 2020	27
Principali eventi dell'esercizio	29
Risorse umane	31
Ambiente	37
Clienti	38
Quadro macroeconomico	44
Andamento dei mercati di riferimento	47
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	50
Fattori di rischio	56
Investimenti	58
Attività di ricerca e sviluppo	59
Andamento economico delle società controllate	60
Azioni proprie	61
Rapporti con parti correlate	62
Altre informazioni	63
Evoluzione prevedibile della gestione	65

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020	67
Prospetti contabili	68
Situazione patrimoniale-finanziaria	69
Conto Economico	70
Conto Economico complessivo	71
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	72
Rendiconto Finanziario	73
Note al bilancio	74
Premessa	75
Criteri di redazione del bilancio	75
Principali principi contabili applicati	76
Compenso alla Società di Revisione	124
Compensi Amministratori e Sindaci	124
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	125
Parti Correlate	126
Garanzie e Impegni	132
Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	133
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	134
Attestazione dell'Amministratore Delegato e Dirigente Preposto	
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della Società di Revisione	

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signor Azionista,

in questa sede appare superfluo ricordare le profonde ferite che la pandemia ha provocato e continua purtroppo a provocare nella vita delle persone e delle Comunità, in ambito nazionale e sovranazionale.

La gravissima crisi che ne è conseguita, sul piano sociale ed economico, ha imposto l'adozione di scelte difficili e coraggiose. In un simile contesto, il Gruppo FS ha mostrato una apprezzabile capacità di reazione, in linea con le misure assunte dal Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica.

Sul punto, può ricordarsi il prezioso lavoro svolto dalla *Task Force* Intersocietaria, sotto la guida dell'attuale Amministratore Delegato di Ferservizi che, in stretto contatto con le autorità competenti e la Protezione Civile, ha portato all'attivazione di adeguate procedure di gestione di situazioni riconducibili a possibili casi di contagio sia a bordo dei treni sia negli spazi dedicati ai propri lavoratori, attraverso la definizione di un apposito modello di *Recovery Plan*, in continuo aggiornamento, contenente le linee guida operative per le varie società del Gruppo con specifico riferimento ai distinti ambiti aziendali.

Non ci si può così esimere dal segnalare l'avvio di una serie di significative azioni nell'ambito del trasporto viaggiatori che hanno comportato, oltre alle sanificazioni e il distanziamento a bordo treno, la rimodulazione nel corso dell'anno dell'offerta commerciale sulla base della domanda effettiva e delle reali esigenze sociali e pubbliche, al fine di contenere le conseguenze economiche tipiche di uno scenario altamente incerto.

In tale ambito, Ferservizi ha assicurato un pronto supporto alle società del Gruppo. Merita di essere segnalato lo sforzo compiuto per garantire tempestivamente al Gruppo l'approvvigionamento dei Dispositivi di Protezione Individuale attraverso la selezione rapida dei fornitori e la gestione centralizzata degli acquisti, effettuata fino al 31 luglio 2020, in collaborazione con la Protezione Aziendale, che ne ha curato la distribuzione in base alle specifiche esigenze delle società utilizzatrici. Tale attività, dal 1° agosto 2020, ha poi assunto carattere strutturale attraverso la stipula di apposite convenzioni per garantire l'acquisto in autonomia da parte dei soggetti interessati.

In detto quadro si inserisce la riconversione dello stabilimento ONAE (Officina Nazionale Apparecchiature Elettriche) di RFI a Bologna in sito di produzione di mascherine destinate alla Protezione Civile e ai propri dipendenti.

Da segnalare inoltre, l'allestimento di un treno sanitario sviluppato per offrire prime cure e prime diagnosi "ad alta velocità", con postazioni di terapia intensiva, barelle a biocontenimento, erogatori di ossigeno ed apparecchiature di rianimazione da utilizzarsi sia in stazione che durante il trasporto da un luogo all'altro, all'interno di tre carrozze del treno a disposizione del personale sanitario per garantire la necessaria assistenza ai pazienti. Il progetto, dalle caratteristiche altamente innovative, nasce per rispondere all'emergenza sanitaria in corso dimostrando ancora una volta la volontà del Gruppo FS di porre sempre al centro il servizio alle persone, adeguando infrastrutture e mezzi.

Le iniziative messe in campo per affrontare l'emergenza sanitaria sono state molto apprezzate dai Ministri dei Trasporti dell'Unione Europea, tanto da proporre FS come modello europeo per l'emergenza socio-sanitaria determinata dal COVID-19.

Al contempo il Gruppo ha continuato a promuovere il proprio piano straordinario di accelerazione degli investimenti in infrastrutture ferroviarie e stradali, partecipando attivamente alla progettazione esecutiva e al collaudo del Ponte di Genova San Giorgio e contribuendo a portarne a termine i lavori in tempi *record*.

La ripartenza prevederà l'adozione di strategie adeguate ai cambiamenti che stanno già investendo la società e l'economia, fra esigenze di tutela della salute e sfide legate a modelli di crescita sostenibile, sensibili a fattori quali la transizione verde e la trasformazione digitale.

Oltre alla diversa offerta dei propri servizi, l'intento è quello di puntare su progetti di sostenibilità, mobilità integrata e innovazione, in una prospettiva tesa a considerare l'inclusione e la diversità quali vantaggi strategici, integrati con le nuove forme di lavoro agile promosse negli ultimi tempi, al fine di generare valore condiviso e promuovere il concetto di società equa e partecipata.

In tale scenario, Ferservizi conferma sempre più il proprio ruolo di supporto trasversale alle società del Gruppo, intraprendendo tutte le azioni necessarie per continuare nel percorso di miglioramento volto all'erogazione di servizi di qualità, attraverso l'attento e costante monitoraggio degli indicatori di *performance* e di *customer satisfaction* e, al contempo, mediante l'offerta di contributi sempre più innovativi e ad alto valore digitale, con progressivo ampliamento dell'offerta di servizi diversificati sulla base dei nuovi bisogni dei Clienti.

I risultati del 2020, sintetizzati dall'EBITDA di 37,6 milioni di euro - pari al 23,3% dei ricavi - e dal Risultato Netto di 18,9 milioni di euro, evidenziano l'ottima capacità di reazione della Società alla situazione emergenziale che, nonostante la contrazione dei volumi di produzione, anche grazie all'accelerazione delle iniziative di digitalizzazione trasversali a tutti i *business* per garantire l'operatività da remoto, ha consentito di superare le previsioni di Budget.

Tutte le Aree di *Business* hanno avuto un ruolo cardine nella gestione della difficile situazione emergenziale adeguando i servizi alle effettive esigenze dei Clienti. In particolare, in termini di maggiore sicurezza garantita nell'ambito degli spazi occupati dalle società del Gruppo, si devono ricordare le azioni poste in essere dall'Area Servizi di *Facility* e *Building* per la rimodulazione delle attività di pulizia e di sanificazione delle sedi ufficio di Gruppo, tramite la formalizzazione di *addendum* contrattuali, l'affissione dell'informativa comportamentale per evitare situazioni di contagio e diffusione del virus e la realizzazione dei lavori in osservanza delle nuove normative. Inoltre, al fine di supportare le Società operative impegnate nell'erogazione del servizio di trasporto considerato essenziale e strategico per il Paese, è stata strutturata l'attività di monitoraggio delle strutture alberghiere e mense per rispondere alle esigenze dei Clienti in termini di diversificazione e sicurezza del personale, con l'adozione di apposite procedure e protocolli a livello nazionale.

Ferservizi risulta aver posto in essere tutte le azioni necessarie per permettere l'ampliamento dello strumento dello *Smart Working* a tutta la popolazione aziendale al fine di garantire la continuità operativa. Così, il 1° agosto 2020, a seguito della rimodulazione del progetto iniziale in osservanza delle nuove normative relative all'emergenza sanitaria Covid-19, la Società ha riavviato i lavori relativi al progetto *Smart Workplace* nella sede uffici di Roma via Tripolitania. Attesa l'importanza strategica del progetto per il Gruppo e il gradimento dimostrato dalle società Clienti, specie per i benefici in termini di clima aziendale e produttività che ne derivano, Ferservizi conta di poter svolgere un ruolo di primo piano per la trasformazione degli spazi uffici del Gruppo con *layout* innovativi e *digital equipment* calibrati sulle nuove esigenze degli *smart worker*, al fine di migliorarne le *performance* lavorative e ridurre i relativi costi di gestione.

Si deve anche evidenziare il contributo offerto dalla Società nei mesi di emergenza attraverso l'elargizione gratuita in favore della Protezione Civile di arredi rivenienti dai Ferrotel di Genova e Chiasso (reti, materassi e altro materiale), nell'ottica di far fronte alla necessità di pronto allestimento di camere destinate alla popolazione per la quarantena.

L'insieme di queste azioni, in aggiunta alla gestione dei servizi tradizionali e all'ampliamento del relativo perimetro in favore dei Clienti, hanno influito in termini economici garantendo una buona tenuta dei margini societari, proprio in ragione della pronta risposta della Società ai nuovi e mutati scenari di riferimento.

Questi risultati sono il frutto dell'elevato livello di professionalità e dell'impegno delle persone che lavorano in Ferservizi, a cui deve essere rivolto il ringraziamento più sincero.

Il prevedibile scenario futuro rimarrà caratterizzato da una situazione economica nazionale ed internazionale particolarmente difficile. Questo contesto metterà sotto forte pressione il mondo delle imprese, obbligando le stesse a concentrare i propri sforzi sulla ottimizzazione dei relativi metodi di gestione.

In tale contesto, il compito di Ferservizi sarà sempre di più quello di offrire modelli di qualità improntati a logiche sostenibili e innovative, in grado di gestire la complessità del presente e di contribuire alla costruzione della ripresa e delle nuove prospettive di sviluppo del mondo che verrà.

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

INDICATORI ALTERNATIVI DI *PERFORMANCE* (NON GAAP MEASURE)

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* adottati nell'ambito della presente Relazione sulla Gestione, rispetto a quanto riportato negli schemi di bilancio redatto secondo gli IFRS. Il *management* ritiene che tali indicatori siano utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società, nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti/non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti e anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti/non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, gli altri Fondi di volta in volta accantonati per rischi e minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle Disponibilità liquide, Attività finanziarie correnti e non correnti e Passività finanziarie IFRS16.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo e il Risultato dell'esercizio.

- **Mezzi Propri medi - MP*:** è un indicatore di bilancio calcolato come valore medio tra Mezzi propri di inizio esercizio e Mezzi propri di fine esercizio al netto, questi ultimi, del risultato dell'esercizio.
- **EBITDA margin:** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **EBIT margin - ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi. I Mezzi Propri Medi sono determinati applicando la media matematica tra il valore di inizio periodo (comprensivo del risultato dell'esercizio precedente) e il valore di fine periodo (al netto del risultato di fine esercizio).
- **ROA (Return on assets):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra EBIT e Capitale Investito medio (tra inizio e fine esercizio) rappresentato dal totale delle attività di Stato Patrimoniale al netto delle Partecipazioni.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – Net Asset Turnover:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Quoziente di copertura:** è un indicatore che esprime la capacità di copertura del fabbisogno finanziario generato dalle Attività non correnti, attraverso il ricorso a fonti di finanziamento durevoli rappresentate dai Mezzi propri e dai debiti di medio/lungo termine.
- **Interest Cost:** è il costo annuo che riflette l'interesse maturato sul TFR e gli altri benefici ai dipendenti accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato.
- **Service Cost:** è il costo rappresentato dal valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente.

- **Utili e perdite attuariali - *Actuarial gains and losses*:** sono rappresentati dall'importo che emerge ogni anno e che deriva dalle differenze tra le ipotesi adottate per il calcolo del Fondo TFR e altri benefici ai dipendenti e quanto effettivamente accaduto nel corso dell'anno la cui contabilizzazione deve avvenire a Patrimonio Netto.

EMERGENZA COVID-19

La diffusione della pandemia ha determinato una forte pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte delle autorità Governative di una serie di provvedimenti restrittivi della mobilità (più avanti descritti) tesi al contenimento del rischio di ulteriore espansione del virus tra la popolazione.

Il Gruppo FS sin dalla prima fase emergenziale, ha adottato tutte le misure idonee e raccomandate per limitare i contagi e gestire la pandemia, anche in ottemperanza ai provvedimenti governativi in materia di contenimento del virus e distanziamento interpersonale, per tutelare la salute del personale dipendente, dei clienti e dei fornitori.

A tal fine il Gruppo ha istituito un'apposita *Task Force* intersocietaria impegnata nella implementazione, attuazione e continuo aggiornamento del c.d. *Recovery Plan*, ossia del Piano che ha la funzione di individuare le Linee Guida operative che le società del Gruppo FS devono adottare nei diversi *business* aziendali, per prevenire eventuali, nuove situazioni di contagio da COVID-19. Le nuove regole toccano tre grandi aree di intervento: organizzative, di prevenzione e protezione, specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici e, sono orientate a garantire ai lavoratori, ai clienti e ai fornitori le migliori condizioni possibili di salubrità e "sicurezza sanitaria".

Come previsto dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", è stato costituito il "Comitato aziendale COVID-19" di Ferservizi, insediatosi a partire dal 28 aprile 2020, composto da n. 6 rappresentanti aziendali e da n. 6 rappresentanti delle OO.SS. Nazionali per l'analisi ed il monitoraggio delle azioni messe in campo per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19.

Ferservizi S.p.A., in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità con le disposizioni legislative, ha adottato tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro, di seguito sintetizzate e raccolte in uno specifico documento per sua natura dinamico, "Gestione dell'Emergenza Pubblica Insorgenza Coronavirus", sottoscritto dal Datore di Lavoro e condiviso con il Medico Competente e il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza, redatto in coerenza con le disposizioni di Gruppo.

Tra le iniziative assunte da Ferservizi per fronteggiare l'emergenza COVID-19 in applicazione delle suddette linee guida e in ottemperanza alle prescrizioni normative che si sono succedute nel tempo, si evidenziano le seguenti:

- il potenziamento progressivo dell'utilizzo dello *Smart Working* dal 9 marzo 2020, che ha coinvolto l'intera popolazione aziendale, stabilizzatosi in circa il 95% dei dipendenti già a partire dalla fine di marzo, con presenze nelle sedi uffici limitate al personale di *front office*;
- l'informazione del personale, anche attraverso l'affissione di *depliant* informativi, in termini di norme di comportamento, distanziamento, prevenzione ed igiene;
- la definizione delle modalità di ingresso in azienda prevedendo la misurazione della temperatura corporea, percorsi anti-assembramento, la disciplina di occupazione degli uffici e spazi comuni e regole per l'ingresso dei fornitori;
- l'incremento delle attività di pulizia giornaliera e l'introduzione di procedure di sanificazione;
- la distribuzione di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) quali mascherine, guanti, dispenser e gel igienizzanti;

- la definizione di restrizioni per le trasferte, gli eventi aziendali e le riunioni;
- la pianificazione delle ferie, disponendo lo smaltimento delle ferie residue degli anni precedenti in coerenza con quanto stabilito con le OO.SS. nell'Accordo Quadro Emergenza COVID-19 del 4 marzo 2020, e la regolamentazione per la fruizione dei congedi parentali;
- la definizione delle modalità di gestione delle persone sintomatiche e dei lavoratori fragili;
- l'accelerazione della digitalizzazione con l'incremento di iniziative di investimento sui sistemi a supporto dei *business* per garantire i servizi e l'operatività da remoto e il potenziamento dell'approvvigionamento delle dotazioni informatiche mobili per gli *smart worker* al fine di garantire la continuità operativa.

Inoltre, sono state assunte altre iniziative tra le quali si evidenzia la donazione in favore della Protezione Civile di arredi dismessi dei Ferrotel di Genova e Chiasso e la realizzazione di interventi formativi a supporto dello *smart working* tra i quali si segnala la formazione sull'utilizzo dell'applicativo Teams, per facilitare e supportare lo svolgimento delle riunioni da remoto.

In considerazione della natura e diversificazione del proprio *business* Ferservizi per fronteggiare l'emergenza COVID-19 ha rimodulato i propri servizi sulla base dell'andamento dell'epidemia e dell'evoluzione normativa, ponendo in essere le seguenti principali iniziative:

- incremento delle attività di pulizia giornaliera e introduzione di procedure di sanificazione delle sedi uffici del Gruppo gestite con la formalizzazione di addendum contrattuali, in analogia a quanto fatto per la Società;
- Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): nel periodo iniziale dell'emergenza, in presenza di un mercato non ancora preparato a far fronte alle ingenti richieste, la *Task Force* intersocietaria ha stabilito che gli acquisti venissero effettuati da Ferservizi e che la consegna venisse effettuata alle strutture di Protezione Aziendale di RFI per la distribuzione alle società del Gruppo in funzione delle necessità prioritarie. L'attività di acquisto centralizzato in Ferservizi dei DPI con riaddebito dei relativi costi alle società del Gruppo è terminata in data 31 luglio 2020 in quanto a far data dal 1 agosto 2020 Ferservizi ha reso disponibili su Ariba alle società del Gruppo convenzioni per l'approvvigionamento diretto;
- Centri Rilascio Concessioni (CRC): è stato realizzato un graduale processo di riduzione delle attività degli sportelli "fisici" dei Centri Rilascio Concessioni di viaggio, dal 21 febbraio 2020 sono stati chiusi gli sportelli di Milano e Venezia e dal 5 marzo 2020 la chiusura è stata estesa a tutti gli sportelli presenti sul territorio nazionale. Per il rilascio delle concessioni è stato mantenuto attivo lo sportello telefonico e sono state garantite tutte le funzionalità via Web. Dal 15 settembre 2020 tutti i Centri Rilascio Concessioni sono stati riaperti al pubblico previa prenotazione;
- Servizi alberghieri: dal 24 febbraio è stata avviata l'attività di sanificazione dei ferrotel ed è stato disposto l'utilizzo dei DPI per il personale delle ditte appaltatrici e l'affissione in loco del decalogo dei comportamenti da seguire. Durante il periodo del *lockdown*, in linea con i diversi DPCM ed in considerazione della drastica riduzione dell'offerta di treni passeggeri, i servizi di accoglienza e soggiorno sono stati sospesi in tutti i ferrotel ad eccezione di alcuni che, essendo siti in località con difficile reperimento di strutture alberghiere, hanno garantito il soggiorno ai colleghi delle società Clienti impegnate nell'erogazione del servizio di trasporto considerato essenziale e strategico. Inoltre, al fine di evitare concentrazioni di personale viaggiante nello stesso luogo i soggiorni sono stati distribuiti su più

strutture alberghiere esterne per ciascuna località. In linea con la ripresa del trasporto passeggeri intervenuta il 14 giugno 2020, il servizio di accoglienza e soggiorno nei ferrotel è stato progressivamente riattivato previa esecuzione di interventi di pulizia e igienizzazione di tutti gli spazi comuni e delle camere in coerenza con quanto previsto dal *Recovery Plan* di Gruppo. E' stata mantenuta costante l'azione di informazione e di monitoraggio delle necessità di soggiorno dei Clienti e, al fine di mitigare il rischio di contagio, i soggiorni sono stati diversificati e sono stati adottati protocolli e procedure a livello nazionale;

- Servizi di Ristorazione: nella prima fase dell'emergenza sanitaria è stato garantito il presidio attraverso il mantenimento di n. 20 mense aperte su n. 37 e per le mense rimaste aperte è stata verificata l'attuazione da parte dei gestori delle disposizioni dei DPCM. Successivamente si è proceduto alla ripresa progressiva delle attività definendo procedure e modalità operative condivise con la Direzione Sanitaria di RFI al fine di rimodulare le attività di gestione delle mense mediante l'incremento dei servizi di pulizia, la fornitura di materiale monouso e l'attenta gestione del distanziamento attraverso la turnazione degli accessi con la formalizzazione di addendum contrattuali condivisi con gli appaltatori nel pieno rispetto delle indicazioni previste dal *Recovery Plan* di Gruppo;
- Servizi di Manutenzione: in ottemperanza ai diversi DPCM emanati, a partire dalla fine di febbraio 2020 è stata disposta l'interruzione degli interventi di manutenzione e bonifica ad eccezione di quelli urgenti ed indifferibili. Sono state sempre garantite le attività manutentive necessarie al rispetto della normativa vigente per la conduzione degli impianti in tutte le sedi ufficio gestite, mentre sono state sospese e posticipate le attività di manutenzione dei cantieri mobili. Dal mese di giugno 2020 sono stati gradualmente riavviati i cantieri. È stata effettuata una verifica dei prezziari previsti nei contratti passivi di manutenzione per garantire l'eventuale implementazione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento a seguito delle nuove indicazioni previste dal Protocollo MIT del 19 marzo 2020 e sono stati formalizzati i necessari Nuovi Prezzi per ottemperare alle nuove disposizioni di sicurezza anti COVID-19.

Evoluzione della normativa Nazionale – Decreti relativi alle misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica COVID-19

D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Reca provvedimenti urgenti per evitare la diffusione del COVID-19, tra le misure adottate vigono divieti di spostamento e sospensione di servizi nonché chiusura di tutte le attività, esclusi gli esercizi commerciali per l'acquisto dei beni di prima necessità, in determinate aree geografiche del Paese.

DPCM 11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del D.L. 6/2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". Reca ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, ampliando le misure restrittive stabilite con DPCM antecedenti, relativamente del 23 febbraio, 25 febbraio, 1 marzo, 8 marzo e 9 marzo, all'intero territorio nazionale, misure ritenute necessarie in seguito alla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e considerata la delibera del

Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale.

Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti n. 113 del 13 marzo 2020. A valle dei Decreti Legge e dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, tale Decreto è intervenuto al fine di contrastare il diffondersi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e garantire al contempo il fabbisogno essenziale di mobilità nel settore del trasporto ferroviario, assicurando i servizi minimi essenziali.

DL n. 18 del 17 marzo 2020, "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Cura Italia). Il provvedimento prevede, tra le altre misure, alcune norme transitorie sull'uso negli ambienti di lavoro di mascherine chirurgiche e sull'uso, nell'ambito dell'intera collettività, di mascherine filtranti, nonché sulle tipologie ammesse dei due dispositivi.

DPCM 22 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". Il provvedimento prevede la sospensione di tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle attinenti al contenimento della diffusione del virus da un punto di vista più prettamente igienico-sanitario.

DL n. 19 del 25 marzo 2020 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". Il provvedimento è diretto a tipizzare in un atto di rango primario le misure applicabili sul territorio nazionale per contenere e contrastare i rischi derivanti dalla diffusione del virus COVID-19 per periodi di tempo predeterminati di durata non superiore a 30 giorni, reiterabili e modificabili anche più volte, fino al termine dello stato di emergenza dichiarato e con possibilità di modularne l'applicazione secondo l'andamento epidemiologico.

DPCM 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale". Il provvedimento menziona tra le attività non sospese quelle di fabbricazione di attrezzature e articoli di vestiario protettivi di sicurezza, attività di pulizia e disinfestazione, servizi di vigilanza, attività legali e contabili. Si raccomanda il massimo utilizzo del lavoro agile e l'incentivazione delle operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, l'assunzione di protocolli di sicurezza anti-contagio e qualora, non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro, l'adozione di strumenti di protezione individuale.

Circolare Ministero dell'Interno 14 aprile 2020 "DPCM 10 aprile 2020 recante misure urgenti per il contenimento e la gestione della diffusione del COVID-19". Circolare interpretativa del DPCM del 10 aprile e

dell'obbligo di preventiva comunicazione al Prefetto, secondo cui viene ammesso l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, attività conservative e di manutenzione, gestione dei pagamenti nonché attività di pulizia e sanificazione.

DL 16 maggio 2020 n.33 coordinato con la legge di conversione n. 74 del 14 luglio 2020 recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cd. Decreto Riaperture). Il provvedimento prevede l'introduzione, accanto a nuove misure inerenti la limitazione della circolazione sia a livello regionale che interregionale, di puntuali disposizioni in riferimento alle attività economiche, produttive e sociali, le quali dovranno svolgersi nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati nel settore di riferimento o in ambiti analoghi.

DPCM 17 maggio 2020 recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". Il provvedimento, corredato da 17 distinti allegati aventi ad oggetto apposite linee guida e protocolli emanati per i singoli settori toccati dalle misure urgenti, conferma la massima incentivazione del lavoro agile come modalità principale di svolgimento dell'attività lavorativa, nonché l'adozione di misure precauzionali, quali la sanificazione nei luoghi di lavoro, l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali e l'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, presupposto per la prosecuzione di tutte le attività produttive industriali e commerciali.

Circolare Ministero della Salute 22 maggio 2020 "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento." In tale sede vengono fornite indicazioni cui attenersi durante le attività di pulizia e sanificazione, le quali necessitano di un'attenta valutazione del contesto operativo per la loro attuazione.

DPCM 11 giugno 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". Il documento, corredato da 16 allegati, detta le misure in sostituzione di quelle del DPCM 17 maggio 2020 al fine di consentire il passaggio alla successiva fase del contenimento del contagio, la quale prevede la riapertura scaglionata delle attività industriali, commerciali e la libera circolazione delle merci e delle persone. Le attività produttive industriali e commerciali sono subordinate al rispetto del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali, nonché dei differenti protocolli adottati nei rispettivi ambiti di competenza come, facendo riferimento alle attività espletate dal Gruppo FS, nei cantieri e nel settore del trasporto e della logistica.

DPCM 14 luglio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.

33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". Il provvedimento proroga al 31 luglio 2020 le misure adottate con il DPCM 11 giugno 2020 confermando le raccomandazioni per lo svolgimento delle attività professionali e sostituendone le "Linee guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico".

DL 30 luglio 2020, n. 83, coordinato con la legge di conversione 25 settembre 2020, n. 124, recante misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020. Il provvedimento è diretto a prorogare l'efficacia delle disposizioni contenute nel decreto-legge 19/2020 e nel decreto-legge 33/2020, che hanno disciplinato, rispettivamente, l'applicazione delle misure per contrastare l'espandersi dell'epidemia ed il loro graduale allentamento in rapporto all'evolversi della situazione epidemiologica. Tra le norme d'interesse, si segnala la proroga dal 31 luglio al 15 ottobre 2020 della possibilità per i datori di lavoro privati di ricorrere allo *smart working* in forma semplificata, prescindendo quindi dall'accordo individuale generalmente richiesto dalla normativa vigente.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020, avente ad oggetto la proroga, fino al 31 gennaio 2021, dello stato di emergenza.

DPCM 24 ottobre 2020 recante ulteriori disposizioni del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19". Introduce ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale e mantiene le misure precedentemente adottate come l'incentivazione di *smart working*, ferie e congedi, sanificazione e assunzione di protocolli anti-contagio.

Evoluzione della normativa Nazionale – Decreti relativi alle misure di compensazione degli effetti economici e finanziari provocati dell'emergenza epidemiologica

DL n. 18 del 17 marzo 2020, coordinato con la legge di conversione n. 27 del 24 aprile 2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio Sanitario Nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Cura Italia). Il provvedimento prevede, in primo luogo, disposizioni in materia di trattamento di integrazione salariale e di assegno ordinario per i datori di lavoro e i lavoratori, di sospensione dei versamenti delle ritenute e dei contributi.

Viene, inoltre, prevista in via generale la sospensione di tutti gli adempimenti fiscali, diversi dai versamenti, in scadenza tra l'8 marzo ed il 31 maggio 2020 (e.g. dichiarazione annuale ai fini IVA). Tali adempimenti, senza l'irrogazione di alcuna sanzione, dovranno essere posti in essere entro il 30 giugno 2020.

Nell'ambito degli appalti pubblici si precisa che l'erogazione dell'anticipazione del prezzo a favore dell'appaltatore è consentita anche nel caso di consegna in via d'urgenza di lavori, servizi o forniture e si prevede la possibilità di affidare

eccezionalmente e transitoriamente la procedura negoziata senza preventiva pubblicità per l'acquisto di beni e servizi informatici e di connettività estendendo la normativa derogabile.

In materia societaria si dispone la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie e senza darne alcuna motivazione nella relazione di gestione, si implementa l'utilizzo di strumenti informatici per lo svolgimento delle assemblee convocate entro il perdurare dello stato di emergenza attraverso la possibilità di prevedere l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo il presidente, il segretario o il notaio.

Sono introdotte misure in materia di contenziosi civili, penali e amministrativi, come il rinvio generalizzato delle udienze di processi civili in corso, la sospensione dei termini processuali, i procedimenti di mediazione e negoziazione assistita, la sospensione termini di prescrizione e decadenza, la sospensione delle procedure esecutive di rilascio degli immobili, anche ad uso non abitativo, sino al 30 giugno 2020.

DL 8 aprile 2020, n. 23, coordinato con la legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" (cd. Decreto Liquidità). Il provvedimento interviene in materia di accesso al credito e sostegno alla liquidità, all'esportazione, all'internazionalizzazione e agli investimenti, reca misure per il rafforzamento dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica, norme in materia di adempimenti fiscali e tributari da parte di lavoratori e imprese, nonché su procedimenti civili e penali pendenti. In sede di conversione in legge si prevede che i datori di lavoro pubblici e privati adempiano al previsto dall'articolo 2087 c.c. (ai sensi del quale l'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro) mediante l'applicazione delle prescrizioni contenute nel protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 24 aprile 2020 e negli altri protocolli e linee guida adottati.

Differisce al 30 aprile il termine entro il quale i sostituti d'imposta devono consegnare le certificazioni uniche relative ai redditi di lavoro dipendente e assimilati e ai redditi di lavoro autonomo. Consente inoltre ai contribuenti di calcolare gli acconti IRPEF, IRES e IRAP sulla base del c.d. metodo previsionale in luogo del criterio storico senza applicazione di sanzioni e interessi.

Circolare Agenzia delle Entrate n. 8/E del 3 aprile 2020 avente oggetto: Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Risposte a quesiti" e Circolare n. 9/E del 13 aprile 2020 con oggetto: Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali".

I provvedimenti, oltre a fornire un'interpretazione degli obblighi in materia di ritenute e compensazioni in appalti e subappalti introdotti dall'art. 4 del D.L. n. 124 del 2019, proroga fino al 30 giugno dei DURF emessi fino al 29 febbraio, affrontano le

tematiche inerenti la sospensione dei versamenti dell'imposta di registro di atti privati in termine fisso, atti pubblici e scritture private autenticate, l'istituto della requisizione in uso, l'estensione del credito di imposta alle spese di sanificazione nei luoghi di lavoro e per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

DL 19 maggio 2020, n. 34, coordinato con la legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cd. Decreto Rilancio). Il provvedimento reca disposizioni di particolare interesse per il Gruppo che riguardano, tra le altre, in materia di trattamento ordinario di integrazione salariale e assegno ordinario, interventi a favore delle imprese ferroviarie, disposizioni per il rilancio del settore ferroviario, ribadisce la centralità dell'espletamento della prestazione lavorative mediante il cd. *smart working*.

In materia di appalti pubblici e concessioni, viene riportata la validità dei DURC in scadenza tra il 31 gennaio al 31 luglio per i 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. Proroga la sospensione dell'esecuzione dei provvedimenti di rilascio degli immobili, anche ad uso non abitativo, fino al 31 dicembre 2020.

Nell'ambito del diritto societario si prevede l'inserimento di disposizioni transitorie in materia di principi di redazione del bilancio mediante la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività che non tenga conto delle incertezze e degli effetti derivanti dai fatti successivi alla data di chiusura del bilancio.

Il Decreto in ambito IRAP, esonera le imprese dai versamenti dovuti a titolo di saldo 2019 e di primo acconto 2020, subordinando l'applicazione dell'agevolazione al rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020. In materia di IVA, si prevede che le cessioni di mascherine e di altri dispositivi medici e di protezione individuale, siano esenti fino al 31 dicembre 2020. Dal 1° gennaio 2021 a tali cessioni si applica l'aliquota IVA del 5%.

Circolare Agenzia delle Entrate n. 14/E recante "Credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda – articolo 28 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34". Fornendo i primi chiarimenti di carattere interpretativo di tale misura di sostegno, necessariamente fruibile dietro pagamento del canone, sono precisati l'ambito applicativo soggettivo ricomprensivo, a titolo esemplificativo, anche imprenditori individuali e società in nome collettivo e in accomandita semplice, e oggettivo, assimilante alla locazione e ai contratti di servizi a prestazioni complesse o di affitto d'azienda, anche l'ipotesi in cui il bene sia stato condotto a titolo di *leasing* operativo.

Relazione tematica dell'Ufficio del Massimario e del ruolo Corte di Cassazione n. 56/2020 dell'8 agosto 2020 recante "Novità normative sostanziali del diritto "emergenziale" anti-COVID-19 in ambito contrattuale e concorsuale".

Dopo avere analizzato i recenti interventi emergenziali e i tradizionali rimedi codicistici, la Cassazione adotta un'interpretazione favorevole alla rinegoziazione quale soluzione ottimale per il riequilibrio dei rapporti commerciali a seguito della sopravvenienza pandemica, sancendo l'esistenza di un dovere di rinegoziazione in capo alla parte avvantaggiata basato sul principio di buona fede oggettiva.

DL 16 luglio 2020, n. 76 coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, recante: «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (cd. Decreto Semplificazioni).

Il provvedimento reca diverse misure d'interesse per il Gruppo, con particolare riferimento al tema degli appalti, come l'art. 2-ter riguardante le sinergie tra ANAS e le altre società del Gruppo FS, al fine di consentire alle società del Gruppo di stipulare fino al 31 dicembre 2021 e in deroga al Codice Appalti, ad eccezione delle norme che hanno recepito le direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, apposite convenzioni al fine di potersi avvalere delle prestazioni di beni e servizi rese dalle altre società del Gruppo.

In riferimento alle procedure relative all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia si dispone che le procedure avviate entro il 31.12.2021 siano definite entro il termine di due o quattro mesi, introducendo la possibilità di valutare il mancato rispetto dei predetti termini ai fini della responsabilità del RUP per danno erariale. In materia societaria si introducono alcune disposizioni ad efficacia temporalmente limitata fino al 30 giugno 2021 volte a rendere più rapide le deliberazioni concernenti l'aumento di capitale nelle società, tramite l'abbassamento del quorum.

DL 14 agosto 2020, n. 104 convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" (cd. Decreto Agosto). Il provvedimento interviene su quattro principali ambiti: lavoro, sostegno alle imprese, fisco, enti territoriali. Per quanto di diretto interesse, si segnalano le previsioni inerenti le modalità di svolgimento semplificate delle assemblee.

Ulteriori disposizioni in tema di sostegno alle imprese, come il rifinanziamento del Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e per la prosecuzione dell'attività d'impresa, previsto dall'art. 43 del D.L. Rilancio, integrato di ulteriori 200 milioni di euro, la moratoria di legge per le PMI introdotta dal D.L. Cura Italia, gli interventi di sviluppo e rafforzamento patrimoniale delle società soggette a controllo statale mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale e di strumenti di patrimonializzazione di società controllate per un importo complessivo fino a 1,5 miliardi di euro in conto capitale per l'anno 2020 mediante autorizzazione per decreto del MEF. Si interviene sulla sospensione della scadenza dei titoli di credito già affrontata dal D.L. Liquidità n.23/2020 estendendo la sospensione dei termini di scadenza dal 9 marzo 2020 al 31 agosto 2020.

DL 7 ottobre 2020 n. 125, coordinato con la legge di conversione 27 novembre 2020, n. 159 recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020". Oltre alla sostituzione del termine finale dello stato di emergenza dal 15 ottobre al 31 gennaio 2021, si modifica la competenza regionale nell'introduzione di misure di contenimento derogatorie rispetto a quelle adottate mediante DPCM. Si sottolineano inoltre le disposizioni in materia di riscossione e, in particolare, la previsione della proroga al 31.12.2020 del termine di sospensione dei versamenti delle entrate tributarie e non tributarie di cui all'art. 68 D.L. Cura Italia n.18/2020. Con riferimento agli atti aventi natura amministrativa si modifica la disciplina del D.L. Cura Italia mediante la proroga degli effetti di atti amministrativi in scadenza alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza, i quali conserveranno la loro validità per i novanta giorni successivi a tale data.

DL 20 ottobre 2020, n. 129, recante "Disposizioni urgenti in materia di riscossione esattoriale" successivamente abrogato dall'art. 1, comma 2, della L. 27 novembre 2020, n. 159, riguardante la conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125. Accanto a modifiche inerenti le normative dettate in materia di riscossione esattoriale, si sottolinea la proroga al 31 dicembre 2020 del termine precedentemente apposto al 15 ottobre all'interno dell'art. 152 del D.L. Rilancio n. 34/2020 "*Sospensioni dei pignoramenti dell'Agente della riscossione su stipendi e pensioni*".

DL 28 ottobre 2020, n. 137, coordinato con la legge di conversione 18 dicembre 2020, n. 176, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Decreto Ristori). In merito alle misure adottate in favore delle imprese, si segnala, in primo luogo, l'estensione ai mesi di ottobre, novembre e dicembre del credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda. Si dispone, inoltre, la proroga del termine per la presentazione del modello 770 relativo all'anno di imposta 2019 al 30 novembre 2020.

Con particolare riferimento alle procedure esecutive immobiliari si modifica l'art. 54-ter del D.L. Cura Italia disponendo, in primo luogo, la sospensione fino al 31 dicembre 2020 di ogni procedura esecutiva per il pignoramento immobiliare che abbia ad oggetto l'abitazione principale del debitore e, in secondo luogo, l'inefficacia di ogni procedura esecutiva effettuata dal 25 ottobre 2020 fino alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. in esame.

Sono inoltre dettate nuove disposizioni per l'esercizio dell'attività giurisdizionale, prevedendo la possibilità di celebrazione a porte chiuse delle udienze pubbliche civili e penali.

DL 9 novembre 2020, n. 149, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Decreto Ristori bis). Si segnalano, in particolare, le misure a sostegno dell'economia e delle imprese, come la rideterminazione del contributo a fondo perduto del Decreto Ristori, la creazione di un nuovo contributo a fondo perduto a favore dei soggetti che abbiano partita IVA attiva alla data del 25.10.2020 nonché l'estensione, per le medesime attività economiche, del credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d'azienda ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020 e dell'abolizione della seconda rata IMU.

DL 30 novembre 2020, n. 157, recante "Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cd. Decreto Ristori quater), con il quale è stato, tra l'altro, prorogato il termine di versamento del secondo acconto delle imposte sui redditi e dell'IRAP al 30 novembre e al 10 dicembre 2020, nonché disposta la proroga, dal 30 novembre al 10 dicembre, dei termini per la presentazione in via telematica della dichiarazione in materia di imposte sui redditi e di IRAP.

Evoluzione della normativa europea connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19

Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi da COVID-19. Il 1 aprile 2020 la Commissione Europea ha adottato gli

orientamenti relativi al reperimento di soluzioni per fronteggiare gli effetti causati dall'epidemia da COVID-19, che riguardano in particolare gli appalti, prevedendo, in casi di estrema urgenza, il ricorso a una procedura negoziata senza previa pubblicazione, sfociando, di fatto, in un'aggiudicazione diretta.

Di seguito, per completezza di informazione, si elencano gli altri provvedimenti normativi, a livello sia nazionale sia europeo, intervenuti nel periodo in relazione all'emergenza sanitaria, sociale ed economica del COVID-19:

Decreto del Ministero Sviluppo Economico del 25 marzo 2020 - Modifica dell'elenco di cui all'allegato 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020;

Ordinanza del Ministero della Salute del 28 marzo 2020, emanata di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante "Ulteriori misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

DPCM 1 aprile 2020 "Disposizioni attuative del Decreto-Legge 25 marzo 2020 n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

DPCM 26 aprile 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Orientamenti interpretativi del 16 marzo 2020 della Commissione Europea, relativi alle misure per la gestione delle frontiere destinate a tutelare la salute e garantire la disponibilità di beni e servizi essenziali;

Tabella di marcia comunità europea verso la revoca delle misure di contenimento del COVID-19 (2020/C 126/01) del 26 marzo 2020;

Comunicazione della Commissione Europea dell'8 aprile 2020, quadro temporaneo per la valutazione delle questioni in materia di *antitrust* relative alla cooperazione tra imprese volta a rispondere alle situazioni di emergenza causate dall'attuale pandemia di COVID-19 (2020/C 116 I/02);

Raccomandazione UE n. 648/2020, relativa ai buoni offerti a passeggeri e viaggiatori come alternativa al rimborso per pacchetti turistici e servizi di trasporto annullati nel contesto della pandemia di COVID-19;

Orientamenti relativi al ripristino graduale dei servizi di trasporto e della connettività – COVID-19 (2020/C 169/02);

DPCM 7 agosto 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

DPCM 7 settembre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

DPCM del 13 ottobre 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Ferservizi, dal punto di vista economico finanziario, ha subito un significativo impatto a causa dell'emergenza sanitaria nel periodo di *lockdown*, registrando una riduzione dei servizi erogati con particolare riferimento a quelli dei *business* di *Facility* e Immobiliare, che hanno maggiormente risentito delle limitazioni agli spostamenti sul territorio nazionale. I successivi mesi del 2020 hanno risentito in misura significativa dell'incertezza del quadro sanitario, politico ed economico del Paese con conseguenti risvolti sulle attività delle Società operative del Gruppo e solo di riflesso sui servizi erogati da Ferservizi al Gruppo, con una lenta e graduale ripresa delle attività e con una buona capacità di Ferservizi di reazione all'emergenza sanitaria in quanto gli investimenti realizzati in ottica *smart working* e digitalizzazione hanno consentito alla Società di mantenere l'operatività sostanzialmente inalterata pur registrando una riduzione delle attività conseguente alla riduzione della domanda da parte dei Clienti.

L'emergenza sanitaria ha determinato impatti significativi sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2020; si riporta di seguito la tabella rappresentativa degli effetti COVID-19:

Valori in migliaia di euro

Effetti COVID

RICAVI OPERATIVI	(13.363)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
Ricavi da contratti con i clienti	(13.363)
Altri ricavi vendite e prestazioni	-
Altri proventi	-
COSTI OPERATIVI	(11.402)
Costo del personale	(4.293)
Altri costi netti	(7.109)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(1.961)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(231)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(1.730)
Saldo della gestione finanziaria	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.730)
Imposte sul reddito	(493)
RISULTATO DI PERIODO DELLE ATTIVITA' CONTINUE	(1.237)
Risultato di periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	(1.237)

Il Risultato Netto risulta impattato negativamente dalla pandemia per -1.237mila euro per effetto della significativa riduzione dei ricavi pari a -13.363mila euro solo parzialmente compensata da una diminuzione dei costi per -11.402mila euro, dalla riduzione degli ammortamenti per -231mila euro e dalle minori imposte per -493mila euro.

Di seguito la riduzione dei ricavi relativi ai *business* gestiti da Ferservizi S.p.A. In particolare:

- "Servizi di *Facility e Building*" (-11.033mila euro) conseguente ai minori volumi di pernottamenti alberghieri, minori attività per spazi serviti, manutenzioni, convegnistica, ristorazione, centri stampa, corrispondenza e *business travel* solo in parte compensata dai maggiori ricavi per servizi di *facilities* a richiesta connessi alle sanificazioni e alla rilevazione della temperatura a mezzo *termoscanner*;
- "Servizi Immobiliari" (-1.517mila euro) principalmente per minori "fee" per la gestione delle locazioni commerciali di RFI verso Terzi, minori manutenzioni verso FS e minori vendite;
- "Servizi Amministrativi" (-456mila euro) conseguente sostanzialmente a minori volumi di fatture gestite e personale amministrato;
- "Servizi di Acquisti di Gruppo" (-357mila euro) conseguente alle minori "fee" sul transato per minori volumi.

I Costi operativi presentano un decremento pari a -11.402mila euro ascrivibile:

- alla riduzione del "Costo del personale" per -4.293mila euro, per effetto dello slittamento delle assunzioni, del riconoscimento al personale di una somma Una Tantum in misure di *welfare* in luogo del Premio di Risultato sulla base dell'Accordo sottoscritto il 18 febbraio 2021 tra FS Italiane e le Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) e della riduzione degli altri costi del personale correlata all'estensione della modalità di lavoro in *smart working*;
- alla riduzione degli "Altri costi netti" per -7.109mila euro principalmente per minori costi di produzione connessi ai volumi dei pernottamenti in alberghi sostitutivi dei ferretel utilizzati dal personale viaggiante delle società Clienti, ai servizi di pulizia e manutenzione degli spazi gestiti, alle minori attività di convegnistica, ai minori volumi di prodotti grafici e corrispondenza e ai risparmi di costi generali principalmente per il contributo per la Carta di Libera Circolazione (CLC). Tale riduzione è solo in parte compensata dalle maggiori attività per *facilities* a richiesta dei Clienti per sanificazioni e misurazione della temperatura corporea nonché dagli oneri sostenuti per l'acquisto di DPI per Ferservizi.

Si evidenzia inoltre, che nel corso dell'esercizio sono stati centralizzati in Ferservizi gli acquisti di DPI per le società del Gruppo per un costo complessivo pari a 9.485mila euro. Il relativo riaddebito alle società Clienti è stato portato a diretta riduzione dei costi in quanto effettuato senza margine.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra esposta, il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" si riduce di -1.961mila euro. La variazione in diminuzione dell'EBITDA, in parte compensata dalla riduzione degli "Ammortamenti" pari a -231mila euro, per i minori investimenti effettuati per migliorie su beni di terzi a seguito della sospensione dei lavori per effetto del *lockdown*, determina una variazione del "Risultato Operativo (EBIT)" di -1.730mila euro.

Le "imposte sul reddito", presentano una riduzione pari a -493mila euro, per effetto della variazione del Risultato prima delle imposte.

In considerazione della natura *captive* del *business* della Società, considerati gli effetti sull'andamento economico e finanziario registrati nell'esercizio 2020, l'elasticità della struttura dei costi rispetto alla contrazione dei ricavi e gli effetti prospettici che la prosecuzione dello stato di emergenza sanitaria produrrà sull'attività dell'impresa, valutati sulla base degli scenari presi in considerazione in sede di elaborazione del Budget 2021, si ritiene che non sussistano condizioni di criticità tali da compromettere la capacità di Ferservizi di garantire la continuità aziendale anche nel prossimo futuro.

Inoltre, vista la continua evoluzione dello scenario pandemico e le incertezze che ne conseguono, gli eventi o le eventuali condizioni che possano comportare riflessi sulla continuità aziendale, sono oggetto di un costante monitoraggio da parte della Direzione aziendale.

Si segnala, infine, che la Società ha prorogato fino al 30 aprile 2021 lo *smart working* emergenziale e continuerà ad adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie precedentemente descritte.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2020

Si riportano di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari di bilancio:

Valori in mln di euro	2020	2019
Ricavi operativi	161	178
Margine operativo lordo (EBITDA)	38	39
Risultato operativo (EBIT)	28	40
Risultato netto	19	27
Capitale investito netto	58	30
Mezzi propri	39	35
Posizione finanziaria netta	20	(5)

ed i principali indicatori economici e patrimoniali:

		2020	2019
ROE	RN/MP*	68,7%	146,0%
ROA	EBIT/CI*	17,4%	25,7%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	17,5%	22,4%
EBITDA / RICA VI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	23,3%	21,6%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (Asset Turnover)	RIC/CI*	0,99	1,15
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	0,51	(0,15)
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+PNC)/ANC	1,83	2,04

LEGENDA

- ANC:** Attività non correnti
CI*: Capitale investito medio (tra inizio/fine esercizio) rappresentato dal totale delle attività di Stato Patrimoniale al netto del valore delle partecipazioni
MP: Mezzi propri
MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio
PFN: Posizione finanziaria netta
PNC: Passività non correnti
RIC: Ricavi operativi
RN: Risultato netto

L'analisi dei dati economici, patrimoniali e finanziari di bilancio e dei principali indicatori economici e di *performance* operativa evidenzia, nonostante gli impatti negativi prodotti dalla diffusione del virus COVID-19, la prosecuzione del trend positivo della Società. Gli indicatori di redditività delle vendite evidenziano valori positivi sia per l'*Ebitda Margin*, in aumento rispetto all'esercizio precedente, sia per l'*Ebit Margin*.

La redditività netta dei Mezzi Propri, evidenziata dal ROE, è positiva rispetto ad investimenti con analogo profilo di rischio, anche se in riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto della diminuzione del Risultato netto d'esercizio e dell'incremento dei Mezzi Propri.

Sotto il profilo finanziario si evidenzia il peggioramento della Posizione Finanziaria Netta, sia per effetto della riduzione delle Attività finanziarie, generata dal *cash flow* negativo, sia per l'incremento delle Passività finanziarie IFRS16, principalmente per il rinnovo di alcuni contratti di locazione passiva.

Il valore del Quoziente di copertura conferma la capacità dell'impresa di fronteggiare il fabbisogno finanziario di medio/lungo periodo, generato dalle Attività non correnti, attraverso il ricorso a fonti durevoli di finanziamento sia interne, rappresentate dai Mezzi Propri, sia esterne, rappresentate principalmente dalle passività finanziarie *leasing*, dal TFR e dagli Altri fondi.

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Febbraio

In data 23 febbraio 2020, con Decreto-Legge n.6, vengono introdotte misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Aprile

In data 27 aprile 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato e adottato il modello *AntiBribery&Corruption Management System* di Ferservizi S.p.A., quale strumento di autoregolamentazione per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la donazione di arredi in dismissione dal Ferrotel di Genova alla Protezione Civile della Regione Liguria per allestire camere da mettere a disposizione della popolazione per fronteggiare la quarantena generata dall'emergenza COVID-19.

In data 28 aprile 2020, in merito alle azioni gestionali messe in atto da Ferservizi a seguito dell'emergenza Coronavirus, la Società ha istituito il Comitato COVID-19 composto da n.6 membri datoriali e n.6 sindacali per l'analisi e il monitoraggio delle azioni messe in campo per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19.

Giugno

In data 18 giugno 2020 con la Comunicazione Organizzativa n. 240/P/AD in relazione all'*AntiBribery&Corruption Management System* di Ferservizi S.p.A., nell'ambito delle iniziative di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Ferservizi S.p.A. ha inteso dotarsi, in modo volontaristico, di un *Framework* Unico Anticorruzione ("*Framework*") quale strumento di autoregolamentazione per la prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Il *Framework* si compone di "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione" e di strumenti di gestione e controllo quali il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e l'*AntiBribery&Corruption Management System (ABC System)*. L'*ABC System* - che recepisce e dà attuazione alle "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione" di Ferservizi S.p.A. - individua un apparato organico di strumenti e regole comportamentali, ispirato alle *best practices* nazionali e internazionali.

In data 30 giugno 2020 con la Disposizione Organizzativa n. 49/AD e con decorrenza 1° luglio 2020, la struttura macro Personale e Organizzazione ha cambiato denominazione in Risorse Umane e Organizzazione.

Luglio

In data 31 luglio 2020 l'Assemblea degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione hanno revocato l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, rispettivamente, dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e dall'incarico di Direttore Generale.

A seguito delle citate determinazioni di revoca, le deleghe conferite all'Amministratore Delegato e Direttore Generale all'atto della nomina sono state riassunte dal Consiglio di Amministrazione.

Settembre

In data 14 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Ferservizi S.p.A., ha approvato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.n. 231/2001.

Le modifiche hanno riguardato principalmente l'inserimento della gestione degli aspetti fiscali in relazione alla prevenzione dei reati tributari previsti dall'art. 25 quinquiesdecies D.Lgs. n. 231/01, così come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 75/2020 e aggiornamento dei riferimenti organizzativi/procedurali aziendali e di Gruppo e l'inserimento di una nuova sezione (n. 18) dedicata ai reati tributari.

Ottobre

In data 13 ottobre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la donazione degli arredi in dismissione dal Ferrotel di Chiasso all'Associazione Calluna Onlus di Varese, Nucleo Protezione Civile, per allestire camere da mettere a disposizione della popolazione per fronteggiare la quarantena generata dall'emergenza COVID-19.

Novembre

In data 17 novembre 2020 Ferservizi ha ottenuto il rinnovo della Certificazione Integrata Qualità (ISO 9001:2015), Sicurezza (UNI 45001:2018) e Ambiente (ISO 14001:2015). E' stato inoltre confermato, da parte dell'Organismo di Certificazione *Certiquality*, il certificato di eccellenza per il Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (di seguito SIGQSA).

In data 20 novembre 2020 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, per tre esercizi (2020-2021-2022) e comunque fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2022. In data 20 novembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Amministratore Delegato e Direttore Generale il dottor Franco Fiumara.

Dicembre

In data 11 dicembre 2020 con la Comunicazione Organizzativa 247/P, che aggiorna e sostituisce la CO n. 204/P del 20/09/2017, sono state emesse le "Linee di indirizzo sulle attività di *Internal Audit*", in coerenza con la DdG n. 272/P del 11/09/2019, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Ferservizi S.p.A. nella seduta del 16 novembre 2020.

Le "Linee di indirizzo sulle attività di *Internal Audit*", definiscono in particolare le finalità, i poteri, le responsabilità e l'assetto dell'*Internal Audit* in Ferservizi, gli ambiti di attività e gli strumenti a supporto e i principali flussi informativi con gli *stakeholders* del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

RISORSE UMANE

L'evoluzione della consistenza dei dipendenti della Società, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2020, è rappresentata dalla seguente tabella:

	Addetti e Quadri	Dirigenti	Totale
Dipendenti al 31.12.2019	1.169	30	1.199
Entrate	72	5	77
Uscite	164	3	167
Dipendenti al 31.12.2020	1.077	32	1.109
Consistenza Media 2019	1.194	30	1.224
Consistenza Media 2020	1.112	29	1.141

COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale, pari nell'anno 2020 a 60.606mila Euro, si è ridotto di 8.854mila Euro (-13%) rispetto all'esercizio precedente. La riduzione è stata determinata principalmente dalla diminuzione del costo medio unitario correlata alla sottoscrizione degli Accordi sindacali del 18 febbraio 2021 che ha comportato un minor onere per la vacatio contrattuale 2018-2020 e il conseguente rilascio dell'eccedenza accantonata negli esercizi precedenti, nonché dalle minori consistenze medie (-83) conseguenti alle dimissioni per l'opzione pensionistica cd. "Quota 100" e allo slittamento degli inserimenti per effetto della pandemia da COVID-19, parzialmente compensata da accantonamenti per contenziosi di lavoro.

ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

In ambito organizzativo l'anno 2020 si è caratterizzato, per quanto riguarda le strutture centrali, per la definizione di una nuova articolazione organizzativa della struttura Personale e Organizzazione, che è stata ridenominata "Risorse Umane e Organizzazione", che ha comportato una redistribuzione delle responsabilità tra la struttura Organizzazione e Sviluppo e Gestione del Personale e la struttura Pianificazione e Costo del Lavoro.

Per quanto riguarda le Zone/Sedi Territoriali è proseguita l'evoluzione del modello operativo territoriale attraverso la realizzazione della fase conclusiva del modello operativo dei Servizi Immobiliari basato sul principio di concentrazione/specializzazione di attività, al fine di adeguare l'organizzazione all'evoluzione della domanda di servizi immobiliari in coerenza con il ruolo di *Property Manager/Service Provider* assunto dalla Società.

Nell'ambito delle iniziative di rafforzamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi attuate dalla Società, in data 18 giugno 2020 con la Comunicazione Organizzativa n. 240/P/AD in relazione all'*AntiBribery&Corruption Management System* di Ferservizi S.p.A., la Società si è dotata, in modo volontaristico di un *Framework* Unico Anticorruzione ("*Framework*") quale strumento di autoregolamentazione per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. Il *Framework* si compone di "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione" e di strumenti di gestione e controllo quali il Modello di

Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs n. 231/2001 e l'*AntiBribery&Corruption Management System (ABC System)*. L'*ABC System* - che recepisce e dà attuazione alle "Linee di Indirizzo sulla Politica Anticorruzione" di Ferservizi S.p.A. - individua un apparato organico di strumenti e regole comportamentali, ispirato alle *best practices* nazionali e internazionali. Inoltre, in recepimento delle Linee Guida di Gruppo, sono state definite con specifiche Comunicazioni:

- i principi e le regole di comportamento per la corretta gestione delle spese e degli atti di rappresentanza Ospitalità e Omaggi;
- le linee di indirizzo sulle attività di *Internal Audit*.

È stata, infine, aggiornata la procedura sulla gestione delle trasferte per il personale non dirigente.

Nell'ambito della Gestione del Personale, a seguito dell'opzione c.d. "Quota 100" l'anno 2020 ha registrato un ulteriore incremento rispetto al 2019 delle uscite per pensionamento. Il fenomeno ha riguardato n.109 risorse che hanno cessato il rapporto di lavoro per raggiunti requisiti pensionistici e che si sono aggiunte alle uscite programmate per accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo per il Perseguimento di Politiche attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione (n.40) ed alle altre uscite per mobilità verso il Gruppo (n.7), per dimissioni (n. 5) e per eventi diversi (n.6). Le difficoltà connesse all'evolversi dello scenario pandemico hanno comportato un rallentamento delle azioni di assunzione di personale che non ha consentito il completamento del programma di ricambio generazionale.

Al fine di soddisfare l'esigenza di ottenere il migliore equilibrio della composizione quali-quantitativa delle risorse umane, le energie sono state focalizzate sui seguenti interventi:

- acquisizione di professionalità, per competenze possedute e/o formazione scolastica, in linea con le esigenze di presidio del *know-how* aziendale mediante il ricorso ad inserimenti da mercato di risorse laureate e diplomate, con titoli tecnici e amministrativi, nonché il ricorso mirato alla mobilità intersocietaria;
- monitoraggio della rispondenza tra le competenze possedute dalle persone e quelle richieste dai ruoli organizzativi da ricoprire, nonché valorizzazione di tali competenze mediante l'individuazione di percorsi di mobilità orizzontale e verticale coerenti con l'esigenza di ricoprire le posizioni vacanti.

In concomitanza con la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale è stato attivato lo *Smart Working* emergenziale semplificato per tutta la popolazione aziendale.

A tal fine è stato intensificato il programma di approvvigionamento e distribuzione di dispositivi informatici mobili e delle relative connessioni remote.

Lo stato di emergenza COVID-19 ha comportato l'introduzione di una serie di iniziative, molte delle quali previste dal *Recovery Plan* di Gruppo e dalle norme nazionali, finalizzate al contenimento dei rischi di contagio.

In particolare sono state introdotte restrizioni a trasferte, ad eventi aziendali e riunioni in presenza ed è stato regolamentato l'accesso nei locali aziendali. Inoltre, in coerenza con gli accordi sindacali per la gestione dell'emergenza COVID-19 è stato disposto lo smaltimento delle ferie residue degli anni precedenti.

RELAZIONI SINDACALI

Nel corso dell'anno 2020 l'Azienda ha incontrato le Segreterie Nazionali a febbraio, aprile, settembre e ottobre 2020, per presentare lo stato d'avanzamento dei progetti avviati da Ferservizi nel corso del 2019, relativamente al nuovo Modello Operativo dei Servizi Immobiliari e dei Centri Rilascio Concessioni di Viaggio. Successivamente all'incontro di settembre 2020, anche le singole Sedi Territoriali hanno incontrato le Segreterie Regionali di riferimento per fornire loro analoghe informative.

In data 10 giugno 2020 è stato sottoscritto l'Accordo con le OO.SS. Regionali del Lazio per l'accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo per il Perseguimento di Politiche attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione per n. 40 lavoratori delle unità produttive della Sede Territoriale di Roma.

In data 23 luglio 2020 si sono concluse le procedure di raffreddamento, attivate da parte delle Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali in data 22 giugno 2020 in merito ad alcuni lamentati disservizi riferibili al nuovo Modello Operativo dei Centri di Rilascio Concessioni di Viaggio, con la sottoscrizione di un verbale di accordo con le OO.SS. Nazionali.

Inoltre, nel corso del 2020, a seguito della dichiarazione di emergenza sanitaria, e con riferimento alle misure messe in atto dal Gruppo FS in linea con i decreti emanati, è stata fornita apposita informativa alle Organizzazioni Sindacali a livello nazionale dell'ampliamento del perimetro dello *smart working* a tutta la popolazione aziendale.

Infine, in conformità a quanto previsto dall'Accordo quadro "Emergenza COVID-19" del 19 marzo 2020 sottoscritto tra FS (anche in rappresentanza delle altre società del Gruppo) e le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali, è stato istituito il cosiddetto "Comitato COVID-19" composto da n.6 rappresentanti aziendali e n.6 rappresentanti sindacali che, nel corso degli incontri, si è confrontato sulle misure messe in campo dall'Azienda a garanzia della tutela dei lavoratori.

Il 18 febbraio 2021 Agens e il Gruppo FS hanno sottoscritto alcune importanti intese con le Organizzazioni Sindacali. In particolare è stato siglato l'Accordo relativo al CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie del 16.12.2016 e sono stati convenuti alcuni interventi sull'istituto dello *smart working* e del *welfare*. Le Parti hanno inoltre firmato un Protocollo per la qualità del lavoro negli appalti dei servizi ferroviari, con il quale il Gruppo riafferma i principi che contraddistinguono un'economia sana sostenuta dalla qualità del lavoro quali la legalità, la trasparenza, la sostenibilità, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

FORMAZIONE

Nel corso del 2020 tutte le attività formative hanno subito una profonda trasformazione nelle modalità di erogazione infatti, alla luce dell'emergenza COVID-19 ed in linea con le indicazioni dettate dal *Recovery Plan* del Gruppo FS, tutti i corsi sono stati riprogettati in modalità "*distance learning*", utilizzando le aule virtuali dedicate della piattaforma *Microsoft Teams* e di altre Applicazioni simili ovvero attraverso *format e-learning*.

Sono state realizzate complessivamente n. 4.580 giornate/uomo di formazione in cui sono state coinvolte n.1.126 risorse. Oltre ai progetti condotti congiuntamente con la Capogruppo che hanno riguardato la formazione manageriale/istituzionale per quadri e laureati, la formazione specialistica delle famiglie professionali Amministrazione, Finanza e Controllo, Audit, Risorse Umane e Organizzazione, Sostenibilità e Legale, nonché un utilizzo massivo del catalogo delle *soft-skill* proposto

dalla stessa Capogruppo, i progetti formativi societari si sono concentrati prevalentemente sulla formazione trasversale, tecnico-professionale e di *business*.

Per quanto riguarda le tematiche trasversali/manageriali, di seguito i principali progetti societari:

- Sostegno al ruolo Quadri RSO: sono state organizzate due edizioni di un intervento formativo dedicato a n.30 Quadri Responsabili di Struttura Operativa di nuova nomina, formazione rivista non solo nella modalità ma anche nei contenuti alla luce dei cambiamenti di scenario intervenuti nel 2020 e del salto di paradigma per un ruolo sempre più orientato ad una gestione "*smart*" del proprio lavoro e del *team*.
Sempre nello stesso ambito si sono svolte n.2 edizioni di *follow up* dedicate ai Quadri Responsabili di Struttura Operativa già formati in passato, con la finalità di avere un ritorno di esperienza, di potenziare competenze non toccate nel precedente assetto formativo e di fornire strumenti e tecniche di gestione dei team a distanza.
- ABC System Ferservizi: in collaborazione con la Struttura Audit, con l'obiettivo di diffondere a tutti i livelli una cultura della prevenzione dei rischi e sostenere lo sviluppo continuo del Sistema di Controllo Interno, è stato erogato un percorso formativo completamente in modalità *e-learning* sul modello dell'Anti *Bribery&Corruption Management System* di Ferservizi S.p.A. (*ABC System*), che ha visto coinvolti tutti i dipendenti dell'azienda.
- Corsi di lingua inglese: sono stati portati a termine i corsi individuali per i dirigenti e attivati nuovi corsi in formula *blended* per la formazione di due risorse chiamate a supportare Ferrovie dello Stato Italiane nello svolgimento di test ex L.262/2005 da effettuare su processi di società estere.
- Salute e Sicurezza sul Lavoro: si sono svolti sia corsi di formazione ex-novo che corsi di aggiornamento sulle figure della Sicurezza, in particolare rivolti a n.125 Lavoratori neo-assunti e ai nuovi Preposti, n.12 tra Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) sul territorio e n.13 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).
- Qualità e Ambiente: sono stati formati n.16 nuovi Auditor per lo svolgimento degli audit interni sul Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente.
Sono stati organizzati *workshop* sul censimento ambientale con l'obiettivo di aggiornare le risorse impiegate nelle attività di custodia sui beni di Ferrovie dello Stato Italiane e di FS Sistemi Urbani per la compilazione delle schede di censimento ambientale, con relativa valutazione del gradiente di rischio.
È stata, infine, avviata la formazione volta a rafforzare la coscienza ambientale e la sostenibilità in azienda, con focus su mobilità, *Energy management* e gestione rifiuti.
- Crediti Formativi Professionali: nel 2020 sono continuati gli interventi formativi finalizzati all'acquisizione dei Crediti Formativi necessari al mantenimento dell'iscrizione agli albi professionali di riferimento (Albo degli architetti, Albo degli

ingegneri, Collegio dei geometri) rivolti a risorse che ricoprono ruoli tecnici in qualità di figure di legge (Direttore Lavori, Responsabile Procedimento, Responsabile Procedimento in fase di Esecuzione).

Nell'ambito della formazione tecnico-professionale e di *business*, di seguito si riportano i principali progetti societari realizzati per singole Aree di *Business*:

- per l'Area Servizi Amministrativi è stato portato a termine un progetto formativo riguardante il programma Ar.CA. (Architettura di Controllo e Amministrazione) e in particolare il nuovo modello di controllo contabile e il passaggio dal sistema SAP-SINF al sistema SAP-ASE;
- per l'Area Servizi *Facility* e *Building* è stato realizzato un corso rivolto ai Responsabili Distaccamento di *Facility* e ai Referenti Immobili Ufficio per illustrare gli aspetti tecnici e di processo riguardanti i nuovi flussi del *Service desk* Archibus (applicativo per la gestione dei servizi sui palazzi gestiti) durante il quale è stata data informativa sulle implementazioni del sistema anche ai Clienti interni e ai fornitori. Per i servizi di ristorazione, sono state erogate n.2 giornate di formazione relative al nuovo sistema per l'effettuazione delle visite ispettive presso le mense coinvolgendo sia i Responsabili Distaccamento di *Facility* che i Referenti Servizi alberghieri e ristorazione. Infine, le risorse del *Building* sono state coinvolte in un corso su "La gestione dei cantieri in epoca post COVID-19" tenuto da Italferr e per il personale del Controllo Accessi si è svolta la formazione sull'uso dei *termoscanner* per la rilevazione della temperatura, curata da RFI.
- per l'Area Servizi Immobiliari sono stati organizzati interventi formativi sulle tematiche dei contratti sottoscritti con RFI e Ferrovie dello Stato Italiane in ambito Grandi Stazioni e Centostazioni *Retail*, di censimento ambientale, di tutela patrimoniale, di custodia e di catasto. A supporto del processo di concentrazione e specializzazione dei Servizi Immobiliari è iniziata la progettazione di un impianto di *Knowledge Management* che, attraverso *focus group* ed interviste, ha prodotto una mappatura del *know-how* tecnico ed è proseguito con la costruzione dell'architettura del sistema e di un *repository* della documentazione a supporto della formazione (*slide*, manuali utenti, video, ecc.) volto a favorire il processo di *Knowledge Transfer*. Inoltre è stato fornito un supporto tecnico-formativo all'utilizzo del sistema SAP/RE (SAP modulo *Real Estate*) che ha coinvolto circa n.200 risorse su tutto il territorio nazionale.
- per l'Area Acquisti di Gruppo è stato organizzato un intervento sul RAN (Regolamento per le Attività Negoziali) in collaborazione con la struttura Affari Legali e Societari, con l'obiettivo di fornire una panoramica sulle novità introdotte con la DdG n. 278 del 24 ottobre 2019 a cui hanno partecipato circa n.150 risorse. I principali temi trattati sono stati: i contratti estranei e le prestazioni professionali, la procedura consulenze, la disciplina delle offerte anomale, le procedure sotto soglia, le verifiche dei requisiti, le commissioni di gara e la segregazione dei ruoli, le cessioni di beni e la disciplina del subappalto.

Si segnala, anche per il 2020, l'organizzazione del *Safety Day*, incentrato, quest'anno, sul tema dei comportamenti virtuosi per uno stile di vita sano.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE

Nel corso del 2020 Ferservizi S.p.A. ha ottenuto il rinnovo della certificazione integrata Qualità (ISO 9001– certificato n. 24144) Sicurezza (UNI 45001– certificato n. 27897) e Ambiente (ISO 14001 – certificato n. 24145).

È stato inoltre confermato, da parte dell'organismo di certificazione *Certiquality*, il certificato di eccellenza per il Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente (di seguito SIGQSA).

Il percorso di certificazione ha visto la nostra organizzazione impegnata con l'organismo di certificazione in n. 8 verifiche: Foligno, Bari, Verona, Firenze, Reggio Calabria, Torino, Roma Zona Centro, Roma Sede Centrale. Il personale Ferservizi durante l'emergenza sanitaria svolge le proprie attività in *smart working* e come conseguenza di tale condizione, anche gli audit sono stati svolti da *Certiquality* da remoto, utilizzando la piattaforma informatica *Teams*, in uso presso Ferservizi.

Con riferimento alla pianificazione degli audit interni, gli audit effettuati nel corso del 2020 sono stati eseguiti tutti da remoto tramite *Teams*; in tale contesto è stato messo a frutto il *know how* che Ferservizi già possedeva, in quanto audit da remoto/documentali sulle tematiche Sicurezza e Ambiente erano già utilizzati dal 2016. Sono stati svolti audit interni su tutte le unità produttive e complessivamente sono stati conclusi n.29 audit interni, la totalità delle verifiche programmate per l'anno.

Sono stati svolti n.2 audit di "parte seconda" su fornitori e sub-fornitori del settore *facility* e manutentivo, che hanno riguardato tematiche inerenti la Salute e Sicurezza e l'Ambiente.

Sul fronte documentale e degli strumenti del Sistema di Gestione sono state aggiornati oltre n.90 documenti (circa il 20%) proseguendo il percorso di integrazione e semplificazione intrapreso negli anni precedenti.

Il monitoraggio delle attività tipiche del Sistema di Gestione finalizzate al rinnovo annuale delle certificazioni (oltre agli audit, la gestione delle non conformità, gli indicatori, il Riesame della Direzione, ecc.) è stato, in corso d'anno, garantito anche mediante incontri trimestrali (anche questi da remoto) con le figure funzionalmente individuate per l'applicazione del Sistema stesso nelle singole strutture (Responsabili Territoriali di Sistema di Gestione Sicurezza e Ambiente e Monitoraggio *Business* per quello che attiene la Qualità).

Anche nel 2020 è inoltre proseguita la partecipazione al Laboratorio *Health Safety & Environment* (HSE), un progetto innovativo di approfondimento e confronto sui modelli organizzativi HSE, in collaborazione con diverse realtà aziendali ed industriali italiane, studiato e coordinato dall'Università S. Anna di Pisa. Tale progetto ha permesso a Ferservizi di acquisire una maggiore consapevolezza sulle tematiche di sicurezza e ha costituito una proficua occasione di *benchmarking* con le principali realtà aziendali del panorama produttivo nazionale.

L'elemento che più di altri ha caratterizzato il 2020 è stata la pandemia da Coronavirus, che ha avuto pesanti implicazioni sulla salute delle persone e sulle modalità di erogazione della prestazione lavorativa. Dal punto di vista della Salute e Sicurezza in azienda è stato predisposto un addendum ad ogni Documento Valutazione dei Rischi (DVR), firmato dai Datori di Lavoro, RSPP e condiviso con i Medici Competenti e RLS, che ripercorre le principali misure adottate in azienda per fronteggiare l'emergenza; tale documento è in costante aggiornamento. Le misure adottate, in parte modulate per le diverse unità produttive, fanno tutte riferimento alle indicazioni di Ferrovie dello Stato Italiane, come il cosiddetto *Recovery Plan*, aggiornato nel corso dei mesi, oltre naturalmente, a tutte le indicazioni legislative che regolano la materia.

Le principali misure, comuni per tutti, definiscono gli aspetti legati ai temi di informazione, modalità di ingresso in azienda, pulizia e sanificazione, utilizzo mezzi aziendali, precauzioni igieniche, dispositivi di protezione individuali, gestione spazi

comuni, estensione *smart working*, rimodulazione livelli produttivi, sorveglianza sanitaria, comitato COVID-19 e consultazione.

In raccordo con la competente struttura di Capogruppo Direzione Centrale Protezione Aziendale (DCPA) viene inoltre garantito il monitoraggio dei casi di contagio delle risorse Ferservizi.

AMBIENTE

In ambito ambientale, di rilievo è la realizzazione degli interventi a carattere energetico del terzo anno del Piano Decennale 2018-2027 che prevede:

- la riqualificazione energetica degli immobili con utenze intestate a Ferservizi S.p.A., finalizzata alla riduzione dei consumi del 5% al 2022 e del 10% al 2027;
- la realizzazione di interventi per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, pari al 5% del proprio fabbisogno al 2022 e del 10% al 2027.

In particolare, nel corso del 2020 i progetti realizzati hanno riguardato la sostituzione dei corpi illuminanti con tecnologia a led presso i Ferrotel di Roma - Porta Maggiore, Chiusi ed Ancona, nonché la realizzazione di impianto solare fotovoltaico presso la sede uffici di Bari.

Relativamente ai consumi di carta, idrici e di energia proseguono i *trend* positivi di riduzione registrati anche negli anni precedenti che hanno avuto un incremento anche per effetto dello *smart working* emergenziale. I dati relativi ai principali indicatori che misurano gli aspetti ambientali significativi per Ferservizi S.p.A. sono stati monitorati attraverso il nuovo sistema informatico "ESGEO", che ha sostituito integralmente il vecchio sistema "SAP-SUPM", mediante il quale la Società ha contribuito alla raccolta dei dati per il bilancio di sostenibilità del Gruppo FS.

Nell'ambito della crescente attenzione dedicata ai temi della sostenibilità, anche nel corso del 2020 con riferimento alle parti interessate, Ferservizi S.p.A. ha svolto audit nei confronti delle ditte fornitrici dei servizi di pulizie, manutenzione e conduzione impianti in n. 3 tra sedi principali e ferrotel, inoltre, ha inserito clausole di Sostenibilità e un questionario di autovalutazione del fornitore all'interno dei nuovi contratti per i servizi appaltati.

In particolare, il questionario, in accordo all'Area Servizi di *Facility e Building*, è stato erogato in occasione del Bilancio di Sostenibilità 2020 ai fornitori ritenuti i più rappresentativi per fatturato 2020. A fine 2020 è stato avviato il processo di *Stakeholder Engagement* finalizzato alla raccolta di tutte quelle informazioni che consentano di identificare le priorità ambientali e sociali più rilevanti, sia dal punto di vista del *business* che da quello delle parti interessate (*stakeholder*) funzionalmente all'individuazione di scelte strategiche sostenibili, nella definizione degli obiettivi futuri delle società (c.d. analisi di materialità).

CLIENTI

La gestione dei servizi erogati alle società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è improntata al confronto costante ed alla condivisione delle varie esigenze delle società Clienti ed è caratterizzata dal comune obiettivo del miglioramento della qualità e dell'efficientamento economico/reddituale dei servizi erogati.

La Società, al fine di monitorare costantemente l'andamento dei servizi offerti, si è dotata di opportuni strumenti tecnologici e gestionali per misurare il miglioramento della qualità offerta ed il grado di soddisfazione del Cliente nonché, per individuare tempestivamente ogni intervento necessario. Le azioni poste in essere nei confronti delle principali società Clienti, anche al fine di individuarne ed anticiparne le esigenze, sono incentrate prevalentemente su:

- fornitura di *report* periodici e specifiche informative di dettaglio a supporto delle decisioni gestionali assunte sia dalle strutture interne sia dai Clienti stessi;
- incontri di *feedback* su tematiche specifiche, oggetto del servizio reso;
- compilazione di questionari per la rilevazione della *Customer Satisfaction* ed interpretazione delle informazioni ottenute;
- gestione dei c.d. "reclami";
- disponibilità di strumenti informatici per il monitoraggio delle *performance*;
- gestione e monitoraggio dei c.d. *Key Performance Indicator* (KPI).

Tali azioni, hanno contribuito anche con l'ausilio della certificazione integrata Qualità (ISO 9001:2015), Sicurezza e Salute dei Lavoratori (ISO 45001:2018) e Ambiente (ISO 14001:2015) a consolidare relazioni più efficaci con i Clienti, inoltre in linea con la strategia di Ferservizi è proseguito l'ampliamento del perimetro delle società Clienti e dei servizi erogati.

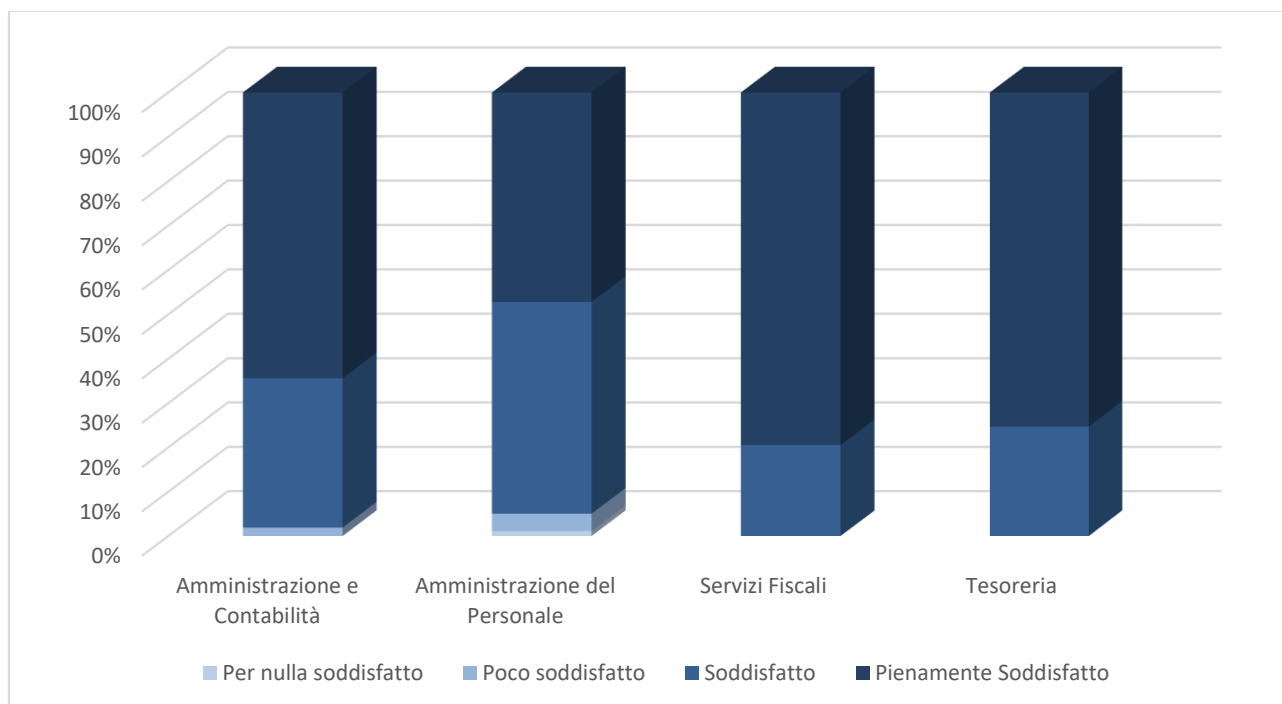
Con particolare riferimento alla *Customer Satisfaction* finalizzata alla valutazione del livello di soddisfazione dei Clienti ed alla individuazione di eventuali criticità, si evidenzia di seguito la media dei risultati per i principali *business*.

Servizi Amministrativi

L'anno 2020, come noto, è stato caratterizzato da uno scenario di estrema criticità che ha coinvolto l'intero Gruppo/paese per effetto dell'emergenza sanitaria per COVID-19. L'Area Servizi Amministrativi attraverso la riorganizzazione di attività, sistemi e strumenti tecnologici di supporto, nonché mediante l'estensione del ricorso alla modalità di lavoro in *Smart Working* già avviata negli ultimi anni, ha potuto mantenere sostanzialmente inalterati i livelli di produttività delle nostre Sedi, che hanno operato senza soluzione di continuità, come dimostrato dal rispetto dei KPI contrattuali e dall'andamento degli indicatori di *performance* dei processi gestiti. Tuttavia si segnala che il livello dei volumi di lavorazione delle fatture attive e delle fatture passive, come conseguenza dell'effetto depressivo legato alla citata situazione pandemica, ha evidenziato una contrazione nei dati di consuntivo 2020.

La rilevazione della qualità percepita dalle società Clienti, effettuata attraverso strumenti di *Customer Satisfaction* per i Servizi di Amministrazione e Contabilità, Servizi Fiscali, Tesoreria e di Amministrazione del Personale, evidenzia il raggiungimento di un buon livello di soddisfazione. Si riportano di seguito i risultati dei sondaggi effettuati nel corso dell'anno 2020 che hanno consentito di rilevare un generale miglioramento della soddisfazione dei Clienti rispetto al periodo precedente.

Risultati *Customer Satisfaction* Area Servizi Amministrativi 2020



Nel corso del 2020, al fine di migliorare la qualità dei servizi resi alle società Clienti, si è proseguito con le azioni di sviluppo dei sistemi per una gestione sempre più digitalizzata e semplificata dei processi. Sono stati realizzati, con alcune società del Gruppo, interventi di:

- automazione della contabilizzazione di alcune tipologie di fatture passive (ad es. fatture per utenze, noleggio di veicoli ed altre);
- implementazioni evolutive sui principali sistemi per l'erogazione dei Servizi Fiscali (es. Gestione Cartelle Esattoriali e Avvisi di pagamento);
- digitalizzazione/dematerializzazione della modulistica dei Servizi Accentrati di Tesoreria (es. delle lettere di conferma verso gli Istituti di Credito);
- implementazioni evolutive nell'ambito dei Servizi di Amministrazione del Personale (es. F24WEB per compensazione tributi a saldo zero e adeguamento infrastrutturale per 730 *on web*).

Nel corso del 2020:

per i Servizi di Amministrazione, Contabilità, Fiscale e Tesoreria sono stati sottoscritti nuovi contratti con la società *FS Technology* per il servizio di *full service* di Amministrazione, Contabilità, Fiscale e Tesoreria; con le società del Gruppo Mercitalia (*Mercitalia Shunting & Terminal*, *Mercitalia Logistics* e *Mercitalia Intermoda*), Terminali Italia e con n.13 società del Gruppo Busitalia per il servizio di Gestione dei flussi di fatturazione elettronica e conservazione a norma; con Ferrovie dello Stato Italiane per i servizi di Gestione degli adempimenti assicurativi e Gestione anagrafiche delle società minori. Per i Servizi di Amministrazione del Personale sono stati sottoscritti nuovi contratti con la società Ferrovie del Sud Est per il servizio Crediti Concordatari e con la società *FS Technology* per il servizio di Amministrazione del Personale.

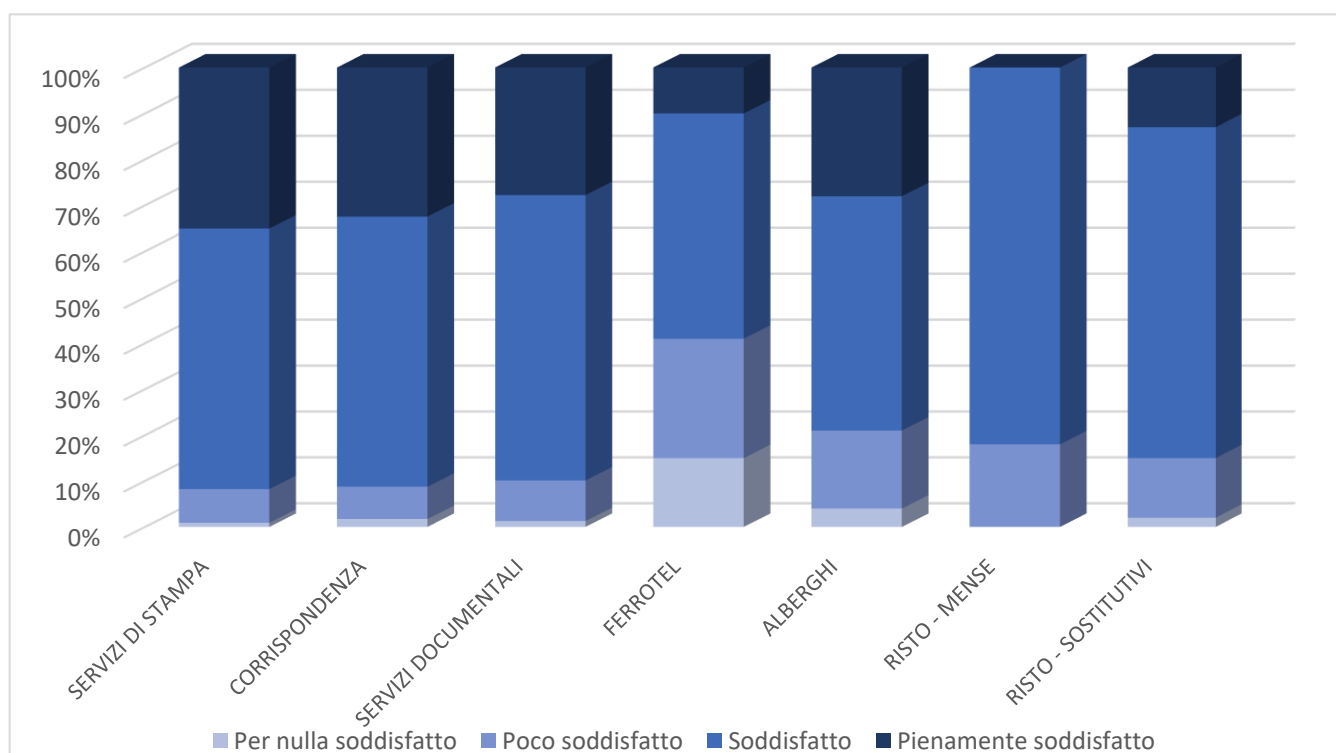
Servizi di *Facility e Building*

Il 2020 è stato contraddistinto prevalentemente dalla pandemia da COVID-19 e in questo contesto, legato indissolubilmente all'emergenza sanitaria, l'Area Servizi di *Facility e Building* ha saputo supportare con efficienza i propri Clienti modificando, in alcuni casi anche radicalmente, l'offerta dei propri servizi. In particolare, per il servizio di Rilascio Concessioni di Viaggio, in considerazione della chiusura al pubblico dei Centri di Rilascio Concessioni, è stato potenziato il servizio di sportello telefonico dedicato all'utenza, ampliando la copertura da due a cinque giorni a settimana, con una fascia oraria più estesa; nei servizi agli uffici, è stato garantito ai Clienti il servizio di rilevazione della temperatura corporea per l'accesso ai luoghi di lavoro o ai varchi presidiati da controllo accessi gestito da Ferservizi.

Tutte le misure straordinarie, messe in campo in termini di igienizzazione e sanificazione dei ferrotel, mense e uffici gestiti, in coerenza con quanto previsto dal *Recovery Plan* di Ferrovie dello Stato Italiane, sono state condivise con tutto il territorio al fine di garantire un'applicazione omogenea delle stesse su tutti i siti e verso tutti i Clienti, garantendo il servizio di soggiorno e ristorazione al personale delle società Clienti impegnato nell'erogazione del servizio di trasporto, considerato essenziale e strategico.

Nel 2020 sono stati stipulati contratti di servizio con nuovi Clienti, tra cui *FS Technology*, *Busitalia* e *Terminali Italia*.

Risultati *Customer Satisfaction* Area *Facility e Building* 2020



La percezione dei Clienti nei confronti dell'Area Servizi di *Facility e Building* rimane sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente, registrando un buon livello di soddisfazione, nonostante le grandi difficoltà affrontate nel 2020.

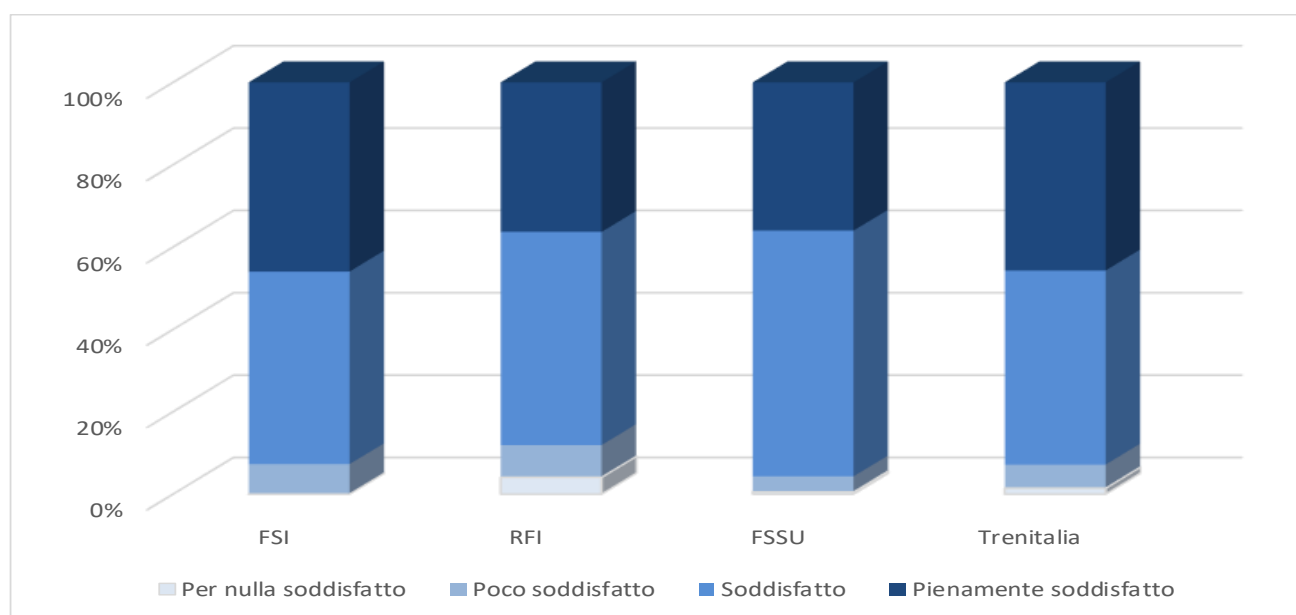
Le indagini di *Customer Satisfaction* sono state effettuate sui servizi di stampa, corrispondenza, servizi documentali, servizi di pernottamento in alberghi e ferrotel e servizi di ristorazione.

Servizi Immobiliari

Nel corso del 2020, si è provveduto ad effettuare la rilevazione della qualità percepita dai Clienti attraverso la somministrazione di questionari per la rilevazione della *Customer Satisfaction* in continuità con la rilevazione fatta nell'anno precedente. La campagna svolta ha coinvolto una popolazione di n. 84 soggetti aumentando la popolazione *target* rispetto al precedente anno, distribuita tra centro (FS, RFI, FS Sistemi Urbani, Trenitalia) e territorio (DTP RFI); è stata oggetto di rilevazione la percezione dei Clienti sugli aspetti di professionalità, organizzazione e tempestività di risposta alle esigenze, la capacità di mitigare rischi e criticità per il proprietario nonché la proattività, la trasparenza e il supporto fornito quotidianamente dalle risorse dell'Area. Rilevata anche la percezione della qualità erogata dall'Area Servizi Immobiliari nel periodo di primo *lockdown* a seguito della pandemia per COVID-19.

I risultati evidenziano un buon livello di soddisfazione da parte di tutte le società Clienti rispetto al *target* dell'80%, fissato come obiettivo minimo di soddisfazione.

Risultati *Customer Satisfaction* Area Servizi immobiliari 2020



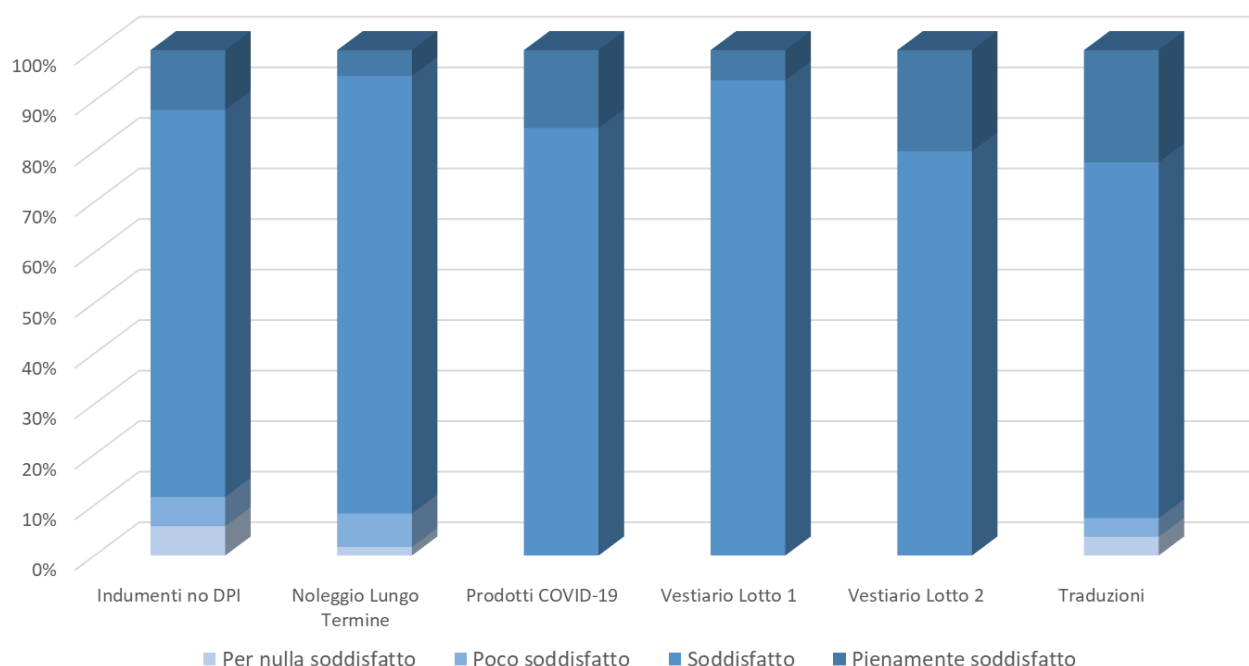
Nel corso del 2020 è stato stipulato con RFI il contratto relativo allo "Svolgimento dell'attività di verifica e monitoraggio dei corrispettivi spettanti a RFI sulla base della Convenzione con GS Retail e del Contratto con CS Retail", relativi agli *asset* di proprietà RFI ricompresi nell'ambito di gestione GS. Rinnovato con la Ferrovie dello Stato Italiane il contratto per i Servizi Immobiliari.

Acquisti di Gruppo

Nell'anno 2020 sono state effettuate indagini di *Customer Satisfaction* finalizzate alla valutazione del livello di soddisfazione dei Clienti sia con riferimento ai principali prodotti/servizi approvvigionati tramite i fornitori selezionati dall'Area Acquisti di Gruppo sia con riferimento al livello di servizio erogato da Ferservizi S.p.A. e percepito dalle società Clienti.

Il grafico successivo rappresenta come la percezione dei servizi erogati sia, nel complesso, positiva.

Risultati *Customer Satisfaction* Area Acquisti di Gruppo 2020



La rilevazione della qualità percepita dalle società Clienti evidenzia un buon livello di soddisfazione raggiunto; i Clienti intervistati hanno infatti espresso un parere positivo sulla qualità dei prodotti/servizi approvvigionati tramite i fornitori selezionati dall'Area Acquisti di Gruppo e circa il 95% dei Clienti intervistati ha espresso un parere positivo sul livello di servizio erogato da Ferservizi S.p.A..

In particolare, relativamente agli aspetti specifici delle forniture, sono stati oggetto di valutazione la qualità percepita dei prodotti/servizi acquistati, il rispetto dei tempi e delle modalità di erogazione della fornitura/servizio e la capacità del fornitore di risolvere tempestivamente eventuali problemi.

Relativamente ai rapporti commerciali, a partire dalla seconda metà di febbraio, l'Area è stata interessata dagli acquisti centralizzati di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI quali mascherine, gel, guanti, *termoscanner*, tute, occhiali, spray disinfettanti) utilizzati dalle società del Gruppo per far fronte all'emergenza COVID-19 per coprire i fabbisogni fino al 31 luglio 2020 e dalla stipula di convenzioni messe a disposizione del Gruppo per l'approvvigionamento degli stessi prodotti per i fabbisogni successivi.

Per effetto dell'emergenza epidemiologica, gli acquisti effettuati sul sistema Ariba da parte delle società Clienti si sono ridotti rispetto al 2019 e alle previsioni di crescita e si sono attestati a circa n. 35.700 ordini.

Nel corso del 2020 è stata sottoscritta un'intesa preliminare con la società Mercitalia Intermodal a seguito della quale le parti stipuleranno un contratto di servizio. Sempre nel 2020, è stata manifestata da parte di Trenitalia TPER la volontà di rinnovare il contratto di servizio, in scadenza al 31 dicembre 2020, per ulteriori due anni.

Sono proseguite nel corso dell'anno le negoziazioni finalizzate alla stipula del contratto di servizio con la Società *FS Technology S.p.A.*, la quale ha affidato a Ferservizi S.p.A., a partire dal 1 agosto 2019, le attività per la gestione degli acquisti con riferimento alle quali le parti hanno firmato un Accordo di Intesa Preliminare.

QUADRO MACROECONOMICO

Già segnata da un marcato rallentamento sul finire del 2019, l'economia mondiale ha sperimentato nel 2020, innescata dalla pandemia, una crisi senza precedenti, senz'altro la più drammatica dalla Grande Depressione.

A partire dai primi mesi dell'anno la rapida diffusione del COVID-19 nelle diverse aree geo-economiche, sia pure con intensità diversa, ha costretto le autorità governative dei vari Stati ad attuare misure restrittive per contenere l'emergenza sanitaria con conseguenze sociali ed economiche molto gravi. Nei mesi estivi, anche a seguito degli interventi di supporto delle autorità monetarie e fiscali, l'economia mondiale ha ripreso fiato con il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre, ma la seconda ondata della pandemia ha rappresentato un significativo vincolo alla ripresa economica per via degli effetti delle misure di distanziamento, della chiusura di attività non considerate essenziali e delle restrizioni alla mobilità.

Secondo le ultime valutazioni di Prometeia (dicembre 2020) la contrazione del prodotto interno lordo mondiale per il 2020 si è attestata al 4,5% con un'evidenza maggiore per i paesi industrializzati rispetto alle economie emergenti. Anche il commercio mondiale, dopo un robusto recupero degli scambi nei primi mesi del secondo semestre, ha fatto registrare una contrazione media annua del 9,3%. La carenza di domanda, per il lungo fermo delle attività economiche su scala globale, ha generato un impulso deflazionistico soprattutto nei paesi industrializzati guidato principalmente da uno *shock* sul lato dell'offerta. Impulso a cui ha contribuito anche la caduta dei prezzi petroliferi arrivati ad un minimo di 19 \$ nei primi mesi dell'anno e risaliti successivamente a una quotazione di poco sopra i 40 \$ per barile Brent.

Dati economici mondiali	2019	2020
PIL (variazioni % su anno precedente)		
Mondo	3,0	(4,5)
Paesi avanzati	1,6	(5,6)
USA	2,2	(3,6)
Giappone	0,7	(6,0)
Area euro	1,3	(7,2)
Paesi emergenti	3,9	(3,6)
Cina	6,1	2,0
India	5,3	(9,9)
America Latina	0,3	(7,6)
Commercio mondiale	(0,5)	(9,3)
Petrolio (Brent \$ per barile)	64,2	42,9

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020

Tuttavia i recenti sviluppi di vaccini anti COVID-19 promettono barlumi di speranza per l'economia mondiale che, probabilmente, riprenderà slancio dalla primavera del 2021. Il PIL mondiale, secondo le proiezioni di crescita, dovrebbe segnare un aumento intorno al 5% concentrato in pochi paesi, mentre per la maggior parte delle economie mondiali il 2021 non sarà sufficiente a recuperare completamente la caduta generata dalla pandemia.

L'economia americana, dopo il brusco calo delle attività e il drammatico aumento del tasso di disoccupazione nella prima parte dell'anno, ha recuperato significativamente nel secondo semestre grazie alle massicce risposte monetarie e fiscali a protezione di imprese e famiglie. La banca centrale statunitense ha fissato i tassi di interesse in un intervallo compreso tra lo 0 e lo 0,25% fino a quando l'economia non avrà raggiunto la piena occupazione e il tasso di inflazione non si stabilizzerà al 2% nel lungo termine. A fine anno la contrazione del PIL è stata del 3,6%.

In Giappone, le ripercussioni della pandemia da coronavirus hanno colpito l'economia in una fase in cui già mostrava segni di debolezza. Le misure governative per contenere la diffusione del coronavirus hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie, sui salari e sull'aumento della disoccupazione. La Banca del Giappone, per contrastare lo *shock* negativo della pandemia, ha introdotto una serie di misure per fornire liquidità e sostenere i flussi di credito. Complessivamente il decremento del PIL nei dodici mesi si è attestato al 6,0%.

La Cina è stato il primo paese dove si è sviluppato il coronavirus ma anche uno tra i primi a contenerlo grazie alle drastiche misure adottate dalle autorità governative. Dopo il violento tracollo del PIL nel primo trimestre (-6,8%) il Governo cinese ha approvato misure di sostegno con l'obiettivo di diminuire le imposte alle imprese e accelerare gli investimenti infrastrutturali favorendo la ripresa economica nei mesi successivi. La ripresa economica ha generato, inoltre, un aumento delle importazioni, ma anche le esportazioni hanno ripreso a crescere soprattutto per la domanda di prodotti nel campo sanitario e di strumenti tecnologici. Su base annua la crescita del PIL cinese è stata, unica tra le maggiori economie, del 2,0% confermandosi come protagonista del ciclo economico mondiale.

Nei paesi dell'area dell'euro, pur con diversa intensità, l'esplosione della pandemia e le conseguenti misure di contenimento adottate nei primi mesi dell'anno, con modalità e tempi differenziati, hanno causato un crollo economico senza precedenti parzialmente attenuato da un recupero nei mesi estivi. L'allentamento delle restrizioni all'attività economica e sociale e l'arrivo di temperature più fredde hanno, però, favorito la violenta seconda ondata del virus determinando un nuovo rallentamento dell'attività economica. Nonostante una rapida risposta politica, sia a livello Ue che a livello di singoli Stati, di sussidio e sostegno destinata, in particolare, a misure di emergenza per finanziare i sistemi sanitari e per compensare lavoratori e imprese colpiti dal blocco delle attività, l'economia ha registrato una recessione del 7,2%. Per quanto riguarda le economie dei principali paesi europei il PIL della Germania è quello che si è contratto di meno (-5,5%), mentre Italia (-9,1%), Francia (-9,2%) e Spagna (-11,6%) hanno mostrato un decremento superiore alla media. L'inflazione è rimasta molto bassa in un contesto di debolezza della domanda e di un significativo sottoutilizzo della capacità produttiva nei mercati del lavoro e dei beni e servizi (0,2%).

Dati economici Area Euro	2019	2020	2019	2020
	Prodotto interno lordo (variazioni % su anno precedente)		Inflazione (variazioni % su anno precedente)	
Area Euro	1,3	(7,2)	1,2	0,2
Germania	0,6	(5,5)	1,4	0,4
Francia	1,5	(9,2)	1,3	0,4
Italia	0,3	(9,1)	0,6	(0,1)
Spagna	2,0	(11,6)	0,8	(0,3)

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020

In Italia il progressivo diffondersi, dalla fine di febbraio, dell'epidemia ha determinato un peggioramento del quadro congiunturale già comunque complessivamente caratterizzato da una bassa crescita del 2019.

Il blocco delle attività in numerosi settori dell'industria e dei servizi e le limitazioni alla mobilità delle persone, al fine di contenere la diffusione del virus, ha prodotto effetti dirompenti sull'economia italiana, con conseguenze immediate sulla produzione.

Secondo i dati di contabilità nazionale, nel primo trimestre dell'anno il PIL ha registrato una contrazione del 5,5% segnando arretramenti del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi. Dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre (-13,0%) nei mesi estivi si sono avuti segnali di ripresa in linea con il processo di riapertura delle attività. Nel terzo trimestre la crescita si è estesa a tutti i comparti economici, sostenuta dal lato della domanda sia dalla componente nazionale che estera, con un deciso rimbalzo (+15,9%) indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel quarto trimestre, tuttavia, a causa del riacutizzarsi della pandemia l'attività è tornata a diminuire (-3,2%). Gli effetti della seconda ondata di contagi e dei conseguenti provvedimenti hanno pesato in misura maggiore sui servizi, mentre la manifattura ne ha risentito di meno.

Dati economici Italia	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL (variazioni % su anno precedente)	(5,5)	(13,0)	15,9	(3,2)
Domanda interna	(4,7)	(11,0)	12,0	(2,7)
Spesa delle famiglie e ISP	(6,8)	(11,5)	12,4	(2,8)
Spesa delle AP	(1,1)	0,3	0,7	0,8
Investimenti fissi lordi	(7,6)	(17,0)	31,3	(3,0)
- costruzioni	(6,7)	(22,2)	45,1	(2,4)
- altri beni di investimento	(8,2)	(12,6)	21,1	(3,5)
Importazioni di beni e servizi	(5,3)	(17,8)	15,9	(1,0)
Esportazioni di beni e servizi	(7,9)	(23,9)	30,7	(3,1)

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020

Nonostante il considerevole sostegno politico finalizzato ad attutire gli effetti pandemici, il PIL ha segnato un calo significativo, in media annua del 9,1%, rispetto al 2019 influenzato dalla caduta della domanda interna. Anche la domanda estera e le scorte hanno contribuito negativamente ma con intensità ridotta. La debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime hanno inciso anche sull'andamento dell'inflazione.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Nel 2020 l'economia mondiale ha registrato uno *shock* dovuto alla rapida diffusione della pandemia da COVID-19. L'emergenza sanitaria e le connesse misure di contenimento hanno generato una recessione globale che non ha precedenti storici per ampiezza e diffusione rispetto alla quale gli scenari di ripresa sono molto incerti, evidenziando una forte riduzione dei tassi di crescita dell'economia mondiale a livello sia di produzione, sia di Prodotto Interno Lordo (che si prevede in riduzione del 4,5% rispetto al 2019) sia di commercio mondiale (in riduzione del 9,3% rispetto al 2019).

Prima di offrire una panoramica generale della tendenza del mercato immobiliare, vale osservare che il comparto immobiliare del Gruppo FS propone tipologie di *asset* che risentono della originaria natura industriale e sconta sovente la vetustà degli immobili; queste tipologie di beni insieme ai terreni con infrastrutture dismesse, sono distribuite lungo gli assi infrastrutturali della rete ferroviaria e, quindi, non sono pienamente comparabili con le tipologie "correnti" che normalmente sono prese a riferimento nell'indagine degli analisti specializzati. Una considerazione a parte meritano invece le aree urbane limitrofe alle stazioni che potranno essere valorizzate nell'ambito delle ampie riqualificazioni urbane delle grandi città quali Milano e Roma.

Nonostante le rilevanti difficoltà generate dalla pandemia per tutto l'esercizio 2020, ed in controtendenza con il *trend* del mercato immobiliare in Italia, la gestione delle vendite nell'ambito del patrimonio immobiliare di Gruppo ha mostrato una buona capacità di resilienza all'incertezza del contesto economico.

Nel mercato, più che da un indebolimento della domanda, le sofferenze sono scaturite dalla recessione che impone alle banche il mantenimento di un profilo rigoroso nel vaglio delle richieste di finanziamento che spiega una dinamica creditizia in tendenziale rallentamento, nonostante un costo del debito che si mantiene straordinariamente basso ed intenzioni di acquisto che, seppure in flessione, risultano di gran lunga superiori all'effettivo numero di transazioni.

Nei primi 6 mesi del 2020 si è registrato un calo delle transazioni residenziali pari al -21,8% e delle transazioni commerciali pari al -25,1% rispetto allo stesso periodo del 2019. Il 3° trimestre 2020, con una variazione del +4,7% connessa alle transazioni residenziali, ha segnato un'inversione di tendenza rispetto ai 2 trimestri precedenti, che avevano risentito maggiormente dell'impatto dell'emergenza sanitaria e del *lockdown*. A crescere sono stati soprattutto i comuni non capoluogo a fronte di un calo complessivo per i comuni capoluogo.

Secondo le rilevazioni operate presso le agenzie del *network*, nel 2020 nelle grandi città si è registrata una flessione dei prezzi intorno al 1,0%, rispetto al 2019, che impatta principalmente le vecchie abitazioni e gli uffici. I tempi di vendita sono rimasti pressoché stabili così come gli sconti in sede di chiusura delle trattative.

Il Decreto Rilancio di maggio 2020 ha aperto importanti opportunità di sviluppo per il settore immobiliare che si concretizzeranno soprattutto nel 2021, grazie all'innalzamento delle detrazioni fiscali al 110% per specifici interventi di efficientamento energetico, antisismici, installazione di impianti fotovoltaici, nonché delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

Nonostante il quadro di forte incertezza, non si registra una sostanziale tendenza al ribasso dei canoni di locazione e dei prezzi nelle compravendite. Piuttosto in tema di affitti, i locatari trattano con i *landlord* (proprietari di *asset*) per ottenere

un pacchetto di riduzioni/facilitazioni, con un maggior ricorso allo *step rent* (affitto progressivo, con previsione di aumenti o riduzioni in determinati periodi), mantenendo però intatto il canone a regime.

A fronte di difficoltà economiche da parte delle aziende, nel prossimo futuro potrebbero verificarsi situazioni di morosità o inesigibilità dei canoni; in alcuni casi inoltre, il ricorso allo *smart working* potrebbe diventare permanente per alcune attività, con un conseguente minore utilizzo degli spazi a uso ufficio e disdetta dei contratti di locazione, facendo così aumentare il tasso di sfritto. In diverse situazioni, a fronte di una modifica temporanea del canone a ribasso, può essere richiesto da parte delle proprietà un allungamento della durata contrattuale.

La difficoltà nel decifrare l'evoluzione economica del Paese nel breve-medio periodo spinge le famiglie ad aumentare le riserve di risparmio per cautelarsi da possibili scenari avversi e, in seconda battuta, a rimandare le decisioni di spesa riguardanti i beni durevoli, tra cui gli investimenti immobiliari. Stando ai dati ISTAT, il tasso di risparmio delle famiglie si è accresciuto dal 7,9% di fine 2019 al 13,3% nel primo trimestre 2020, per poi aumentare ancora fino al 18,6% nel secondo trimestre. Il terzo trimestre ha evidenziato segnali di ripresa, ma con ogni probabilità la seconda ondata pandemica contribuirà a frenare la spesa delle famiglie e ad aumentare la liquidità.

Lo scenario futuro delinea un deterioramento della domanda di acquisto, in particolare per il settore residenziale. Il differimento delle scelte e la maggiore incertezza economica del livello reddituale delle famiglie porteranno ad un ridimensionamento dei livelli di attività del mercato nonché ad un maggior ricorso al canale creditizio. Viceversa, gli istituti di credito saranno costretti a mettere in atto atteggiamenti prudenziali di limitazione delle erogazioni per evitare di avere in portafoglio una quota eccessiva di crediti deteriorati.

COMPARTO RESIDENZIALE

Il settore residenziale tradizionale sta riprendendo anche se con importanti modifiche nelle preferenze degli acquirenti che si orientano non solo verso abitazioni più grandi, ma anche verso lo spostamento nei piccoli centri.

Nel 2020 si registra una riduzione dell'indicatore previsionale dei prezzi delle abitazioni pari al -1% e del numero di transazioni pari al -17,1% rispetto al 2019, dopo un incremento delle compravendite residenziali di quasi un quarto negli ultimi cinque anni; unica eccezione Milano, premiata dagli investitori internazionali e capace di offrire sia residenze che iniziative di sviluppo importanti e innovative.

Sul versante dei prezzi il quadro previsionale risulta molto eterogeneo tra le diverse città e per quanto riguarda il settore residenziale italiano, il dato medio di -1,6% di previsione di riduzione dei prezzi immobiliari nel 2021 è la sintesi di una sostanziale diversità di andamenti.

Le previsioni future vedranno un 2021 chiudere con un numero di transazioni pari ai livelli raggiunti nel 2020.

Il settore residenziale sarà il meno impattato dalla riduzione dei valori e il primo ad invertire il *trend* negativo: Milano e Bologna evidenzieranno per prime segnali di crescita nel 2022, seguite da Firenze, Venezia, Palermo e Cagliari a partire dal 2023. Le città che subiranno i cali più intensi saranno Torino, Genova e Roma, con un andamento deflattivo per tutto il triennio di previsione.

COMPARTO TERZIARIO E COMMERCIALE

Il mercato più colpito dall'effetto pandemia è quello commerciale, dove si amplia la forbice tra piccola e grande distribuzione. Il settore terziario vive ancora una fase di sostanziale fermo in tutto il continente e c'è molta discussione sul tipo di sviluppo che si avrà. Si contrappongono due correnti di pensiero: chi spinge sul lavoro da casa e chi invece crede che ci sia bisogno di più spazi ad uso ufficio, ma rimodulati rispetto al passato anche recente.

Il comparto commerciale, a iniziare dalla grande distribuzione, vede ridursi margini e prospettive di crescita, a beneficio dell'*e-commerce*. Anche le *high street* commerciali stanno soffrendo e avranno *performance* negative per diversi trimestri. I cali connessi alle quotazioni medie nei principali paesi europei sono comunque compresi tra il 2 e il 3%, quasi più un effetto psicologico che non una vera crisi. Infatti per il 2021 sono attesi ritorni in territorio positivo, anche se modesti.

In media le aspettative di calo dei prezzi per gli uffici, sempre significative, risultano più marcate in centro e semicentro (rispettivamente -6,35% e -6,14%) rispetto alle zone di pregio e alla periferia: -4,64% in periferia terziaria e -5,13% in periferia. La dispersione delle aspettative tra le diverse città risulta particolarmente elevata in periferia terziaria, assumendo valori negativi sia in centro sia in semicentro.

Le aspettative dei prezzi dei negozi risultano della stessa entità in centro (pari a -5,62%) e in semicentro (pari a -5,55%), mentre risultano più marcate in periferia (pari a -6,57%). La differenziazione delle aspettative tra le diverse città risulta elevata e della stessa entità per i negozi in centro e in semicentro, mentre risulta più contenuta in periferia.

Nel comparto degli immobili per l'impresa, così come nel 2019 anche se con impatti più forti, si prevede un calo dei prezzi sia dei negozi, sia degli uffici complessivamente pari al 6%.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dai *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e glossario".

Conto economico riclassificato

	Valori in migliaia di euro			
	2020	2019	Variazione	%
Ricavi operativi	161.470	178.443	(16.973)	(10)
Servizi di Facility e Building	81.925	93.424	(11.499)	(12)
Servizi Immobiliari	40.478	43.331	(2.853)	(7)
Servizi Amministrativi	32.897	33.357	(460)	(1)
Servizi di Acquisti di Gruppo	5.786	6.033	(247)	(4)
Altri Servizi	384	2.298	(1.914)	(83)
Costi operativi	123.888	139.884	(15.996)	(11)
Costo del personale	60.606	69.460	(8.854)	(13)
Altri costi netti	63.282	70.424	(7.142)	(10)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	37.582	38.559	(977)	(3)
Ammortamenti	9.478	8.843	635	7
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(16)	(77)	61	(79)
Accantonamenti per rischi e oneri	(198)	(10.138)	9.940	(98)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	28.318	39.931	(11.613)	(29)
Proventi e (oneri) finanziari	(1.161)	(1.455)	294	(20)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	27.157	38.476	(11.319)	(29)
Imposte sul reddito	8.285	11.582	(3.297)	(28)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUE	18.872	26.894	(8.022)	(30)
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	18.872	26.894	(8.022)	(30)

L'esercizio 2020 si chiude con un "Risultato Netto" pari a 18.872mila euro, in riduzione del 30% rispetto all'esercizio precedente (-8.022mila euro). Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2020 rispetto al 2019, più ampiamente descritte all'interno delle specifiche sezioni delle Note esplicative al bilancio cui si fa rimando.

I "Ricavi operativi", pari a 161.470mila euro presentano una riduzione del 10% rispetto al 2019 (-16.973mila euro). Su tale variazione incide significativamente l'impatto del periodo di *lockdown* derivante dall'emergenza sanitaria COVID-19 e del successivo periodo caratterizzato da un allentamento delle restrizioni, che ha comportato una riduzione significativa e/o una

rimodulazione dei servizi erogati con particolare riferimento a quelli rientranti nel perimetro di *business* del *Facility* e dell'Immobiliare, settori che hanno risentito maggiormente delle limitazioni agli spostamenti sul territorio nazionale.

Di seguito viene esposto l'andamento dei ricavi relativi ai *business* gestiti da Ferservizi S.p.A. In particolare:

- riduzione del 12% dei ricavi per i "Servizi di *Facility* e *Building*" (-11.499mila euro) conseguente ai minori volumi di pernottamenti alberghieri, di prodotti grafici, di ristorazione e di corrispondenza e alle minori attività di convegnistica e di *business travel* solo in parte compensata dai maggiori ricavi per *facilities* a richiesta (sanificazioni) e controllo accessi (rilevazione della temperatura corporea);
- riduzione del 7% dei ricavi per i "Servizi Immobiliari" (-2.853mila euro) per minori "fee" per la gestione delle locazioni commerciali di RFI verso Terzi, minori attività di vendita, minori attività catastali per la conclusione dell'attività straordinaria di supporto alla scissione immobiliare da FS a RFI, minori attività legate alla fiscalità immobiliare (abolizione TASI – Legge di Bilancio 2020) e per minori manutenzioni sul patrimonio FS solo in parte compensata dalle maggiori attività svolte, in particolare con riferimento alle manutenzioni per Trenitalia e all'attività di supporto alle vendite per l'*Asset Manager* di Gruppo;
- riduzione del 1% dei ricavi per i "Servizi Amministrativi" (-460mila euro) conseguente ai minori volumi di fatture e personale amministrato, al termine delle attività *spot* richieste da CS *Retail* e alla rimodulazione del servizio "Adempimenti Assicurativi", solo in parte compensata dall'ampliamento del perimetro Clienti derivante dall'acquisizione della società Trenitalia TPER e dalla gestione a regime dei servizi acquisiti nel corso del 2019;
- riduzione del 4% dei ricavi per i "Servizi di Acquisti di Gruppo" (-247mila euro) conseguente alle minori gare a richiesta per FS, alla rimodulazione del corrispettivo per il servizio di "Acquisti per FS" e ai minori volumi di transato per il Gruppo (Ariba), solo in parte compensata dalla gestione a regime delle attività per FS *Technology* S.p.A.;
- riduzione del 83% dei ricavi relativi agli "Altri Servizi" (-1.914mila euro) per l'effetto a regime dell'operazione di scissione parziale del "Ramo ICT" di Ferservizi S.p.A. a FS *Technology* S.p.A., avvenuta nello scorso esercizio.

I "Costi operativi", pari a 123.888mila euro, presentano un decremento del 11% rispetto al 2019 (-15.996mila euro) ascrivibile all'effetto dei seguenti fattori:

- riduzione del "Costo del personale" del 13% (-8.854mila euro) per effetto principalmente della diminuzione del costo medio unitario correlata alla sottoscrizione degli Accordi sindacali del 18 febbraio 2021 che ha comportato un minor onere per la vacatio contrattuale 2018-2020, con il conseguente rilascio dell'eccedenza accantonata negli esercizi precedenti, e il riconoscimento di un importo da destinare esclusivamente alle misure di *welfare* in luogo del Premio di Risultato. Sul decremento incidono, inoltre, le minori consistenze medie (-83) conseguenti alle dimissioni per l'opzione pensionistica cd. "Quota 100" e allo slittamento degli inserimenti per effetto della pandemia da COVID-19, la riduzione degli altri costi del personale e l'incremento dei rimborsi per personale distaccato in altre società del Gruppo. Tale riduzione è in parte compensata dai maggiori accantonamenti per contenziosi di lavoro rispetto all'esercizio precedente;
- riduzione degli "Altri costi netti" del 10% (-7.142mila euro) principalmente per effetto dei minori costi di produzione connessi ai volumi di prodotti grafici, ai volumi di corrispondenza, ai pernottamenti in alberghi sostitutivi dei Ferrotel utilizzati dal personale viaggiante delle società Clienti, ai costi per la gestione degli spazi gestiti, alle minori attività di convegnistica, alle minori attività catastali, ai risparmi relativi ai costi generali, alle locazioni passive relative ai contratti in scadenza nel 2019 che per effetto dei rinnovi sono rientrati in ambito IFRS16 e altri minori. Tale riduzione è solo in

parte compensata dalle maggiori attività a richiesta dei Clienti per i servizi di *Facilities Management* relativi a sanificazioni e misurazione della temperatura corporea, nonché dai maggiori costi ICT.

Per effetto della dinamica dei ricavi e dei costi sopra esposta, il "Margine Operativo Lordo (EBITDA)" diminuisce del 3% attestandosi a 37.582mila euro con un decremento di 977mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il "Risultato Operativo (EBIT)" pari a 28.318mila euro è in riduzione del 29% rispetto all'esercizio precedente (11.613mila euro) per effetto della variazione in diminuzione dell'EBITDA e dei seguenti fenomeni:

- incremento della voce "Ammortamenti" (635mila euro) per effetto di nuovi canoni di locazione passiva rientrati in ambito IFRS16 e dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti connessi all'innovazione tecnologica, agli sviluppi *software* ed al mantenimento in efficienza degli immobili in uso a Ferservizi S.p.A.;
- incremento della voce "Svalutazioni e perdite/riprese di valore" (61mila euro);
- variazione positiva della voce "Accantonamenti per rischi e oneri" (9.940mila euro) principalmente per effetto dell'adeguamento effettuato lo scorso esercizio, a seguito della rimodulazione degli oneri previsti dalla Società per garantire il ricambio generazionale, da realizzare attraverso l'incentivazione all'esodo e gli accessi al Fondo per il Perseguimento di Politiche attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione.

Il "Saldo della gestione finanziaria", pari a 1.161mila euro di oneri netti, migliora rispetto all'esercizio precedente (294mila euro) per l'effetto positivo dei minori oneri finanziari principalmente connessi a *interest cost* e IFRS16.

Le "Imposte sul reddito" pari a 8.285mila euro registrano una riduzione del 28% rispetto all'anno precedente (3.297mila euro), ascrivibile principalmente alla riduzione del risultato ante imposte.

Di seguito vengono rappresentati, per le principali linee di *business*, i fenomeni più significativi dell'andamento della produzione attraverso un confronto con l'esercizio precedente.

Servizi di *Facility e Building*

La riduzione dei ricavi di 11.499mila euro rispetto all'esercizio precedente (da 93.424mila a 81.925mila euro) è determinata principalmente dai minori volumi di produzione, in particolare connessi ai Servizi di Centri Stampa (da n. 276 mln a n. 192 mln copie), ai Servizi Alberghieri (da circa n. 609mila a n. 427mila pernottamenti), ai Servizi di Ristorazione, nonché ai Servizi di Convegnistica, Corrispondenza e *Business Travel*. Tale riduzione è solo in parte compensata dalle maggiori attività a richiesta dei Clienti per i servizi di *Facilities Management* principalmente per le sanificazioni degli ambienti e, nell'ambito del controllo accessi, della misurazione della temperatura nonché dalla gestione a regime degli spazi acquisiti nel 2019.

Servizi Immobiliari

La riduzione dei ricavi di 2.853mila euro rispetto all'esercizio precedente (da 43.331mila a 40.478mila euro) è determinata principalmente dalle minori attività di vendita, dalle minori attività catastali per la conclusione delle attività straordinarie a supporto del progetto di "Scissione immobiliare" da FS a RFI, dalle minori attività legate alla fiscalità immobiliare (abolizione

TASI – Legge di Bilancio 2020) e dalle minori manutenzioni sul patrimonio FS solo in parte compensata dalle maggiori attività svolte, in particolare per i servizi di Supporto alle Vendite che hanno registrato maggiori lavorazioni per l'*Asset Manager* e per le attività erogate a Trenitalia.

Le attività di gestione patrimoniale, catastale, amministrativa, legale e fiscale del patrimonio delle società Clienti hanno riguardato nel 2020 circa n. 244.000 unità immobiliari elementari e n. 76.000 contratti per convenzioni che regolano i cosiddetti "attraversamenti e parallelismi" di linea ferroviaria.

Servizi Amministrativi

La riduzione dei ricavi di 460mila euro rispetto all'esercizio precedente (da 33.357mila a 32.897mila euro) è determinata prevalentemente dai minori volumi di fatture lavorate e personale amministrato, dalla conclusione delle attività *spot* richieste da CS *Retail* nel 2019 e dalla rimodulazione del servizio "Adempimenti Assicurativi", solo in parte compensata dall'ampliamento del perimetro Clienti derivante dall'acquisizione della società Trenitalia TPER e dalla gestione a regime dei servizi acquisiti nel corso del 2019.

Servizi di Acquisti di Gruppo

La riduzione dei ricavi di 247mila euro rispetto all'esercizio precedente (da 6.033mila a 5.786mila euro) è relativa sostanzialmente alle minori gare a richiesta per FS, alla rimodulazione del corrispettivo per il servizio di "Acquisti per FS" e ai minori volumi di transato per il Gruppo (Ariba), solo in parte compensata dalla gestione a regime delle attività per FS *Technology* S.p.A..

Il volume del "transato" 2020 a *fee*, derivante dagli Accordi Quadro stipulati dall'Area, è stato pari a circa 189milioni di euro con un incremento di circa 26 milioni di euro rispetto al 2019. Tale incremento è riconducibile alla gestione a regime della società FS *Technology* S.p.A. solo in parte compensato dai minori ordini su "Ariba".

Nel 2020 sono stati formalizzati n.904 atti negoziali (n. 823 nel 2019) tra i quali si segnalano n. 500 contratti e Accordi Quadro e n. 404 altri Atti Integrativi (sesti quinti, proroghe, ecc.) e ordini di acquisto *spot*.

Altri servizi

I ricavi degli "Altri Servizi" sono in riduzione di 1.914mila euro rispetto all'esercizio precedente (da 2.298mila a 384mila euro). Tale riduzione è ascrivibile sostanzialmente all'operazione di scissione parziale, a regime nel 2020, del "Ramo ICT" di Ferservizi S.p.A. a FS *Technology* S.p.A. con la conseguente cessione dei contratti attivi relativi ai "Servizi di gestione dell'esercizio dei sistemi informativi di Gruppo" in favore di FS *Technology* S.p.A., intervenuta il 1 agosto 2019.

Stato patrimoniale riclassificato

Di seguito si evidenziano le principali variazioni intervenute al 31 dicembre 2020 rispetto ai valori al 31 dicembre 2019; le motivazioni sottostanti le variazioni sono più ampiamente descritte all'interno delle specifiche sezioni delle Note al Bilancio a cui si fa rimando.

	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Capitale circolante netto gestionale	47.798	39.121	8.677
Altre attività nette	(12.090)	(8.001)	(4.089)
Capitale circolante	35.708	31.120	4.588
Immobilizzazioni tecniche	52.914	41.789	11.125
Capitale immobilizzato netto	52.914	41.789	11.125
TFR	(21.939)	(27.962)	6.023
Altri fondi	(8.380)	(15.234)	6.854
TFR e Altri fondi	(30.319)	(43.196)	12.877
CAPITALE INVESTITO NETTO	58.303	29.713	28.590
Posizione finanziaria netta a breve	(15.687)	(29.988)	14.301
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	35.253	24.636	10.617
Posizione finanziaria netta	19.566	(5.352)	24.918
Mezzi propri	38.737	35.065	3.672
TOTALE COPERTURE	58.303	29.713	28.590

Nell'ambito della variazione in aumento del "Capitale investito netto" pari a 28.590mila euro si evidenzia l'incremento del "Capitale circolante" di 4.588mila euro, l'incremento del "Capitale immobilizzato netto" di 11.125mila euro e la riduzione della voce "TFR e Altri fondi" di 12.877mila euro.

Il "Capitale circolante" evidenzia le seguenti movimentazioni rispetto all'esercizio precedente:

- incremento di 8.677mila euro del "Capitale circolante netto gestionale" che si attesta a 47.798mila euro, attribuibile a maggiori crediti commerciali (+10.542mila euro) verso Gruppo solo in parte compensato da maggiori debiti commerciali (-1.854mila euro) e minori anticipi ai fornitori (-11mila euro);
- decremento delle "Altre attività nette" per 4.089mila euro, per minori crediti tributari (-3.256mila euro), maggiori debiti verso l'INPS per il Fondo per il Perseguimento di Politiche attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione - parte straordinaria (-1.206mila euro) per gli accessi al fondo dell'esercizio, e maggiori debiti diversi (-295mila euro) solo in parte compensato da minori debiti verso il personale e gli enti previdenziali (+668mila euro).

La variazione in aumento del "Capitale immobilizzato netto" assorbe l'incremento dei "Diritti d'uso dei beni" (+9.494mila euro) per il rinnovo di alcuni contratti di locazione al netto degli ammortamenti e altre variazioni in diminuzione, a cui si aggiungono nuovi investimenti per ICT (+3.477mila euro) e migliorie su beni di terzi (+1.449mila euro) solo in parte compensati dagli ammortamenti dell'esercizio (-3.295mila euro).

La riduzione della voce "TFR e Altri fondi" è dovuta alla diminuzione del TFR (+6.023mila euro), per gli utilizzi per le uscite del personale al netto della rilevazione della perdita da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e dell'*interest cost*, a cui si aggiunge la riduzione degli Altri fondi (+6.854mila euro), principalmente per l'utilizzo conseguente il riconoscimento dell'Una Tantum per vacatio contrattuale 2018-2020 sulla base dell'Accordo raggiunto tra FS Italiane e OO.SS. e contestuale rilascio del restante importo eccedente accantonato nei precedenti esercizi, a cui si aggiungono gli utilizzi per gli accessi al Fondo per il Perseguimento di Politiche attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione, per esodi incentivati e oneri fiscali, parzialmente compensata da accantonamenti per contenziosi di lavoro.

La variazione in aumento dei "Mezzi propri" (+3.672mila euro) è determinata dall'utile d'esercizio (+18.872mila euro) in parte compensata dalla distribuzione del dividendo all'azionista sull'utile d'esercizio 2019 (-15.000mila euro) e dalla rilevazione di perdite attuariali sul "TFR e gli altri benefici ai dipendenti" al netto dell'effetto fiscale (-200mila euro).

Nell'ambito della variazione in diminuzione della Posizione Finanziaria Netta pari a 24.918mila euro si segnala la riduzione delle Attività Finanziarie (+15.081mila euro) a cui si aggiunge l'incremento delle Passività Finanziarie IFRS16 (+9.837mila euro) per il rinnovo di alcuni contratti di locazione passiva e per gli oneri finanziari maturati, in parte compensato dai pagamenti dei canoni dell'esercizio.

FATTORI DI RISCHIO

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di rappresentare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento della gestione si rappresenta quanto segue.

La struttura Societaria ha visto nel corso del 2020 la variazione del vertice aziendale ed alcuni avvicendamenti nelle posizioni apicali.

Dal punto di vista delle azioni poste in essere al fine di mappare e contenere l'area dei rischi possibili, viene svolta, in coerenza con la CO n. 173 del 12 novembre 2014, l'attività di "*Risk Management*" finalizzata a garantire un processo strutturato e continuo volto all'individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali.

La metodologia utilizzata è quella del "*Risk Assessment Bottom up*", progressivamente applicata in tutte le società del Gruppo ed utilizzata in Ferservizi a partire dal secondo semestre 2019. Tale metodologia, introdotta dalla competente struttura di Capogruppo mediante l'emissione della Disposizione di Gruppo n. 263/AD del 19 marzo 2019 "*Regole di Governance in materia di Risk Management*" ha ridefinito le logiche ed i meccanismi di funzionamento dell'attività di *Risk Management*, nonché le relazioni con le altre componenti di cui si compone il Sistema di Controllo Interno di Gestione del Rischio (SCIGR) focalizzando la sua attenzione sulla capacità dell'organizzazione di raggiungere i propri obiettivi mediante la valutazione da parte di ogni "*Risk owner*" (*Risk Control Self Assessment*) dei rischi il cui potenziale manifestarsi possa rappresentare una minaccia per gli obiettivi stessi.

Il processo di rilevazione, tramite questionari, è supportato dal sistema MEGA Hopex e ha coinvolto tutti i Dirigenti e Quadri individuati in posizioni di elevata rilevanza per la missione aziendale di sede centrale ed un campione di quelli territoriali.

Nel corso del 2020, in accordo con la competente struttura di Capogruppo, anche in considerazione del contesto di pandemia da COVID-19, si è ritenuto opportuno non ripetere nuovamente la mappatura, rinviandola al successivo anno in modo da consolidare anche gli effetti sul *business* ed i conseguenti rischi determinati dalla pandemia stessa.

In continuità con gli anni precedenti, la mappatura e l'analisi dei rischi di Ferservizi ha consentito di sfruttarne sinergicamente le risultanze anche ai fini del processo di certificazione del Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente. Come noto, infatti, le norme di riferimento rispetto alle quali il Sistema di Gestione si certifica mediante un organismo terzo, ovvero le ISO 9001:2015 (Qualità), 45001:2008 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) e 14001:2015 (Ambiente) hanno tra i principali requisiti proprio quello dell'analisi dei rischi e delle opportunità.

In tale ottica, il quadro dei rischi emerso dalla mappatura citata ha posto in evidenza una numerosità inferiore al 20% dei complessivi n.41 obiettivi valutati con "una potenziale rischiosità" collocatasi tra media e alta, se ne riportano di seguito i più significativi:

- erogazione dei servizi immobiliari alle società Clienti conformemente ai requisiti contrattuali, in virtù di possibili problematiche legate ad aspetti di non *compliance* a normative e regolamenti, non tempestivo aggiornamento del sistema di procure e deleghe ovvero a possibili guasti/ interruzioni dei sistemi ICT;
- definizione dei requisiti funzionali e tecnologici per consentire l'evoluzione in termini di digitalizzazione dei sistemi informativi; i principali rischi che impattano su tale obiettivo sono legati alla competenza del personale preposto a individuare e definire soluzioni innovative e/o requisiti per gli *upgrade* dei sistemi anche in coerenza con i requisiti richiesti dalle normative e *standard* in vigore, nonché l'assenza di presidi/*focal point* di *Change Management*;

- erogazione dei servizi amministrativi, di acquisto, di *facility* e *building* alle società Clienti conformemente ai requisiti contrattuali; i rischi rilevati in tali ambiti afferiscono essenzialmente a problematiche legate a malfunzionamenti/inadeguatezza dei sistemi informatici, competenza/dimensionamento del personale, non *compliance* a normative/regolamenti, ovvero con particolare riferimento agli aspetti di *facility* e *building*, a possibili ritardi nel processo di selezione dei fornitori o criticità legate alle situazioni di cambio appalto.

L'attività dell'anno è pertanto stata indirizzata, con riferimento ai suddetti rischi più significativi, oltre che all'implementazione da parte dei singoli *Risk owner* delle azioni di mitigazione individuate, verso l'integrazione dell'analisi dei rischi con i processi aziendali attraverso il recepimento sia del rischio in sé che degli effetti delle conseguenti azioni, nell'ambito degli strumenti del Sistema Integrato di Gestione mediante aggiornamento delle procedure del sistema stesso, con la finalità di rendere la consapevolezza del rischio e del suo trattamento in ogni processo parte integrante dello stesso.

I controlli più diffusi ed efficaci per la mitigazione dei rischi si confermano i "Controlli di processo ed Organizzativi" con riferimento specifico alle "Procedure e Istruzioni", agli "Strumenti di controllo operativo" ed al "Monitoraggio".

Il quadro che emerge è pertanto di una solida struttura di regolamentazione e controllo che mette a disposizione dell'organizzazione validi strumenti di guida e verifica. La presenza di modelli strutturati come il Sistema Integrato di Gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente, certificato secondo le rispettive norme ISO di riferimento, il Regolamento del Dirigente Preposto ex L. 262/05, il recente *Framework* Unico Anticorruzione ("*AntiBribery&Corruption Management System*") nonché le verifiche previste dai preposti organismi di controllo quali ad esempio la struttura di Audit rappresentano la principale "rete" di controllo per il contenimento dei rischi, anche dal punto di vista della Legge n.231/01.

Nel corso dell'anno, inoltre, su iniziativa di Capogruppo, Ferservizi ha partecipato ai lavori per il "Progetto di Classificazione e Protezione delle Informazioni" finalizzato alla definizione di uno specifico *Framework* per la gestione e la mitigazione dei rischi legati alla perdita di riservatezza dell'informazione.

Con la Disposizione di Gruppo n.289/AD del 15 maggio 2020 sono state definite le "Linee di indirizzo per la classificazione delle informazioni in termini di riservatezza". Il *Framework* prevede la classificazione delle informazioni in base alla stima del danno potenziale conseguente ad una loro divulgazione non autorizzata e quattro livelli di riservatezza delle informazioni aziendali (Pubblico, Ad Uso Interno, Confidenziale, Strettamente Confidenziale).

A partire dal 1° luglio 2020 ha avuto avvio il processo operativo di classificazione con il coinvolgimento, in prima battuta, di tutte le strutture di Capogruppo e societarie relative ai processi trasversali ossia quelli presidiati dai *Process Owner* di Gruppo.

Il progetto prevede inoltre l'estensione delle attività di classificazione ad una platea più ampia di popolazione aziendale e prevede, a regime, anche la loro protezione digitale. A tal fine è stato individuato da FS un *software* per la gestione sia delle attività di classificazione che di protezione, le cui funzionalità Ferservizi, insieme ad altre società del Gruppo è stata chiamata a testare.

Con riferimento invece ai rischi di credito, di liquidità di mercato in termini di prezzo, tasso di interesse e di cambio, si rinvia alle Note al bilancio per una più dettagliata trattazione in linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

INVESTIMENTI

In sede di consuntivo 2020 le contabilizzazioni per investimenti ammontano a complessivi 4.926mila euro.

Gli investimenti 2020 per immobilizzazioni materiali pari a 1.449mila euro ed immateriali pari a 3.477mila euro (cfr. par. 5 e 6), hanno riguardato principalmente i seguenti:

- progetti informatici per 3.934mila euro volti al mantenimento in efficienza *hardware* (457mila euro) ed allo sviluppo *software* (3.477mila euro) in uso presso le strutture di Ferservizi S.p.A.. In particolare nel corso del 2020 è stata effettuata la sostituzione delle postazioni di lavoro fisse con postazioni portatili in base all'obsolescenza ed in particolare per l'estensione dello *Smart Working* all'intera popolazione aziendale a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19; inoltre, è proseguito il processo legato all'accelerazione del percorso di digitalizzazione ed innovazione per supportare l'operatività della Società, realizzato attraverso lo sviluppo/adequamento dei sistemi a supporto dei *business* e la migrazione su architetture "On Cloud" di alcuni sistemi applicativi di *business* utilizzati dalle diverse strutture aziendali per l'erogazione dei servizi alle società Clienti.
- manutenzione straordinaria per 992mila euro connessa al mantenimento in efficienza delle strutture Ferrotel principalmente di Roma Santa Bibiana, Roma Porta Maggiore, Chiusi, Trieste, Bologna e Genova ed all'adequamento funzionale degli spazi uffici di Ferservizi S.p.A. delle sedi di Milano, Genova e Cagliari. Nell'ambito degli impegni espressi nella politica ambientale societaria ed in coerenza con l'obiettivo di Gruppo di ridurre il fabbisogno di energia complessivo del 5% entro il 2022, sono stati realizzati interventi di efficientamento energetico con il passaggio da un'illuminazione di tipo tradizionale ad una di tipo *led* presso il Ferrotel di Chiusi e Genova e l'installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di Bari e Trieste.

Nel corso dell'anno, a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 è stato necessario redigere una variante progettuale al progetto *Smart Workplace* sulla sede uffici di Roma Via Tripolitania mirata a porre in essere le opere necessarie a mitigare il rischio COVID-19 che ha ritardato l'inizio dei lavori fino al 1 agosto 2020. Attualmente sono in fase di ultimazione i lavori al sesto e settimo piano.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio 2020 non sono stati effettuati studi, indagini e ricerche settoriali correlate ai *business* della Società.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

La Società non esercita controllo in altre imprese.

AZIONI PROPRIE

Ferservizi S.p.A. non possiede azioni proprie, né azioni della Società Controllante, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, ai sensi dell'art.2357 del Codice Civile.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Ferservizi S.p.A., le società del Gruppo FS Italiane e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi ed operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI**Sede legale, Sede centrale operativa e sedi periferiche**

Di seguito vengono elencate le sedi della Società dislocate sul territorio nazionale:

Sede Legale	Roma , Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161
Sede C.le operativa	Roma , Via Tripolitania, 30 – 00199
Zona Nord-Ovest	Milano , Via E. Breda, 28 – 20126
	Torino , Via P. Sacchi, 7 – 10125
	Genova , Via Rivarolo, 18 – 16161
Zona Nord Est	Verona , Piazzale XXV Aprile, 6 – 37138
	Venezia , Mestre, Via Trento, 1/P – 30171
	Trieste , Via Giulio Cesare, 5 – 34123
Zona Tirrenica Nord	Firenze , Viale S. Lavagnini, 58 – 50129
	Bologna , Via del Lazzaretto, 16 – 40131
Zona Adriatica	Ancona , Via G. Marconi, 52 – 60125
	Bari , Piazza A. Moro strada interna stazione FS, 15 – 70122
Zona Centro	Roma , Via Tripolitania, 30 – 00199
	Napoli , Corso Arnaldo Lucci, 156 – 80143
Polo di Villa Patrizi	Roma , Piazza delle Croce Rossa, 1 – 00161
Zona SUD	Palermo , Piazza Giulio Cesare 27/E – 90127
	Reggio Calabria , Via Galvani, 2 – 89129
	Cagliari , Viale la Playa, 17 – 09123

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali di maggior rilievo in essere al 31 dicembre. A tutt'oggi, e salvo ove diversamente specificato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società sia esposta a passività potenziali o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria. Inoltre, ricorrendone le circostanze, la Società si è costituita parte civile.

Procedimenti e contenziosi

Non sono noti procedimenti e/o indagini in corso di natura penale dai quali possano discendere per Ferservizi S.p.A. passività o perdite ovvero elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria della stessa Ferservizi S.p.A..

I riferimenti dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è provveduto ad effettuare accantonamenti negli specifici Fondi rischi ed oneri, sono riportati nelle Note al Bilancio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non risultano procedimenti penali ex 231/2001.

Adesione al consolidato fiscale

L'adesione al consolidato fiscale (IRES), rinnovata nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione di Ferservizi, è stata approvata per il periodo di imposta 2019-2021 nei termini e alle condizioni di cui alla precedente opzione.

Informativa relativa all'articolo 2497 *ter* del Codice Civile

La Società, nel corso del 2020, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 *ter* del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Budget 2021 di Ferservizi S.p.A. è stato elaborato in considerazione dello scenario pandemico di riferimento, che prevede un allentamento delle restrizioni dal secondo trimestre dell'anno, con investimenti mirati in ambito *Smart Working* e digitalizzazione per supportare l'operatività della Società. In questo contesto, il Budget 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 febbraio 2021, è stato sviluppato nel quadro delle linee guida elaborate per il Piano d'Impresa 2021-2024 confermandone la strategia, con costante attenzione della Società alla qualità dei servizi offerti e alla revisione dei processi produttivi legata all'accelerazione del processo di digitalizzazione ed innovazione.

È stato individuato ogni possibile ampliamento del perimetro dei *business* con riferimento sia a nuove Società Clienti sia a nuovi servizi a valore aggiunto per il Gruppo con obiettivi di flessibilità, decremento dei costi per i Clienti, ottimizzazione del tempo/spazio e gestione integrata dei servizi grazie alla digitalizzazione con effetti positivi sulla sostenibilità. Inoltre, sono state identificate nuove iniziative da sviluppare per la gestione globale e integrata dei processi di supporto alle attività primarie del Gruppo che prevedono l'ampliamento della gamma dei servizi amministrativi, immobiliari, *facilities* e acquisti attraverso modalità organizzative e innovative, economiche e *smart*, rispondendo alle nuove esigenze di sviluppo sinergie, unicità della responsabilità attuativa e maggiore efficacia e tempestività.

Nel Budget 2021, la Società ha previsto di utilizzare sempre di più leve quali il ricambio generazionale e investimenti mirati al fine di incrementare la produttività interna e garantire maggiori benefici per il Gruppo nell'ottica di una sempre crescente centralità di Ferservizi nel ruolo di fornitore dei servizi trasversali di supporto alle società del Gruppo, incrementando il perimetro delle società Clienti, la qualità e la tempestività al fine di rispondere alle sempre più diversificate richieste dei Clienti, con un *focus* sulla gestione dei processi volta alla riduzione dei tempi di attraversamento e al miglioramento dei tempi di *delivery*/risposta.

La forte spinta alla digitalizzazione e agli investimenti volti ad incrementare la produttività interna, si concretizza nell'accelerazione degli sviluppi dei sistemi informatici a supporto dei *business* e nell'ampliamento del progetto *Smart Workplace* anche alle altre sedi uffici di Ferservizi; in particolare, il 2021 prevede l'avvio dei lavori anche presso le sedi uffici di Venezia e Bologna e la prosecuzione dei lavori sulla sede uffici di Roma via Tripolitania, avviati nel 2018 con la realizzazione del progetto pilota per il 7° e 6° piano.

Si riportano di seguito le principali azioni che caratterizzano il Budget 2021 per singola linea di *business*.

Servizi Immobiliari: nel 2021 è previsto l'ampliamento del perimetro dei servizi per l'avvio di ulteriori attività sul *network* officine dismesse di Trenitalia, l'avvio dei nuovi servizi di notariato per FS e RFI, l'avvio di nuovi servizi che vedono Ferservizi nel ruolo di *General Contractor* sul patrimonio immobiliare non strumentale del Gruppo per tutte le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria, specialistica, di efficientamento energetico e di custodia e l'estensione dei servizi per l'*Asset Manager* di Gruppo.

Servizi di Facilitye Building: al fine di rispondere in modo strutturato e organizzato alle esigenze generate dallo scenario pandemico, il 2021 vede l'evoluzione e la rimodulazione di alcuni servizi, tra i quali i servizi di ristorazione, i servizi di pulizia degli uffici e i servizi alberghieri; inoltre, sono previsti in lenta ripresa i servizi di *business travel* e di convegnistica.

L'offerta 2021 dei Servizi Alberghieri per il personale viaggiante delle società del Gruppo è prevista in n. 9 Ferrotel sui quali sono programmati interventi di mantenimento in efficienza e di miglioramento degli *standard* qualitativi, nonché in circa n. 170 strutture alberghiere esterne convenzionate.

Previsto l'avvio di nuovi servizi che hanno l'obiettivo di trasformare gli spazi uffici del Gruppo con progetti di *smart workplace* in linea con le nuove esigenze degli *smart worker* al fine migliorare le *performance* lavorative e ridurre i costi di gestione. Sempre al fine di liberare spazi, spesso pregiati, per renderli disponibili per progetti di *smart workplace, co-working e healthy space* è previsto l'avvio del nuovo servizio di dematerializzazione degli archivi documentali presenti nei palazzi uffici a favore di archivi elettronici.

Servizi Amministrativi: nel 2021 è previsto l'ampliamento del perimetro dei servizi erogati, propedeutico alla concentrazione dei servizi amministrativi in Ferservizi in particolare, con l'avvio dei servizi fiscali *full* per Mercitalia *Logistics*, l'avvio dell'attività di gestione amministrativo-contabile dei cespiti per RFI e l'avvio del servizio di gestione dei flussi di fatturazione elettronica e dell'attività di supporto alla redazione del Bilancio per le società minori.

Si prevede l'ampliamento del perimetro Clienti con l'acquisizione dei servizi di Amministrazione, Contabilità, Fiscale e Tesoreria per la società *FS International* e, nell'ambito dei servizi di Amministrazione del Personale, con l'acquisizione dei servizi per le società *FS International, Mercitalia Shunting & Terminal, TX Logistik*.

Nell'ambito delle iniziative volte a sviluppare sinergie di Gruppo, si prevede di avviare nel 2021 il pilota per la centralizzazione in Ferservizi delle Segreterie d'Impianto, con vantaggi economici e alleggerimento delle strutture amministrative delle società Clienti.

Servizi di Acquisti di Gruppo: nel 2021 le attività saranno orientate a sviluppare ulteriore efficienza nel processo d'acquisto, in particolare per FS e per *FS Technology*, tramite la *governance* di processo. Inoltre, è previsto l'ampliamento delle classi merceologiche e la confluenza di ulteriore transato da parte delle società del Gruppo su Accordi Quadro resi disponibili da Ferservizi. Previsto l'avvio delle attività di analisi, sviluppo software e censimento della flotta circolante, nell'ambito dei nuovi servizi, che hanno l'obiettivo di porre Ferservizi come Centrale Unica nel processo di gestione integrata del parco automezzi del Gruppo FS attraverso la realizzazione di un sistema di "*sharing mobility/auto jolly*".

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale – finanziaria

Valori in unità di euro

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	5	44.038.868	33.797.836
Attività immateriali	6	8.874.810	7.990.413
Attività per imposte anticipate	7	3.146.744	4.512.375
Altre attività non correnti	9	422.586	471.426
Totale attività non correnti		56.483.008	46.772.050
Crediti commerciali correnti	10	82.666.490	72.124.429
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	8	21.515.621	36.513.978
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	36.447	119.155
Crediti tributari	12	538.942	228.510
Altre attività correnti	9	3.462.820	4.615.983
Totale attività correnti		108.220.320	113.602.055
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale attività		164.703.328	160.374.105
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	13	8.170.000	8.170.000
Riserve	13	1.888.437	1.888.437
Riserve di valutazione	13	(5.433.849)	(5.233.794)
Utili (Perdite) portati a nuovo	13	15.240.096	3.346.530
Utile (Perdite) d'esercizio	13	18.871.788	26.893.566
Totale Patrimonio Netto		38.736.472	35.064.739
Passività			
TFR e altri benefici ai dipendenti	15	21.939.419	27.961.664
Fondi rischi e oneri	16	7.132.521	7.146.282
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	17	35.253.449	24.635.575
Altre passività non correnti	18	473.776	473.776
Totale passività non correnti		64.799.165	60.217.297
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	16	1.247.207	8.087.860
Debiti commerciali correnti	19	34.903.409	33.049.358
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	17	5.864.647	6.645.212
Altre passività correnti	18	19.152.428	17.309.639
Totale passività correnti		61.167.691	65.092.069
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		-	-
Totale passività		125.966.856	125.309.366
Totale Patrimonio Netto e passività		164.703.328	160.374.105

Conto economico

		Valori in unità di euro	
	Note	2020	2019
Ricavi delle vendite e prestazioni	20	161.147.779	177.634.748
Altri proventi	21	321.960	808.714
Totale ricavi e proventi		161.469.739	178.443.462
Costo del personale	22	60.605.574	69.460.454
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	23	354.593	324.528
Costi per servizi	24	61.479.025	67.011.185
Costi per godimento beni di terzi	25	1.509.630	2.477.452
Altri costi operativi	26	(61.297)	611.264
Totale costi operativi		123.887.525	139.884.883
Ammortamenti	27	9.478.369	8.843.257
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	28	(15.785)	(76.544)
Accantonamenti	29	(198.331)	(10.138.311)
Risultato operativo		28.317.961	39.930.177
Proventi finanziari	30	23.822	7.947
Oneri finanziari	31	1.184.867	1.462.656
Totale proventi e oneri finanziari		(1.161.045)	(1.454.709)
Risultato prima delle imposte		27.156.916	38.475.468
Imposte sul reddito	32	8.285.128	11.581.902
Risultato del periodo delle attività continuative		18.871.788	26.893.566
Risultato delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		18.871.788	26.893.566

Conto economico complessivo

		Valori in unità di euro	
	Note	2020	2019
Risultato netto d'esercizio		18.871.788	26.893.566
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/ (perdita) dell'esercizio:			
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	13	(246.076)	(275.284)
Effetto fiscale su utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	13	59.058	83.606
Altre variazioni minori	13	(13.037)	19.562
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		(200.055)	(172.116)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		18.671.733	26.721.450

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in unità di euro

	Capitale sociale	Riserve			Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve di valutazione Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1° gennaio 2019	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.061.678)	(3.173.241)	3.765.611	19.916.710	28.679.080
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(19.916.710)	(19.916.710)
Altri movimenti	-	-	-	73.074	73.074	(419.081)	-	(346.007)
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	26.893.566	26.893.566
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	(245.190)	(245.190)	-	-	(245.190)
Saldo al 31 dicembre 2019	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.233.794)	(3.345.357)	3.346.530	26.893.566	35.064.739
Saldo al 1° gennaio 2020	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.233.794)	(3.345.357)	3.346.530	26.893.566	35.064.739
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(15.000.000)	(15.000.000)
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	11.893.566	(11.893.566)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	18.871.788	18.871.788
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto	-	-	-	(200.055)	(200.055)	-	-	(200.055)
Saldo al 31 dicembre 2020	8.170.000	1.833.437	55.000	(5.433.849)	(3.545.412)	15.240.096	18.871.788	38.736.472

Rendiconto finanziario

Valori in unità di euro

	Note	31.12.2020	31.12.2019
Utile/(perdita) di esercizio		18.871.788	26.893.566
Imposte sul reddito	32	8.285.128	11.581.902
(Proventi)/Oneri finanziari		8.245	32.202
Ammortamenti	27	9.478.369	8.843.257
Accantonamenti e svalutazioni	28/29	2.312.511	2.835.135
Variazione dei crediti commerciali	10	(10.542.061)	(5.286.485)
Variazione dei debiti commerciali	10	1.854.051	472.526
Variazione delle altre attività e passività	8/18	844.536	(7.783.483)
(Utilizzi/rilascii fondi rischi ed oneri)	16	(8.960.336)	(10.805.699)
(Pagamento benefici ai dipendenti)	15	(6.374.858)	(7.845.533)
Proventi finanziari incassati/(oneri finanziari pagati)		(8.245)	(32.202)
(Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati)		(4.970.616)	(13.963.694)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività operativa		10.798.512	4.941.492
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	5	(1.448.961)	(1.512.048)
Investimenti in attività immateriali	6	(3.477.164)	(3.500.522)
Flusso di cassa da operazioni di conferimento e scissione		-	(1.153.567)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di investimento		(4.926.126)	(6.166.137)
Variazione delle passività finanziarie	17	(5.953.450)	(5.189.513)
Dividendi		(15.000.000)	(19.916.710)
Flussi di cassa generati (assorbiti) da attività di finanziamento		(20.953.450)	(25.106.223)
Flusso monetario complessivo del periodo		(15.081.065)	(26.330.868)
Disponibilità liquide inizio periodo (*)	8/11	36.633.133	62.964.001
Disponibilità liquide fine periodo (**)	8/11	21.552.068	36.633.133

(*) di euro 36.513.978 c/c intersocietario ed euro 119.155 disponibilità liquide

(**) di euro 21.515.621 c/c intersocietario ed euro 36.447 disponibilità liquide

Note al bilancio

1 Premessa

Ferservizi S.p.A. (nel seguito anche la "Società" ovvero "Ferservizi S.p.A.") è una società costituita e domiciliata in Roma Via Tripolitania 30 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa 1.

La Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 12 marzo 2021 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Ferservizi S.p.A. è direttamente controllata. La Capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)*, e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al Risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di Patrimonio Netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento	Anni di ammortamento
Macchinari e attrezzature	10%	10
Impianti interni di comunicazione	25%	4
Altri beni:		
Mobili e arredi	12%	8
Macchine d'ufficio ordinarie	12%	8
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	5
Telefoni cellulari	20%	5
Attrezzature varie	12% e 25%	8 e 4

Beni in *leasing*

i. Individuazione

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi, e ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

ii. Contabilizzazione successiva

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci Passività finanziarie correnti e non correnti. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso Diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità

di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) *Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento né a controllo congiunto, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile, sono valutate inizialmente, comunque, al costo, considerato quale migliore stima del *fair value* dell'investimento. Successivamente, tali partecipazioni sono valutate al *fair value*, con rilevazione degli effetti a conto economico.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore (*impairment*). Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

i. Classificazione e valutazione di Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie detenute dalla Società riflette sia il Modello di *business* secondo il quale vengono gestite tali attività, sia le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il Modello di *business* indica se i flussi di cassa connessi con l'attività deriveranno alla Società dai soli incassi degli stessi in base al contratto, dalla vendita della attività finanziaria stessa, o da entrambi. Ai fini della valutazione circa le caratteristiche dei flussi di cassa, la Società effettua il c.d. SPPI *Test* (*Solely Payment of Principal and Interest Test*) a livello di singolo strumento, per definire se lo stesso genera flussi che rappresentano il solo pagamento di capitale e interessi (SPPI *Test* superato).

Al momento della rilevazione iniziale una attività finanziaria viene classificata in una delle seguenti categorie:

- costo ammortizzato CA
- *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)
- *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL)

(a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta esclusivamente per incassare i flussi di cassa contrattuali (Modello di *business* HTC *Held To Collect*);
- e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI *Test* superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(b) Attività finanziarie valutate al *fair value* through other comprehensive income (FVTOCI)

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie per le quali sono contemporaneamente verificate le due condizioni seguenti:

- l'attività è detenuta non solo per incassare i flussi di cassa contrattuali ma anche i flussi di cassa generati dalla sua vendita (Modello di *business HTC&S Held To Collect and Sale*); e
- gli stessi sono rappresentati unicamente dal capitale e dagli interessi (SPPI *Test* superato).

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI vengono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Con riguardo agli strumenti di capitale rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9, si rinvia a quanto riportato nel capitolo "Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni".

(c) *Attività finanziarie valutate al fair value to profit e loss (FVTPL)*

Rientrano in tale categoria tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI. Vengono valutate inizialmente e successivamente al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni di *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

ii. Classificazione e valutazione di Passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

iii. Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari derivati

Con riferimento agli strumenti derivati, la Società si è avvalsa della facoltà di continuare ad applicare l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39, in attesa del completamento da parte dello IASB del progetto sul cd *macro-hedging*, di semplificazione delle operazioni di copertura.

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati nell'ambito di strategie di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività finanziarie riconosciute in bilancio o di impegni contrattualmente definiti (*fair value hedge*) o di variazioni nei flussi di cassa attesi relativamente a operazioni contrattualmente definite o altamente probabili (*cash flow hedge*). L'efficacia delle operazioni di copertura viene documentata e testata sia all'inizio della

operazione, che periodicamente (almeno a ogni data di pubblicazione del bilancio o delle situazioni infrannuali), ed è misurata comparando le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura con quelle dell'elemento coperto (*dollar offset ratio*), o, nel caso di strumenti più complessi, attraverso analisi di tipo statistico fondate sulla variazione del rischio.

Fair value hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *fair value hedge* e che si qualificano come tali sono rilevate a conto economico, corrispondentemente a quanto fatto con riferimento alle variazioni di *fair value* delle attività o passività coperte attribuibili al rischio coperto attraverso l'operazione di copertura.

Cash flow hedge: le variazioni di *fair value* dei derivati designati come *cash flow hedge* e che si qualificano come tali vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", nel conto economico complessivo attraverso una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"), che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi della operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, la quota della "riserva da *cash flow hedge*" a essa relativa viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto, giunga a scadenza o non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifesta il contratto sottostante. La contabilizzazione della copertura come *cash flow hedge* è cessata prospetticamente.

iv. Valutazione successiva: perdite per riduzione di valore

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre *stage* degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di

credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;

- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di *default*, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- *Pubblica Amministrazione*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- *Depositi*: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- *Crediti vs terzi*: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Inoltre, la Società ha deciso di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con *rating* ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga all'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato, secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari: per ogni *cluster*, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali: per ogni *cluster*, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value*, che normalmente coincide con il valore nominale, e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la Società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a

contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

La Società ha, inoltre, in essere un piano pensionistico a benefici definiti riferito alla Carta di Libera Circolazione (CLC) che garantisce ai dipendenti, anche se in pensione, ed ai loro familiari, il diritto di viaggiare gratuitamente o, in alcuni casi, attraverso il pagamento del diritto di ammissione- sui treni gestiti da Trenitalia.

Pertanto viene rilevato in bilancio, sulla base delle tecniche attuariali precedentemente menzionate, un fondo che accoglie l'onere attualizzato relativo ai dipendenti in pensione aventi diritto al beneficio, nonché la quota di beneficio maturata per i dipendenti in attività e da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Il trattamento contabile dei benefici prodotti dalla CLC e gli effetti derivanti dalla valutazione attuariale sono gli stessi previsti per il fondo TFR.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

i. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che riflette il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi. La rilevazione dei ricavi si snoda attraverso il c.d. *five step model*, il quale prevede: i) l'identificazione del contratto, ii) l'identificazione delle *performance obligation*, iii) l'identificazione del corrispettivo, iv) l'allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*, v) la rilevazione del ricavo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i Clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi

di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente. Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, la Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo. Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli *input* (*cost-to-cost method*). I ricavi sono rilevati sulla base degli *input* impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli *input* totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli *input* risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Di seguito una breve descrizione circa la natura, le tempistiche di soddisfacimento delle *performance obligation* e i significativi termini di pagamento adottati con riferimento ai principali contratti con i Clienti:

Altri ricavi da servizi

Ricavi per Servizi di *Facility e Building*, Servizi Amministrativi, Servizi Immobiliari e Altri servizi

I ricavi per le prestazioni di servizi erogate alle Società Clienti sono regolati da specifici Contratti di servizio che disciplinano le diverse tipologie di prestazioni erogate in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. La voce accoglie i ricavi derivanti dai Servizi di *Facility e Building*, dai Servizi Amministrativi, dai Servizi Immobiliari, dai Servizi per Acquisti di Gruppo e fino alla data del 31 luglio 2019 dai Servizi Informatici.

Ciascuna tipologia di prestazione contrattuale è considerata come una *performance obligation* a sé stante ed il Cliente beneficia della prestazione nel momento in cui la stessa viene erogata. I ricavi pertanto sono considerati di competenza nel momento in cui il servizio viene erogato. I contratti prevedono penali, in caso di mancato raggiungimento degli indicatori di *performance* contrattualmente previsti (KPI), per le quali viene effettuata una stima con registrazione a diretta riduzione dei ricavi e con contropartita un fondo rischi da utilizzare al momento della consuntivazione con la controparte. Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene *over time*.

ii. Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transazione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

iii. Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la Società risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra

il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

iv. Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che saranno recuperati.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei Dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente, alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Attività e passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività e passività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività del prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati. Un'attività operativa cessata (*Discontinued Operation*) rappresenta una parte dell'entità che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come possedute per la vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico separato, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi. Le attività e le passività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita, sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come possedute per la vendita con contropartita a conto economico.

Viene invece rilevato un ripristino di valore per ogni incremento successivo del *fair value* di un'attività al netto dei costi di vendita, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente rilevata.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS ed interpretazioni che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2020.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. Il documento è stato omologato in data 29 novembre 2019. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 3 *Business Combination*. La modifica ha interessato la definizione di *business*, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti (come dividendi o interessi) o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. Il documento è stato omologato in data 21 aprile 2020. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 *Definition of Material*. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del *Conceptual Framework*, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. Il documento è stato omologato in data 29 novembre 2019. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7

Il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato il documento *Interest Rate Benchmark Reform (Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7)*, che modifica le disposizioni in tema di *hedge accounting* dell'IFRS 9 e dello IAS 39, nonché l'IFRS 7.

Il documento è stato omologato in data 15 gennaio 2020. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2020 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata. L'applicazione delle citate novità, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Amendments to IFRS 16 Leases COVID-19 Related Rent Concessions

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "COVID-19 *Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)*". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse alla pandemia da COVID-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. La modifica, applicabile ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 con possibilità di applicazione anticipata al 1° gennaio 2020, non ha determinato impatti significativi sulla presente Informativa finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Defferal of effective Date

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 *Business Combination*
- IAS 16 *Property, Plant and Equipment*
- IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*
- *Annual Improvements 2018-2020.*

Tutte le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16, and IAS 39, IAS 37 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 4 *Insurance Contracts*
- IFRS 7 *Financial Instruments Disclosures*
- IFRS 9 *Financial Instruments*
- IFRS 16 *Leases*
- IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement.*

Tutte le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2021.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime, primo tra tutti, al momento, l'impatto della pandemia COVID-19, tuttora in divenire, a cui sono legati possibili scenari futuri molto variegati e diversi negli effetti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le Attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso o la vendita. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Secondo il modello di *impairment* adottato dalla Società, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Opzioni di proroga/risoluzione nei contratti di *leasing*

I contratti di *leasing* che contengono delle opzioni di proroga/risoluzione comportano, alla data di decorrenza del *leasing*, la valutazione circa la ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione e la loro rivalutazione ogni qualvolta si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto controllo della Società. La valutazione delle opzioni di proroga può richiedere da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili alla data di valutazione del *leasing*, nonché dall'esperienza storica.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, la Società ha in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei Clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi Clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2020, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2019.

	Note	Valori in migliaia di euro	
		31.12.2020	31.12.2019
Altre attività non correnti		423	472
Fondo svalutazione		-	(1)
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	<i>9</i>	423	471
Crediti Commerciali Correnti		90.196	80.148
Fondo svalutazione		(7.530)	(8.024)
Crediti Commerciali Correnti al netto del fondo svalutazione	<i>10</i>	82.666	72.124
Attività finanziarie correnti		21.531	36.540
Fondo svalutazione		(15)	(26)
Attività finanziarie correnti al netto del fondo svalutazione	<i>8</i>	21.516	36.514
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		24	107
Fondo svalutazione		-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto del fondo svalutazione	<i>11</i>	24	107
Altre attività correnti		2.794	4.103
Fondo svalutazione		(6)	(9)
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	<i>9</i>	2.788	4.094
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (*)		107.417	113.310

(*) Non sono inclusi i crediti di natura tributaria nei confronti dell'Erario, i valori di cassa e i ratei e i risconti.

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

	Valori in migliaia di euro	
	31.12.2020	31.12.2019
Pubblica Amministrazione	496	457
Società del Gruppo	105.987	111.301
Clienti terzi	910	1.445
Istituti finanziari	24	107
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	107.417	113.310
	31.12.2020	31.12.2019
Pubblica Amministrazione	0,46%	0,40%
Società del Gruppo	98,67%	98,24%
Clienti terzi	0,85%	1,27%
Istituti finanziari	0,02%	0,09%
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	100,00%	100,00%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, raggruppate per scaduto:

Valori in migliaia di euro

31.12.2020						
	Non scaduti	Scaduti da				Totale
		0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	352	-	-	-	405	757
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	(261)	(261)
Pubblica Amministrazione (netto)	352	-	-	-	144	496
Società del Gruppo	88.873	11.475	5.761	-	127	106.236
Fondo Svalutazione	(79)	-	(43)	-	(127)	(249)
Società del Gruppo (netto)	88.794	11.475	5.718	-	-	105.987
Clienti terzi	799	135	12	1	7.004	7.951
Fondo Svalutazione	(2)	(22)	(12)	(1)	(7.004)	(7.041)
Clienti terzi (netto)	797	113	-	-	-	910
Istituti finanziari	24	-	-	-	-	24
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari (Netto)	24	-	-	-	-	24
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	89.967	11.588	5.718	0	144	107.417

Valori in migliaia di euro

31.12.2019						
	Non scaduti	Scaduti da				Totale
		0-180	180-360	360-720	oltre 720	
Pubblica Amministrazione	290	-	-	-	402	692
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	(235)	(235)
Pubblica Amministrazione (netto)	290	-	-	-	167	457
Società del Gruppo	110.963	424	-	-	127	111.514
Fondo Svalutazione	(68)	(18)	-	-	(127)	(213)
Società del Gruppo (netto)	110.895	406	-	-	-	111.301
Clienti terzi	1.272	132	22	45	7.586	9.057
Fondo Svalutazione	(4)	-	-	(22)	(7.586)	(7.612)
Clienti terzi (netto)	1.268	132	22	23	-	1.445
Istituti finanziari	107	-	-	-	-	107
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari (Netto)	107	-	-	-	-	107
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	112.560	538	22	23	167	113.310

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito, determinati per classe di rischio al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, così come determinati dall'agenzia di *rating Standard & Poor's*:

Valori in migliaia di euro

	2020					Totale
	FVTPL	FVOCI	Costo ammortizzato			
			12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	
da AAA a BBB-	-	-	106.425	-	574	106.999
da BB a BB+	-	-	931	-	7.038	7.969
Valori contabili lordi	-	-	107.356	-	7.612	114.968
Fondo Svalutazione	-	-	(82)	-	(7.469)	(7.551)
Costo ammortizzato	-	-	107.274	-	143	107.417

Valori in migliaia di euro

	2019					Totale
	FVTPL	FVOCI <i>12-months expected credit losses</i>	Costo ammortizzato			
			<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime- not impaired</i>	<i>Lifetime- impaired</i>	
da AAA a BBB-	-	-	111.398	-	529	111.927
da BB a BB+	-	-	1.811	-	7.632	9.443
Valori contabili lordi	-	-	113.209	-	8.161	121.370
Fondo Svalutazione	-	-	(90)	-	(7.970)	(8.060)
Costo ammortizzato	-	-	113.119	-	191	113.310

Di seguito sono riportati i movimenti del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020.

Valori in migliaia di euro

	2020			Totale
	<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime- not impaired</i>	<i>Lifetime- impaired</i>	
Saldo al 31 dicembre 2019	90	-	7.970	8.060
Accantonamento del fondo svalutazione	11	-	73	84
Utilizzo fondo	(19)	-	(574)	(593)
Saldo al 31 dicembre 2020	82	-	7.469	7.551

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Centrale Finanza, *Investor Relation*, Assicurazioni e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività.

La Società Ferservizi S.p.A. dispone di adeguate disponibilità correnti che consentono la copertura delle passività correnti.

La tabella sotto riportata evidenzia la scadenza dei Debiti commerciali e Passività del *leasing* al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

31.12.2020	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività del <i>leasing</i>	41.118	47.301	3.445	3.440	6.738	14.804	18.874
Debiti finanziari non derivati	41.118	47.301	3.445	3.440	6.738	14.804	18.874
Debiti commerciali	34.903	34.903	34.903	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	76.021	82.204	38.348	3.440	6.738	14.804	18.874
31.12.2019	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività del <i>leasing</i>	31.281	35.870	3.324	3.321	6.105	10.909	12.211
Debiti finanziari non derivati	31.281	35.870	3.324	3.321	6.105	10.909	12.211
Debiti commerciali	33.049	33.049	33.049	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	64.330	68.919	36.373	3.321	6.105	10.909	12.211

Nelle tabelle seguenti sono riportati i debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni.

Valori in migliaia di euro

31.12.2020	Valore contabile	Entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Passività del <i>leasing</i>	41.118	5.865	19.782	15.471
Debiti finanziari non derivati	41.118	5.865	19.782	15.471
Debiti commerciali	34.903	34.903	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	76.021	40.768	19.782	15.471
31.12.2019	Valore contabile	Entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni
Passività del <i>leasing</i>	31.281	6.645	14.998	9.633
Debiti finanziari non derivati	31.281	6.645	14.998	9.633
Debiti commerciali	33.049	33.049	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	64.330	39.694	14.998	9.633

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta al rischio di tasso di interesse non avendo finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere e, ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti impliciti a tasso fisso derivanti dalle passività finanziarie per *leasing*.

	Valori in migliaia di euro					
	Valore contabile	Fussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Tasso fisso	41.118	47.301	6.885	6.738	14.804	18.874
Saldo al 31 dicembre 2020	41.118	47.301	6.885	6.738	14.804	18.874
Tasso fisso	31.281	35.870	6.645	6.105	10.909	12.211
Saldo al 31 dicembre 2019	31.281	35.870	6.645	6.105	10.909	12.211

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano, e comunque in paesi dell'area euro e pertanto non è esposta al rischio di cambio.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

Valori in migliaia di euro

31 dicembre 2020	Attività finanziarie	Passività finanziarie
Altre attività non correnti	348	-
Crediti commerciali correnti	82.666	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	21.516	-
Disponibilità liquide	36	-
Altre attività correnti(*)	1.246	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	35.253
Altre passività non correnti	-	474
Debiti commerciali correnti	-	34.903
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	5.865
Altre passività correnti	-	19.152

(*) Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.

Valori in migliaia di euro

31 dicembre 2019	Attività finanziarie	Passività finanziarie
Altre attività non correnti	471	-
Crediti commerciali correnti	72.124	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	36.514	-
Disponibilità liquide	119	-
Altre attività correnti(*)	1.401	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	24.636
Altre passività non correnti	-	474
Debiti commerciali correnti	-	33.049
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	6.645
Altre passività correnti	-	17.310

(*) Non sono inclusi i crediti di natura tributaria.

5 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2020 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Valori in migliaia di euro

	Terreni, fabbricati	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	35.303	-	22.326	-	57.629
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(19.682)	-	(19.682)
Consistenza al 01.01.2019	35.303	-	2.644	-	37.947
Investimenti	1.231	-	-	1.512	2.743
Passaggi in esercizio	-	-	1.152	(1.152)	-
Ammortamenti e perdite di valore	(5.686)	-	(967)	-	(6.653)
Alienazioni e dismissioni	(146)	-	-	-	(146)
Operazioni straordinarie	-	-	(336)	-	(336)
Totale variazioni	(4.601)	-	(151)	360	(4.392)
Costo storico	36.362	321	18.981	603	56.267
Ammortamenti e perdite di valore	(5.660)	(321)	(16.488)	-	(22.469)
Consistenza al 31.12.2019	30.702	-	2.493	603	33.798
Investimenti	17.833	-	30	1.449	19.312
Passaggi in esercizio	-	-	1.790	(1.790)	-
Ammortamenti e perdite di valore	(6.282)	-	(744)	-	(7.026)
Alienazioni e dismissioni (1)	(2.684)	-	-	-	(2.684)
Altri movimenti (2)	637	-	2	-	639
Totale variazioni	9.504	-	1.078	(341)	10.241
Costo storico	47.033	321	20.775	262	68.391
Ammortamenti e perdite di valore	(6.827)	(321)	(17.204)	-	(24.352)
Consistenza al 31.12.2020	40.206	-	3.571	262	44.039
1) Alienazioni e Dismissioni					
Costo Storico	(4.225)	-	(15)	-	(4.240)
Ammortamenti e perdite di valore	1.541	-	15	-	1.556
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale	(2.684)	-	-	-	(2.684)
2) Altri movimenti					
Costo Storico	(2.744)	-	(11)	-	(2.755)
Ammortamenti e perdite di valore	3.381	-	13	-	3.394
Totale	637	-	2	-	639

Al 31 dicembre 2020 la voce "Immobili, impianti e macchinari" non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

Gli investimenti dell'esercizio 2020 in Immobili, Impianti e Macchinari sono pari a 19.312mila euro, di cui 1.449mila euro relativo alla categoria Altri beni e 17.863mila euro relativo all'incremento delle attività per diritti d'uso (*Right of Use* o *RoU*) ascrivibile al rinnovo di alcuni contratti di locazione.

Alla data del 31 dicembre 2020, risultano Lavori in Corso per 262mila euro e passaggi in esercizio - per la categoria Altri beni - per complessivi 1.790mila euro, relativi prevalentemente a macchine per ufficio e migliorie su immobili di terzi.

Alla data del 31 dicembre 2020 il valore netto delle attività per diritti d'uso (*Right of Use* o *RoU*) è pari a 40.244mila euro di cui 40.206mila euro per "Terreni e Fabbricati" e 38mila euro per "Altri beni". L'incremento delle attività per diritti d'uso è sostanzialmente ascrivibile al rinnovo di alcuni contratti di locazione parzialmente compensato dagli ammortamenti dell'esercizio.

La voce "Ammortamenti e perdite di valore" pari a 6.827mila euro include la svalutazione su fabbricati civili IFRS16 rilevata a seguito della chiusura del Ferrotel di Chiasso.

Valori in migliaia di euro			
di cui ATTIVITA' PER DIRITTI D'USO	Terreni, fabbricati	Altri beni	Totale
Costo storico	36.362	82	36.444
Ammortamenti e perdite di valore	(5.660)	(34)	(5.694)
Consistenza al 01.01.2020	30.702	48	30.750
Investimenti (nuovi <i>leasing</i>)	17.833	30	17.863
Ammortamenti e perdite di valore	(6.282)	(42)	(6.324)
Alienazioni e dismissioni (1)	(2.684)	-	(2.684)
Altri movimenti (2)	637	2	639
Totale variazioni	9.504	(10)	9.494
Costo storico	47.033	99	47.132
Ammortamenti e perdite di valore	(6.827)	(61)	(6.888)
Consistenza al 31.12.2020	40.206	38	40.244
1) Alienazioni e dismissioni			
Costo Storico	(4.225)	(2)	(4.227)
Ammortamenti e perdite di valore	1.541	2	1.543
Totale	(2.684)	-	(2.684)
2) Altri movimenti			
Costo Storico	(2.744)	(11)	(2.755)
Ammortamenti e perdite di valore	3.381	13	3.394
Totale	637	2	639

La voce altri movimenti, pari a 639mila euro, include le rimisurazioni dei diritti d'uso effettuate a seguito delle variazioni dei contratti *leasing*.

6 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Valori in migliaia di euro

	Concessioni, licenze, marchi e dir. Simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	26.183	580	26.763
Ammortamenti e perdite di valore	(20.083)	-	(20.083)
Consistenza al 01.01.2019	6.100	580	6.680
Investimenti	-	3.501	3.501
Passaggi in esercizio	4.080	(4.080)	-
Ammortamenti e perdite di valore	(2.191)	-	(2.191)
Totale variazioni	1.889	(579)	1.310
Costo storico	28.961	1	28.962
Ammortamenti e perdite di valore	(20.972)	-	(20.972)
Consistenza al 31.12.2019	7.989	1	7.990
Investimenti	-	3.477	3.477
Passaggi in esercizio	3.339	(3.339)	-
Ammortamenti e perdite di valore	(2.593)	-	(2.593)
Totale variazioni	746	138	884
Costo storico	32.299	140	32.439
Ammortamenti e perdite di valore	(23.564)	-	(23.564)
Consistenza al 31.12.2020	8.735	140	8.875

Gli investimenti dell'esercizio 2020 in Attività Immateriali sono pari a 3.477mila euro e riguardano *software* relativi ai sistemi di gestione a supporto del *business*. Alla data del 31 dicembre 2020, risultano Lavori in Corso per 140mila euro e passaggi in esercizio di *software* per 3.339mila euro.

7 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2020 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

Valori in migliaia di euro

	31.12.2019	Incr.(decr.) con imp. a CE	Incr.(decr.) OCI	31.12.2020
Attività per imposte anticipate:				
Acc. per rischi,oneri e perdite di valore con deducibilità fiscale diff.	3.801	(1.382)	-	2.419
Differenze su immobilizzazioni/benefici ai dipendenti	711	(43)	60	728
Totale	4.512	(1.425)	60	3.147

La variazione in diminuzione di 1.365mila euro relativa alle attività per imposte anticipate è essenzialmente dovuta alle movimentazioni dei Fondi rischi ed oneri e del Fondo svalutazione crediti intervenute nel corso dell'esercizio.

8 Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie alla fine dei due esercizi a confronto:

Valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Attività finanziarie detenute sino a scadenza - Altri crediti finanziari	-	21.531	21.531	-	36.540	36.540	-	(15.009)	(15.009)
Totale	-	21.531	21.531	-	36.540	36.540	-	(15.009)	(15.009)
Fondo svalutazione	-	(15)	(15)	-	(26)	(26)	-	11	11
Totale al netto del fondo svalutazione	-	21.516	21.516	-	36.514	36.514	-	(14.998)	(14.998)

La voce "Altri crediti finanziari" accoglie, tra le partite correnti, l'importo del credito verso la Capogruppo relativo al saldo di fine periodo del conto corrente intersocietario.

La variazione in diminuzione pari a 14.998mila euro, è determinata sostanzialmente dai flussi di cassa assorbiti dalla distribuzione del dividendo all'Azionista e dalle attività di investimento, parzialmente compensata dal flusso di cassa generato dall'attività operativa.

Come previsto dall'*Amendments IAS 7* si evidenzia che la variazione complessiva delle attività finanziarie distinta tra variazioni monetarie/non monetarie e la variazione monetaria presente nel Rendiconto finanziario, è dovuta principalmente alla movimentazione del conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo.

9 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

Valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del Gruppo	75	2.343	2.418	-	3.761	3.761	75	(1.418)	(1.343)
Crediti per IVA	-	55	55	-	55	55	-	-	-
Amministrazioni dello Stato	-	1	1	-	1	1	-	-	-
Debitori Diversi e Ratei/Risconti	349	1.070	1.419	472	809	1.281	(123)	261	138
Totale	424	3.469	3.893	472	4.626	5.098	(48)	(1.157)	(1.205)
Fondo svalutazione	(1)	(6)	(7)	(1)	(10)	(11)	-	4	4
Totale al netto del fondo svalutazione	423	3.463	3.886	471	4.616	5.087	(48)	(1.153)	(1.201)

La voce "Altri crediti verso società del Gruppo", pari a 2.418mila euro, si riferisce principalmente alla rilevazione del credito verso la Capogruppo per IVA per l'importo di 1.837mila euro e si è generata a seguito della rilevazione dell'acconto IVA versato durante gli esercizi precedenti. Tale credito verrà utilizzato in compensazione con le risultanze debitorie mensili IVA nel corso degli esercizi futuri.

La voce "Debitori Diversi e Ratei/Risconti" non correnti e correnti pari a 1.419mila euro, accoglie la rilevazione del credito verso l'INPS per le anticipazioni del TFR erogate al personale dipendente, i risconti attivi per locazioni e i depositi cauzionali versati dalla società a garanzia dei contratti di locazione.

L'esposizione al rischio di credito delle Altre attività non correnti e correnti per regione geografica è interamente nazionale.

10 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

	31.12.2020			31.12.2019			Valori in migliaia di euro Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	7.487	7.487	-	8.528	8.528	-	(1.041)	(1.041)
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	415	415	-	413	413	-	2	2
Crediti verso società del Gruppo	-	82.293	82.293	-	71.206	71.206	-	11.087	11.087
Totale	-	90.195	90.195	-	80.147	80.147	-	10.048	10.048
Fondo svalutazione	-	(7.529)	(7.529)	-	(8.023)	(8.023)	-	494	494
Totale al netto del fondo svalutazione	-	82.666	82.666	-	72.124	72.124	-	10.542	10.542

L'importo dei crediti verso "Clienti ordinari" ed "Amministrazioni dello Stato" pari a complessivi 7.902mila euro è relativo prevalentemente al residuo dei crediti di natura immobiliare pari a 6.473mila euro a fronte delle attività immobiliari gestite da Ferservizi S.p.A., fino all'anno 2004, in nome proprio e per conto delle società del Gruppo, quasi interamente svalutato per l'importo complessivo di 6.447mila euro.

La variazione in aumento del saldo al 31 dicembre 2020 dei "Crediti verso le società del Gruppo", rispetto al 31 dicembre 2019, è sostanzialmente dovuta a un ritardo nella dinamica degli incassi dei crediti commerciali.

La variazione in diminuzione del "Fondo svalutazioni crediti verso terzi/Pubbliche Amministrazioni/Gruppo", rispetto all'anno precedente, deriva principalmente dall'utilizzo del Fondo Svalutazioni Crediti a seguito del passaggio a perdita di crediti di natura immobiliare interamente svalutati.

L'esposizione al rischio di credito per regione geografica è interamente nazionale.

Non risultano crediti commerciali non correnti.

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Valori in migliaia di euro		
	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Depositi bancari e postali	24	107	(83)
Denaro e valori in cassa	12	12	-
Totale	36	119	(83)

Le variazioni intervenute sono dovute sostanzialmente alla normale gestione finanziaria dei depositi bancari e postali e dei valori di cassa.

12 Crediti tributari

I crediti tributari IRAP al 31 dicembre 2020 sono pari a 539mila euro e presentano una variazione in aumento di 310mila euro rispetto all'anno precedente, dovuta dall'eccedenza del versamento degli acconti IRAP relativi al periodo d'imposta 2020 calcolati con il c.d. "metodo storico" rispetto alla relativa imposta di periodo, da compensare nelle prossime scadenze di pagamento del 2021.

Si precisa che in sede di versamento del primo acconto per l'annualità 2020, si è fruito dell'aiuto di Stato definito all'art. 24 del Decreto-Legge n. 34/2020 c.d. "Decreto Rilancio", nelle modalità indicate dalla Capogruppo.

13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2020 e 2019 per le principali voci del Patrimonio Netto sono riportate analiticamente nel "Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto".

Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2020 pari a 8.170mila euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n.38.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 215euro cadauna, detenute per il 100% dalla società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e rimane invariato rispetto all'esercizio precedente.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2020 ammonta a 1.833mila euro ed è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente in quanto, avendo raggiunto il quinto del Capitale Sociale, non sussiste più l'obbligo di accantonamento annuale di utili per la costituzione della riserva legale previsto dall'art. 2430 comma 1 del c.c.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria al 31 dicembre 2020 che ammonta a 55mila euro, è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente ed è relativa al conferimento connesso alle scissioni dei rami di azienda *Facility* del 2007 da parte di Italferr S.p.A., Trenitalia S.p.A. e di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Riserve di valutazione

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2020 la Riserva per utili (perdite) attuariali evidenzia perdite attuariali pari a 5.434mila euro derivanti dalla valutazione del Fondo TFR ed altri benefici ai dipendenti calcolata secondo quanto previsto dallo IAS 19 e presenta un aumento rispetto all'esercizio precedente pari a 200mila euro relativo alla rilevazione nell'esercizio della perdita attuariale al netto dell'effetto fiscale.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

La riserva di Utili portati a nuovo di 15.240mila euro, tiene conto dell'utile portato a nuovo lo scorso esercizio di 11.894mila, della riserva generatasi per effetto dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS effettuata negli anni precedenti, ridotta nel 2019 di 419mila euro a seguito dell'operazione di scissione verso FS *Technology* S.p.A..

Risultato dell'esercizio

L'utile d'esercizio al 31 dicembre 2020 ammonta a 18.872mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Origine	Importi al 31.12.2020 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Quota distribuibile di (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
						Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro
Capitale Sociale	8.170	8.170	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:									
Riserva legale	1.833	1.634	199	B	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria	55	55	-	A,B	-	-	-	-	-
Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(5.434)	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo / FTA	15.241	-	15.241	A,B	11.919	-	-	-	419
TOTALE	19.865	9.859	15.440	-	11.919	-	-	-	419

Il capitale sociale è da considerarsi indisponibile; salvo i casi espressamente previsti dalla legge per la riduzione del capitale sociale.

La riserva legale è indisponibile fino a quando ha raggiunto il quinto del capitale sociale. Può essere utilizzata indipendentemente dall'entità raggiunta per la copertura delle perdite d'esercizio.

Nota A: per aumento di capitale

Nota B: per copertura perdite

14 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La Società non ha esposizioni finanziarie a breve/medio/lungo termine verso terzi in quanto dispone di adeguate disponibilità liquide, sostanzialmente rappresentate dal saldo positivo del conto corrente intersocietario.

15 TFR e altri benefici ai dipendenti

	Valori in migliaia di euro	
	31.12.2020	31.12.2019
Valore attuale obbligazioni TFR	21.018	27.013
Valore attuale obbligazioni CLC	877	893
Valore attuale Obbligazioni TFR e CLC	21.895	27.906
Altri fondi del personale	44	56
Totale valore attuale obbligazioni	21.939	27.962

Tale voce al 31 dicembre 2020 presenta un decremento complessivo di 6.023mila euro rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente dovuto agli utilizzi del Fondo TFR effettuati nell'esercizio e alla valutazione IAS 19 che nel 2020 ha evidenziato una perdita attuariale.

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

	Valori in migliaia di euro	
Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC	31.12.2020	31.12.2019
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	27.906	36.016
<i>Service Cost</i>	12	9
<i>Interest Cost (*)</i>	82	251
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	259	256
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(6.364)	(8.626)
Totale obbligazioni a benefici definiti	21.895	27.906

(*) con rilevazione a conto economico

Nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili internazionali e delle indicazioni fornite dallo IASB, il TFR e le CLC sono stati considerati come *post employment-benefit* a prestazione definita per i quali è previsto, ai fini contabili, che il valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale (IAS 19).

La suddetta metodologia, tenuto conto del decremento del tasso di attualizzazione applicato, ha generato nell'esercizio 2020 una perdita attuariale di 259mila euro.

La voce "Anticipi e utilizzi" di 6.364mila euro si riferisce principalmente ai benefici erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Conformemente a quanto indicato dallo IAS 19, per l'adeguamento attuariale del TFR e delle CLC, sono state utilizzate tecniche attuariali fondate su specifiche ipotesi di seguito illustrate.

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	2020	2019
Tasso di attualizzazione TFR	-0,08%	0,06%
Tasso di attualizzazione CLC	0,34%	0,77%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso di inflazione TFR	0,80%	1,20%
Tasso di inflazione CLC	0,80%	1,20%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti TFR	3,00%	3,00%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti CLC	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni TFR	2,00%	2,00%
Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Il tasso annuo di attualizzazione, utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione del TFR, è stato desunto dall'indice IBOXX Corporate AA con *duration* 5,1 anni rilevato al 31 dicembre 2020 (rendimento avente durata compatibile con la *duration* del collettivo dei lavoratori oggetto della valutazione).

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili. Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

	Valori in migliaia di euro	
	TFR	CLC
Tasso di inflazione +0,25%	21.167	895
Tasso di inflazione -0,25%	20.871	859
Tasso di attualizzazione +0,25%	20.789	854
Tasso di attualizzazione -0,25%	21.254	901
Tasso di turnover +1,00%	20.937	-
Tasso di turnover -1,00%	21.106	-

	TFR	CLC
<i>Service Cost</i> pro futuro annuo	-	10.657
<i>Duration</i> del piano	5,1	13
Totale consistenze a fine periodo	1.109	2.201

	Valori in migliaia di euro	
Erogazioni future stimate	TFR	CLC
Erogazione 1° anno	8.207	52
Erogazione 2° anno	672	51
Erogazione 3° anno	866	51
Erogazione 4° anno	2.063	53
Erogazione 5° anno	1.475	52

16 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni dell'esercizio 2020 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve:

	Valori in migliaia di euro					
Fondi rischi e oneri	31.12.2019	Acc.ti	Utilizzi e altre variazioni	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2020
Contenzioso con personale	534	1.500	-	(200)	-	1.834
Contenzioso con terzi	1.235	261	-	-	(220)	1.276
Altri Rischi ed oneri	5.377	175	(50)	(700)	(779)	4.023
Totale non corrente	7.146	1.936	(50)	(900)	(999)	7.133
	Valori in migliaia di euro					
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	31.12.2019	Acc.ti	Utilizzi e altre variazioni	Riclassifiche	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2020
Contenzioso con personale	250	154	(94)	200	(341)	169
Altri Rischi ed oneri	7.838	16	(5.844)	700	(1.632)	1.078
Totale corrente	8.088	170	(5.938)	900	(1.973)	1.247

Fondo rischi per contenzioso con personale - non corrente/corrente

La voce "Fondo rischi per contenzioso con il personale", al 31 dicembre 2020 complessivamente pari a 2.003mila euro.

L'incremento della consistenza del fondo, pari a 1.219mila euro, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente ad accantonamenti di 1.654mila euro rilevati per contenziosi di lavoro parzialmente compensato da rilasci effettuati a fronte di sentenze favorevoli alla Società pari a 341mila euro e da utilizzi effettuati a fronte di sentenze sfavorevoli alla Società per un importo di 94mila euro.

Fondo rischi per contenzioso con terzi – non corrente

Tale voce, al 31 dicembre 2020, è pari a complessivi 1.276mila euro ed è costituita dall'ammontare dei rischi ed oneri a medio-lungo termine per contenziosi legali verso terzi di natura civile ed amministrativa pari a 746mila euro e dei rischi per il c.d. "obbligo solidale" pari a 530mila euro. Quest'ultima tipologia di contenzioso accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei probabili oneri derivanti a Ferservizi S.p.A., in qualità di Società coobbligata nei confronti delle società appaltatrici, per le inadempienze relative alla corresponsione dei trattamenti retributivi/contributivi ai dipendenti.

L'incremento della consistenza del fondo, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta agli accantonamenti per contenziosi sorti nell'esercizio pari a 261mila euro in parte compensati dai rilasci pari a 220mila euro per effetto della soluzione positiva per la Società di alcune cause a seguito di sentenze passate in giudicato nell'esercizio 2020.

Fondo Altri Rischi ed Oneri non corrente - corrente

Tale voce, al 31 dicembre 2020 è pari a complessivi 5.101mila euro, ed è così costituita:

- Fondo di ristrutturazione per oneri di incentivazione all'esodo (2.809mila euro);
- Fondi per altri rischi e oneri (2.292mila euro).

La variazione in diminuzione complessiva della consistenza del Fondo altri Rischi ed Oneri di 8.114mila euro, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta:

- all'utilizzo pari a 2.702mila euro rilevato a seguito degli accessi del personale al Fondo per il Perseguimento di Politiche attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione e al rilascio del residuo fondo eccedente pari a 198mila euro;
- all'utilizzo per esodi incentivati pari a 802mila euro;
- all'utilizzo di 1.207mila euro quale debito verso il personale per Una Tantum per il triennio 2018-2020 determinato sulla base dell'Accordo raggiunto in data 18 febbraio 2021 tra FS Italiane e OO.SS. e al conseguente rilascio di 1.434mila euro quale eccedenza dell'importo accantonato per vacatio contrattuale negli anni precedenti;
- all'utilizzo di 1.184mila euro e al rilascio pari a 779mila euro per altri fondi in parte compensati da altri accantonamenti pari a 192mila euro.

17 Passività finanziare non correnti e correnti (inclusi i derivati)

Valori in migliaia di euro

	Valore contabile								
	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale
Passività finanziarie									
Passività del <i>leasing</i>	35.253	5.865	41.118	24.636	6.645	31.281	10.617	(780)	9.837
Totale	35.253	5.865	41.118	24.636	6.645	31.281	10.617	(780)	9.837

La variazione in aumento delle passività finanziarie non correnti e correnti pari a 9.837mila euro è relativa al rinnovo di alcuni contratti di locazione con l'incremento di oneri al netto dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

18 Altre passività non correnti e correnti

Valori in migliaia di euro

	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
	Debiti vs Istituti Previdenziali e di Sic. Soc.	-	4.061	4.061	-	4.395	4.395	-	(334)
Altri debiti verso Società del Gruppo	-	381	381	-	112	112	-	269	269
Debiti vs consolidato fiscale	-	1.152	1.152	-	-	-	-	1.152	1.152
Altri debiti e Ratei/Risconti Passivi	474	13.558	14.032	474	12.803	13.277	-	755	755
Totale	474	19.152	19.626	474	17.310	17.784	-	1.842	1.842

La voce Altre passività correnti comprende:

- "Debiti verso Istituti Previdenziali" per 4.061mila euro, relativi agli oneri per contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, maturati nell'esercizio e non ancora liquidati, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 334mila euro per effetto dei minori contributi su competenze da liquidare prevalentemente relative agli esercizi precedenti;
- "Altri debiti verso società del Gruppo" per 381mila euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 269mila euro;
- "Debiti vs consolidato fiscale" tale valore, pari a 1.152mila euro, rappresenta il saldo del debito IRES per Consolidato Fiscale, al netto degli acconti versati a tale titolo e risulta in aumento rispetto all'anno precedente in quanto, contrariamente, l'esercizio 2019 ha rilevato un credito. L'esercizio 2020 ha visto, in accordo con Capogruppo e tenuto conto dell'emergenza sanitaria, i versamenti in acconto calcolati mediante il c.d. "metodo previsionale" in luogo a quello c.d. "storico", abitualmente utilizzato.
- "Altri debiti e Ratei e Risconti passivi" a breve per 13.558mila euro è in aumento rispetto all'esercizio precedente di 755mila euro principalmente per maggiori debiti rilevati verso il Fondo per il Perseguimento di Politiche attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione, ascrivibili agli accessi avvenuti nel corso dell'esercizio al netto dei pagamenti effettuati, parzialmente compensati da minori debiti verso il personale e correlati debiti verso istituti previdenziali.

La voce Altre passività non correnti pari a 474mila euro è relativa alla componente del debito verso il Fondo per il Perseguimento di Politiche attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione e che verrà liquidata dopo i prossimi 12 mesi.

19 Debiti commerciali non correnti e correnti

	Valori in migliaia di euro								
	31.12.2020			31.12.2019			Variazioni		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	24.014	24.014	-	23.520	23.520	-	494	494
Acconti commerciali	-	269	269	-	263	263	-	6	6
Deb. Comm.li v/ Società del Gruppo	-	10.620	10.620	-	9.266	9.266	-	1.354	1.354
Totale	-	34.903	34.903	-	33.049	33.049	-	1.854	1.854

La variazione complessiva in aumento di 1.854mila euro dei debiti commerciali correnti è riconducibile ai minori pagamenti effettuati nell'esercizio.

Non risultano debiti commerciali non correnti.

20 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Ricavi da contratti con i clienti	160.861	177.319	(16.458)
Servizi informatici	-	1.893	(1.893)
Ferrotel	25.631	35.753	(10.122)
Amministrazione e Contabilità/Tesoreria	20.890	20.905	(15)
Amministrazione del personale	11.778	12.154	(376)
Attività della formazione	22	250	(228)
Servizi di ristorazione	2.977	3.239	(262)
Lavori per conto terzi	5.514	6.354	(840)
Facility	28.429	30.483	(2.054)
Acquisti di Gruppo	5.680	5.481	199
Prestazioni diverse	9.434	8.287	1.147
Fee e altri Servizi immobiliari	50.506	52.520	(2.014)
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	287	316	(29)
Altri Ricavi da gestione immobiliare	287	316	(29)
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	161.148	177.635	(16.487)

I Ricavi delle vendite e prestazioni presentano una variazione in diminuzione di 16.487mila euro principalmente dovuta all'effetto derivante dall'emergenza sanitaria COVID-19 che ha comportato una riduzione significativa dei servizi erogati in particolare quelli riferiti al perimetro dei *business* dell'Area Servizi di *Facility* e *Building* e dell'Area Servizi Immobiliari, settori che hanno risentito maggiormente delle limitazioni agli spostamenti sul territorio nazionale (cfr. paragrafo Andamento economico a pag.51).

Di seguito si forniscono i commenti relativi ai "Ricavi da contratti con i Clienti":

- "Servizi informatici", a regime l'effetto della scissione del "Ramo ICT" di Ferservizi S.p.A. a favore di *FS Technology* S.p.A. che ha comportato la cessione dei contratti attivi relativi ai "Servizi di gestione dell'esercizio dei sistemi informativi di Gruppo" in essere con le società Clienti con decorrenza 1 agosto 2019;
- "Ferrotel", che include i ricavi per i pernottamenti alberghieri del personale viaggiante del Gruppo, diminuisce principalmente per la riduzione del traffico ferroviario a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19 che ha comportato minori volumi di pernottamenti richiesti dalle società Clienti a seguito delle limitazioni agli spostamenti sul territorio nazionale (da circa n. 609.000 a n. 427.000 pernottamenti complessivi);
- "Amministrazione e Contabilità/Tesoreria", che accoglie i ricavi relativi ai Servizi di Amministrazione e Contabilità, Tesoreria e Fiscale, in linea rispetto allo scorso esercizio in quanto la riduzione dei volumi è compensata dall'ampliamento del perimetro dei Clienti per l'acquisizione dei servizi per Trenitalia TPER e per la gestione a regime dei servizi per *FS Technology*;
- "Amministrazione del personale", che include i ricavi relativi a tutti i servizi connessi ai processi di gestione amministrativa del personale dipendente, si riduce principalmente per minori attività verso la Capogruppo per il servizio di contenzioso lavoro e per minori volumi di personale amministrato, pari a n. 63.565 unità in riduzione rispetto al 2019;

- “Attività della formazione”, include i ricavi per le attività di convegnistica organizzate per le società del Gruppo e si decrementa nel 2020 per i minori volumi di attività effettuate nell’esercizio per effetto della pandemia COVID-19;
- “Servizi di ristorazione” include i corrispettivi per la gestione amministrativa delle mense, delle strutture sostitutive convenzionate e dei buoni pasto per i dipendenti del Gruppo, si riduce principalmente a causa degli effetti dovuti alla pandemia COVID-19;
- “Lavori per conto terzi” che include i ricavi per gli interventi manutentivi richiesti dai Clienti nelle sedi ufficio occupate dal personale di Gruppo si riduce per minori prestazioni richieste dalle società Clienti;
- “*Facility*”, che comprende i ricavi relativi ai servizi agli uffici, al controllo accessi, ai centri stampa, alla corrispondenza, al rilascio titoli di viaggio ed alla gestione degli archivi documentali, si decrementa per minori volumi di produzione connessi ai centri stampa principalmente per effetto digitalizzazione e minori volumi di corrispondenza, solo in parte compensato dalla gestione a regime dei servizi di controllo accessi acquisiti nel 2019;
- “Acquisti di Gruppo” comprende i ricavi relativi alla gestione centralizzata degli acquisti di alcune classi merceologiche per il Gruppo e alla messa a disposizione dei Clienti del relativo sistema di acquisti *on-line*. Tale voce rileva un incremento ascrivibile principalmente all’ampliamento del perimetro Clienti e alla gestione a regime degli acquisti per *FS Technology*.
- “Prestazioni diverse” include i ricavi riferiti alle attività trasversali a diverse Aree di *Business* quali il *Business Travel* (sistema di bigliettazione a disposizione del Gruppo), la gestione dei traslochi per i Clienti, il supporto alle azioni volte alla migliore allocazione degli *asset* immobiliari del Gruppo, la verifica dell’interesse culturale e la certificazione energetica propedeutica alle vendite e/o alla locazione del patrimonio immobiliare di Gruppo. La voce rileva un incremento rispetto al 2019 principalmente per maggiori servizi di *facilities* agli uffici a richiesta (sanificazione e misurazione della temperatura corporea), solo in parte compensato dalla riduzione del bonus sul volume dei pernottamenti alberghieri, dai minori ricavi per *Business Travel* e dai minori procedimenti di gara a richiesta;
- “Fee e altri Servizi immobiliari”, recepisce le attività di gestione patrimoniale, catastale, amministrativa, legale e fiscale del patrimonio delle società del Gruppo e la gestione dei servizi di pulizia e manutenzione negli spazi uffici occupati dal personale di Gruppo. Rispetto all’anno precedente la voce si decrementa per effetto delle minori attività di vendita, minori attività catastali per il termine nel 2019 delle attività di supporto al progetto di “Scissione immobiliare” da FS a RFI, minori attività relative alla fiscalità immobiliare e minori ricavi per spazi serviti dovuti all’emergenza COVID-19 parzialmente compensati dall’incremento a regime degli spazi acquisiti nel 2019.

La voce “Altri ricavi delle vendite e prestazioni” accoglie il riaddebito, alle società Clienti, di spese sostenute per la gestione immobiliare che non rientrano nella voce “Ricavi da contratti con i Clienti”.

La tabella seguente fornisce informazioni relativamente ai ricavi derivanti da contratti con i Clienti suddivisi in categorie descritte nel paragrafo 3 *Principali principi contabili applicati Ricavi da contratti con i Clienti*.

Valori in migliaia di euro

	Servizi di <i>Facility e Building</i>		Servizi Amministrativi		Servizi Immobiliari		Altri Servizi		Totale	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Mercato geografico										
Nazionale	81.898	93.383	32.755	33.211	40.217	43.042	5.991	7.683	160.861	177.319
Europeo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Extra UE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Ricavi da Contratti con i Clienti	81.898	93.383	32.755	33.211	40.217	43.042	5.991	7.683	160.861	177.319
Ricavi da Contratti con i Clienti										
Ricavi da Servizi di Trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da Servizi di Infrastruttura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi da servizi	81.898	93.383	32.755	33.211	40.217	43.042	5.991	7.683	160.861	177.319
Totale Ricavi da Contratti con i Clienti	81.898	93.383	32.755	33.211	40.217	43.042	5.991	7.683	160.861	177.319
Tempistica per la rilevazione dei ricavi										
Servizi trasferiti in un determinato momento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi trasferiti nel corso del tempo	81.898	93.383	32.755	33.211	40.217	43.042	5.991	7.683	160.861	177.319
Totale Ricavi da Contratti con i Clienti	81.898	93.383	32.755	33.211	40.217	43.042	5.991	7.683	160.861	177.319
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni	27	27	-	-	256	289	4	-	287	316
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.925	93.410	32.755	33.211	40.473	43.331	5.995	7.683	161.148	177.635

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i Clienti:

Valori in migliaia di euro	31.12.2020	31.12.2019
Crediti per i contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	55.052	44.235
Attività da contratto	32.521	33.605
Totale	87.573	77.840

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo riferito ai contratti in essere con le società Clienti per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato.

La tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

Valori in migliaia di euro	31.12.2020	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Riclassifiche da "Attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	(19.733)	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	18.649	-
Totale	(1.084)	-

21 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Proventi diversi			
Proventi diversi	298	772	(474)
Rimborsi dal personale	18	19	(1)
Rimborsi cariche sociali	6	17	(11)
Totale	322	808	(486)

La voce "Proventi Diversi" è relativa principalmente alle penalità addebitate ai fornitori per inadempimenti contrattuali, alle provvigioni riconosciute dalle società finanziarie per i finanziamenti concessi ai dipendenti, ai rimborsi spese per procedimenti di gara e alle attività di qualifica dei fornitori (c.d. Albo fornitori) effettuate su richiesta delle società del Gruppo.

La voce "Rimborsi cariche sociali" si riferisce agli incarichi di dirigenti della Società in Consigli di Amministrazione di società del Gruppo.

22 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Personale a ruolo	59.372	67.914	(8.542)
Salari e stipendi	43.238	50.682	(7.444)
Oneri sociali	11.669	13.906	(2.237)
Altri costi del personale a ruolo	(118)	(165)	47
Trattamento di fine rapporto	3.270	3.529	(259)
Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	1.313	(38)	1.351
Personale Autonomo e Collaborazioni	2	3	(1)
Oneri sociali	2	3	(1)
Altri costi	1.232	1.543	(311)
Lavoro inter.pers.distaccato e stage	181	323	(142)
Altri costi diversi	1.051	1.220	(169)
Totale	60.606	69.460	(8.854)

La voce del "Costo del Personale" presenta una variazione in diminuzione di 8.854mila euro rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito della variazione in diminuzione della voce "Personale a ruolo", si registra la riduzione della voce "Salari e stipendi" per 7.444mila euro e della voce "Oneri sociali" per 2.237mila euro dovuta alla diminuzione del costo medio unitario, correlata alla sottoscrizione degli Accordi sindacali del 18 febbraio 2021 che ha comportato un minor onere per la vacatio contrattuale 2018-2020, con il conseguente rilascio dell'eccedenza accantonata negli esercizi precedenti e il riconoscimento di un importo da destinare esclusivamente alle misure di *welfare* in luogo del Premio di Risultato, e alle minori consistenze medie (-83), conseguenti alle dimissioni per l'opzione pensionistica cd. "Quota 100" e allo slittamento degli inserimenti per effetto della pandemia da COVID-19, in parte compensata dall'incremento della voce "Personale a ruolo accantonamenti e rilasci" pari a 1.351mila euro dovuto ai maggiori accantonamenti per contenziosi di lavoro.

La voce "Altri costi" si riduce di 311mila euro per i minori costi connessi al lavoro interinale e altri minori.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	2020	2019	Variazioni
Dirigenti	29	30	(1)
Quadri	262	299	(37)
Altro personale	850	895	(45)
TOTALE	1.141	1.224	(83)

23 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Materiali e materie di consumo	328	288	40
Illuminazione e forza motrice	27	37	(10)
Totale	355	325	30

La voce "Materiali e materie di consumo" accoglie, tra gli altri, gli acquisti dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) utilizzati dalla Società per fronteggiare l'emergenza COVID-19. Si evidenzia che in tale voce sono stati contabilizzati gli acquisti DPI effettuati per conto delle società del Gruppo il cui importo pari a 9.485mila euro è stato compensato a seguito del "riaddebito senza margine" alle stesse.

24 Costi per servizi

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Prestazioni per il trasporto	22	37	(15)
Servizi trasporto Merci	22	37	(15)
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	25.873	24.651	1.222
Serv. Lavori appaltati c/Terzi	-	205	(205)
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	19.629	17.664	1.965
Manutenzioni e rip beni immob e mobili	6.244	6.782	(538)
Servizi immobiliari e utenze	1.774	2.442	(668)
Servizi amministrativi ed informatici	7.892	9.072	(1.180)
Spese per com. esterna e costi di pubblicità	3	17	(14)
Diversi	25.915	30.792	(4.877)
Prestazioni professionali	385	346	39
Costi comuni di Gruppo	89	74	15
Assicurazioni	475	479	(4)
Consulenze	-	82	(82)
Servizi di ingegneria	59	81	(22)
Spese postali	183	348	(165)
Viaggi e soggiorno	17.955	23.658	(5.703)
Altro	6.654	5.670	984
Accantonamenti/rilasci	115	54	61
Totale	61.479	67.011	(5.532)

La variazione in diminuzione dei Costi per servizi pari a 5.532mila euro è principalmente dovuta alla riduzione significativa dei servizi erogati per effetto dell'emergenza sanitaria COVID-19. Di seguito il dettaglio delle principali variazioni:

- maggiori costi della voce "Manutenzioni, pulizia ed altri servizi appaltati" per 1.222mila euro derivanti principalmente dalla gestione a regime degli spazi acquisiti nel 2019 e dalle maggiori richieste dei Clienti per sanificazione e misurazione della temperatura corporea;

- minori costi della voce "Servizi immobiliari e utenze" per 668mila euro per minori attività catastali connesse al termine delle attività a supporto della scissione immobiliare da FS a RFI e risparmi relativi alle utenze;
- minori costi della voce "Servizi amministrativi e informatici" per 1.180mila euro sostanzialmente per effetto della riclassifica dei riaddebiti dei costi dei servizi informatici della Capogruppo nella voce "Altro" che include tutti i servizi resi dalla stessa, solo in parte compensati dai costi IT a regime verso FS *Technology* S.p.A.;
- minori costi della voce "Diversi" per 4.877mila euro riferiti principalmente a minori costi per viaggi e soggiorno per 5.703mila euro relativi alla diminuzione delle richieste di pernottamento in alberghi sostitutivi dei ferrotel da parte delle società del Gruppo, parzialmente compensati dai maggiori costi della voce "Altro" per la citata riclassifica dei riaddebiti dei servizi informatici nell'ambito delle prestazioni rese dalla Capogruppo in parte compensati dalla riduzione dei costi per centri stampa. La voce "Altro" comprende anche i compensi ad Amministratori e Sindaci.

25 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Canoni di locazione, oneri condominiali e Imposta di Registro	1.508	2.471	(963)
Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro	2	6	(4)
Totale	1.510	2.477	(967)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la voce ammonta a 1.510mila euro ed accoglie i costi relativi ai *leasing* di breve termine (inferiori ai 12 mesi), ai *leasing* di modesto valore (inferiori o pari a 5.000 euro), nonché ai relativi costi variabili non inclusi nella valutazione delle passività del *leasing*.

La riduzione di euro 967mila euro è ascrivibile principalmente alle locazioni passive relative ai contratti in scadenza nel 2019 che per effetto dei rinnovi sono rientrati in ambito IFRS16.

26 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Altri costi	718	1.679	(961)
Accantonamenti/rilasci	(779)	(1.068)	289
Totale	(61)	611	(672)

La variazione in diminuzione di 672mila euro è ascrivibile sostanzialmente ai minori costi relativi al contributo per CLC e ai minori rilasci del Fondo Altri rischi e oneri per contenziosi fiscali e legali verso terzi.

27 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Ammortamento attività immateriali e materiali			
• Ammortamento attività immateriali	2.593	2.191	402
• Ammortamento attività materiali	6.885	6.652	233
Totale	9.478	8.843	635

La voce "Ammortamenti", presenta una variazione complessiva in aumento di 635mila euro ascrivibile principalmente all'entrata in esercizio dei nuovi investimenti relativi a innovazioni tecnologiche per l'accelerazione della digitalizzazione e il supporto allo *smart working* nonché agli ammortamenti relativi ai contratti di locazione rinnovati nel 2020.

28 Svalutazioni e perdite/(riprese) di valore

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Rettifiche e (riprese) di valore su crediti	(129)	(78)	51
Svalutazione di immobili, impianti e macchinari	114	1	(113)
Totale	(15)	(77)	(62)

La variazione della voce "Rettifiche e riprese di valore su crediti" è relativa alla svalutazione su fabbricati civili IFRS16 rilevata a seguito della chiusura del Ferrotel di Chiasso e al rilascio del Fondo svalutazione crediti commerciali.

29 Accantonamenti

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Accantonamenti fondo rischi e oneri partite straordinarie	(198)	(10.138)	9.940
Totale	(198)	(10.138)	9.940

La variazione della voce è sostanzialmente dovuta all'adeguamento, avvenuto lo scorso anno, degli oneri previsti dalla Società per gli accessi al Fondo per il Perseguimento di Politiche attive a Sostegno del Reddito e dell'Occupazione, per garantire il ricambio generazionale.

30 Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Proventi finanziari diversi	24	8	16
Totale	24	8	16

La voce accoglie principalmente gli interessi attivi maturati sul conto corrente intersocietario.

31 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Oneri finanziari su debiti	92	118	(26)
Oneri finanziari su <i>leasing</i>	954	1.008	(54)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	82	251	(169)
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	57	86	(29)
Totale	1.185	1.463	(278)

Nell'ambito della variazione in diminuzione degli "Oneri finanziari" (278mila euro), rispetto all'esercizio precedente, incidono principalmente i minori oneri per *Interest Cost* e minori interessi passivi sulle passività *leasing*, rilevati per IFRS16.

32 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
IRAP	1.099	1.409	(310)
IRES	5.816	8.171	(2.355)
Imposte differite e anticipate	1.425	1.954	(529)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(55)	48	(103)
Totale imposte sul reddito	8.285	11.582	(3.297)

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un decremento complessivo pari a 3.297mila euro rispetto all'esercizio precedente, ascrivibile principalmente alla riduzione delle imposte correnti IRES e IRAP a fronte della diminuzione della base imponibile.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	Valori in migliaia di euro			
	2020		2019	
		%		%
Utile dell'esercizio	18.872		26.894	
Totale imposta sul reddito	5.816		8.171	
Utile ante imposte	27.157		38.475	
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)	6.518	24,00%	9.234	24,00%
Minori imposte:				
Utilizzo fondi	(7.247)		(10.172)	
Altre variazioni in diminuzione	(931)		(490)	
Maggiori imposte:				
Accantonamenti a fondi	2.106		2.536	
Altre variazioni in aumento	3.150		3.698	
Totale base imponibile (IRES)	24.235		34.047	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	5.816	21,42%	8.171	21,24%
IRAP	1.099	4,52%	1.409	4,55%
Imposte estere				
Differenza su stima imposte anni precedenti	(55)		48	
Totale fiscalità differita	1.425		1.954	
Altro				
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	8.285		11.582	

33 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 46mila euro.

34 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	Valori in migliaia di euro		
	2020	2019	Variazioni
Amministratori	106	117	(11)
Sindaci	36	36	-
Totale (*)	142	153	(11)

(*) Comprende tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato e gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione.

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 28mila euro per il 2020.

35 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Di seguito i dati essenziali della controllante diretta al 31 dicembre 2019:

	Valori in migliaia di euro	
	31.12.2019	31.12.2018
Attività		
Totale attività non correnti	44.931.064	44.848.061
Totale attività correnti	4.956.169	3.894.254
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione	-	22.395
Totale attività	49.887.233	48.764.710
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	53.586	50.721
Utili (perdite) portati a nuovo	374.612,03	315.334,00
Utile (Perdite) d'esercizio	226.673	62.397
Totale Patrimonio Netto	39.859.045	39.632.626
Passività		
Totale passività non correnti	5.966.161	6.369.095
Totale passività correnti	4.062.027	2.762.989
Totale passività	10.028.188	9.132.084
Totale patrimonio netto e passività	49.887.233	48.764.710
	2019	2018
Ricavi operativi	187.257	180.129
(Costi operativi)	(263.695)	(237.018)
(Ammortamenti)	(24.516)	(24.453)
(Svalutazioni e perdite) riprese di valore	(1.417)	(15.770)
Proventi e (oneri) finanziari	175.839	30.809
(Imposte sul reddito)	153.204	128.700
Risultato netto di esercizio	226.673	62.397

36 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

I compensi delle figure con responsabilità strategiche sono i seguenti:

	Valori in migliaia di euro	
	2020	2019
Benefici a breve termine	2.653	2.226
Benefici successivi al rapporto di lavoro	216	155
Benefici per la cessazione di rapporti di lavoro	304	-
Totale	3.173	2.381

I suddetti benefici si riferiscono alle remunerazioni relative al 2020 e includono la stima ad oggi ragionevolmente ipotizzabile della parte variabile da liquidare nel 2021.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Controllanti		
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. (a)	<p>Commerciali e diversi: servizi immobiliari, di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, attività di custom care e di supporto ai lavoratori per le iniziative di welfare (29.03.2019–31.12.2020), servizi di acquisti per FS, servizi <i>Facility management</i>, adempimenti assicurativi, attività operativa di gestione amministrativa previsionale e di controllo del patrimonio immobiliare, Servizio di Gestione delle Anagrafiche dei Clienti e Fornitori delle Società Minori”, gestione dei rapporti con GS Retail SpA e GS Rail SpA, Servizio di Acquisti per Gare, supporto ed assistenza professionale per il Dirigente Preposto, Contenzioso Dir. Legale Lavoro, Rimborso personale distaccato.</p> <p>Finanziari: interessi attivi su c/c intersocietario.</p>	<p>Commerciali e diversi: Locazioni passive e Oneri, licenza d'uso Marchio, Costi comuni di gestione, Rimborso personale distaccato, Compensi cariche sociali, Riaddebito oneri fondo, Polizze, Servizi di comunicazione esterna, Servizi di reporting in ambito statistico di pianificazione e di sostenibilità, Servizi legali e societari, Servizi connessi alle risorse umane (incluso legale lavoro), Servizi afferenti ad attività relazionali, Servizi di contabilità e attività afferenti ad obblighi tributari, Servizi inerenti la Data Protection, Fornitura di servizi inerenti la Cyber Security.</p>
Altre imprese Consociate		
RFI S.p.A. (b)	<p>Commerciali e diversi: servizi di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, acquisti, servizi di <i>Facility Management</i>, Servizi di verifica e monitoraggio dei corrispettivi spettanti a RFI sulla base della Convenzione con Grandi Stazioni Retail e del contratto con Centostazioni Retail, servizio di accoglienza e pernottamento presso Ferrotel/Alberghi, servizi immobiliari, servizi patrimoniali finalizzati alla definizione degli Atti di individuazione/precisazione, alla stipula degli accordi/convenzioni con soggetti terzi in relazione agli immobili ex TAV oggetto dell'Atto di fusione per incorporazione di TAV in RFI.</p>	<p>Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri, riaddebito utenze, prestazioni sanitarie, personale distaccato, rimborso cariche sociali.</p>
Trenitalia S.p.A. (b)	<p>Commerciali e diversi: servizi di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, acquisti, servizi immobiliari, servizio di accoglienza e pernottamento presso Ferrotel/Alberghi, supporto al <i>business travel</i>, servizio di organizzazione e gestione della Ristorazione aziendale, servizi di <i>Facility Management</i>.</p>	<p>Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri, rimborso utenze, contributo CLC, compensi organi sociali.</p>
Fs Sistemi Urbani S.p.A. (b)	<p>Commerciali e diversi: servizi di amministrazione e contabilità, amministrazione del personale, acquisti, servizi Immobiliari per la gestione del patrimonio, vendita e servizi complementari sui beni di proprietà di FSSU e Gruppo FS, servizi di <i>Facility Management</i>.</p>	<p>Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri, canoni diversi.</p>
Mercitalia Logistic SpA (b)	<p>Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, servizi di tesoreria accentrata, acquisti, immobiliari, supporto esperienziale per il sistema LegIS, servizi di <i>Facility Management</i>, gestione dei processi di Fatturazione elettronica e della conservazione a norma.</p>	<p>Commerciali e diversi: locazioni passive, oneri, personale distaccato.</p>
Mercitalia Rail Srl	<p>Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, amministrazione e contabilità, acquisti, servizi di <i>Facility Management</i>, servizio di accoglienza e pernottamento presso Ferrotel/Alberghi.</p>	
Mercitalia <i>Shunting & Terminal</i>	<p>Commerciali e diversi: acquisti, servizi di <i>Facility Management</i>, Gestione dei processi di fatturazione elettronica e della conservazione a norma</p>	<p>Commerciali e diversi: servizi di trasporto, facchinaggio, traslochi, prestazioni diverse.</p>
Italferr S.p.A. (b)	<p>Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, acquisti, servizi di <i>Facility Management</i>, gestione anagrafiche clienti e fornitori, lavori di riqualificazione uffici.</p>	
Mercitalia Intermodal S.p.A.	<p>Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, Acquisti, Gestione dei processi di fatturazione elettronica e della conservazione a norma.</p>	
Terminali Italia S.r.l.	<p>Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di amministrazione del personale, acquisti, servizi di <i>Facility Management</i>.</p>	
Fercredit S.p.A. (b)	<p>Commerciali e diversi: servizi di <i>Facility Management</i>, acquisti, gestione delle deleghe di pagamento e della cessione del quinto per il finanziamento ai dipendenti.</p>	<p>Commerciali e diversi: servizi di analisi economico-finanziaria per la valutazione di aziende di interesse di Ferservizi.</p>
Metropark S.p.A.	<p>Commerciali e diversi: servizi di <i>Facility Management</i>, acquisti.</p>	<p>Commerciali e diversi: abbonamento parcheggi.</p>

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre imprese Consociate		
Trenord S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di Facility Management, acquisti.	
Busitalia Sita Nord S.r.l. (b)	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di amministrazione del personale, servizi di tesoreria accentrata, acquisti, servizi di <i>Facility Management</i> .	
Savit S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, acquisti.	
Busitalia - Rail Service S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di amministrazione del personale, servizi di tesoreria accentrata.	Commerciali e diversi: servizi di trasporto su gomma.
Busitalia Veneto S.p.A.	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di amministrazione del personale, servizi di tesoreria accentrata, acquisti.	
Busitalia Campania S.p.A.	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di amministrazione del personale, servizi di tesoreria accentrata, acquisti.	
Italcertifer S.p.A. (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, acquisti, servizi di <i>Facility Management</i> .	
Grandi Stazioni Rail (b)	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, supporto al <i>business travel</i> .	Commerciali e diversi: locazioni passive e oneri, facchinaggio e traslochi, tinteggiatura.
Tav S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di assistenza contabile, amministrativa e fiscale.	
Thello	Commerciali e diversi: servizi alberghieri.	
ATAF Gestioni S.r.l.	Commerciali e diversi: acquisti, servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di tesoreria accentrata.	
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	Commerciali e diversi: Assistenza contabile, amministrativa e fiscale.	
TX Logistik Ag	Commerciali e diversi: Facility management.	
TX Logistik Transalpine GmbH	Commerciali e diversi: Facility management.	
Ferrovie Sud Est e Servizi automobilistici S.r.l.	Commerciali e diversi: servizi di fatturazione elettronica e conservazione a norma, servizi di amministrazione del personale, servizi di <i>Facility Management</i> , acquisti.	
Nugo	Commerciali e diversi: servizi di amministrazione del personale, servizi di assistenza contabile, amministrativa, fiscale e tesoreria, servizi di <i>Facility Management</i> .	
T.EL.T	Commerciali e diversi: servizi di <i>facility management</i> .	
BBT SE	Commerciali e diversi: acquisti, supporto al <i>business travel</i> .	
Cremonesi Workshop S.r.l.	Commerciali e diversi: Acquisti, servizi di <i>Facility Management</i> , amministrazione del personale	
FSTechnology S.p.A.	Commerciali e diversi: Acquisti, servizi di amministrazione contabilità fiscale e tesoreria, amministrazione del personale, servizi di <i>Facility Management</i> , Rimborso personale distaccato.	Commerciali e diversi: Affidamento incarico per i servizi di <i>Information & Communication Technology</i> .
Infrarail Firenze S.r.l.	Commerciali e diversi: Servizi di Acquisto.	
TPER Trenitalia Trasporto Passeggeri Emilia Romagna S.c.a.r.l.	Commerciali e diversi: Immobiliari, Amministrazione personale, Amministrazione e Contabilità, servizi di <i>Facility Management</i> , <i>Business Travel</i> , Acquisti	
Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione	Commerciali e diversi: rimborso cariche sociali.	
Blufferies	Commerciali e diversi: supporto alla vendita immobile.	
FS International	Commerciali e diversi: Servizi di Amministrazione, Contabilità, Fiscale e Tesoreria.	

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Altre parti correlate		
Gruppo ENEL		Commerciali e diversi: fornitura energia elettrica.
Gruppo ENI		Commerciali e diversi: fornitura gas.
Gruppo Leonardo	Commerciali e diversi: rimborso del personale distaccato.	
Gruppo CDDPP		Commerciali e diversi: canoni d'uso licenze software.
Gruppo RAI		Commerciali e diversi: canone annuale TV/Radio.
Gruppo I.P.Zecca dello Stato		Commerciali e diversi: pubblicazioni avvisi legali.
Gruppo Poste Italiane		Commerciali e diversi: spese postali, servizio postel e canone affrancatrice.
Dopo Lavoro Ferroviario		Commerciali e diversi: quote associative DLF.
Fondazione FS	Commerciali e diversi: servizi alberghieri, acquisti, amministrazione contabilità fiscale e tesoreria, servizi di <i>Facility Management</i> , Amministrazione del Personale, rimborso del personale distaccato.	
Eurofer	Commerciali e diversi: rimborso del personale distaccato.	Commerciali e diversi: fondo di previdenza dipendenti.
Previndai		Commerciali e diversi: fondo di previdenza dirigenti.
Altri Fondi Previdenziali	Commerciali e diversi: rimborsi spese di pubblicazione.	Commerciali e diversi: assicurazioni.

(a) Società che esercita attività di direzione e coordinamento (controllante diretta).

(b) Società che è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di (a).

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	Valori in migliaia di euro					
	31.12.2020				2020	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Controllanti						
Ferrovie dello Stato Italiane SpA	24.591	7.488	-	-	3.649	25.434
Totale	24.591	7.488	-	-	3.649	25.434
Altre imprese consociate						
RFI S.p.A.	21.847	1.298	-	-	(3.173)	63.672
Trenitalia S.p.A.	19.127	(102)	-	-	(4.020)	50.478
FS Technology S.p.A.	1.046	2.446	-	-	7.259	1.509
Mercitalia Logistics S.p.A.	92	11	-	-	5	91
Mercitalia Rail S.r.l.	3.734	-	-	-	(502)	6.687
Mercitalia Shunting & Terminal	81	102	-	-	335	47
Mercitalia Intermodal	83	-	-	-	-	36
Metropark	211	1	-	-	(15)	90
Grandi Stazioni Rail	36	733	-	-	1.019	28
Fercredit	40	75	-	-	17	130
Italferr	3.705	-	-	-	(42)	3.882
Italcertifer	26	-	-	-	(9)	53
FS Sistemi Urbani S.r.l.	4.522	174	-	-	1	3.137
TX Logistik AG	198	-	-	-	-	127
TX Logistik Transalpine GmbH	50	-	-	-	-	50
Terminali Italia S.r.l.	78	-	-	-	(1)	139
Tunnel Ferroviario del Brennero S.p.A.	4	-	-	-	-	15
Busitalia - Sita Nord	319	-	-	-	(314)	409
Ataf Gestioni S.r.l.	93	-	-	-	(83)	22
Busitalia Veneto	37	-	-	-	(82)	199
Busitalia Rail Service	14	-	-	-	(4)	15
Busitalia Campania	35	-	-	-	(58)	117
FSE S.r.l.	1.448	5	-	-	(344)	841
Trenord S.r.l.	354	-	-	-	-	792
Thello	(20)	-	-	-	25	-
Trenitalia TPER S.c.a.r.l.	2.485	80	-	-	(112)	2.360
Tav S.r.l.	8	-	-	-	-	11
Nugo	146	-	-	-	-	118
Stretto di Messina S.p.A. in liquidazione	-	-	-	-	-	6
Blufferries	8	-	-	-	-	8
Savit	1	-	-	-	-	4
Cremonesi Workshop	26	-	-	-	-	26
Infrarail Firenze S.r.l.	6	-	-	-	(1)	9
FS International	69	-	-	-	-	69
Totale	59.909	4.823	-	-	(99)	135.177

Denominazione	Valori in migliaia di euro					
	31.12.2020				2020	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Collegate di Gruppo						
T.E.L.T. SAS	1	-	-	-	-	-
B.B.T.SE	6	-	-	-	-	6
Totale	7	-	-	-	-	6
Altre Parti Correlate						
Gruppo Enel	35	(25)	-	-	-	-
Gruppo Eni	2	89	-	-	-	-
Gruppo Leonardo	47	1	-	-	-	1
Gruppo CDDPP	8	-	-	-	-	-
Fondazione FS	165	-	-	-	-	123
Gruppo Poste Italiane	41	160	-	-	94	-
Gruppo GSE	-	-	-	-	-	1
Gruppo IPZS	-	31	-	-	108	-
Gruppo RAI	-	-	-	-	3	-
Dopo Lavoro Ferroviario	4	-	-	-	47	3
Altri Fondi Prev.	33	37	-	-	4	-
Eurofer	21	331	-	-	249	-
Previndai	-	121	-	-	240	-
Totale	356	745	-	-	745	128
TOTALE	84.863	13.056	-	-	4.295	160.745

Rapporti finanziari:

Denominazione	31.12.2020		Valori in migliaia di euro 2020		
	Crediti	Debiti	Garanzie e Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllanti					
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.	21.516	17.576	-	491	5
Totale Imprese controllanti	21.516	17.576	-	491	5
Altre imprese consociate					
RFI S.p.A.	-	5.734	-	167	-
Trenitalia S.p.A.	-	993	-	25	-
Trenitalia TPER S.c.a.r.l.	-	282	-	(1)	-
Grandi Stazioni Rail	-	8.218	-	105	-
FS Sistemi Urbani S.r.l.	-	1.052	-	40	-
Totale Altre Parti Correlate	-	16.279	-	336	0
TOTALE	21.516	33.855	-	827	5

La voce crediti finanziari verso la Capogruppo evidenzia il credito maturato sul c/c intersocietario e relativi interessi attivi.

La voce debiti finanziari verso le società del Gruppo indica le passività finanziarie rilevate a seguito dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS16.

37 Garanzie e impegni

I rischi connessi al rilascio delle fidejussioni ed alle garanzie concesse per debiti altrui in moneta di conto sono iscritti, nelle garanzie e impegni per l'importo pari al valore della garanzia prestata. Gli impegni sono iscritti al valore nominale.

La Società non detiene garanzie prestate.

38 Informazioni sulle erogazioni pubbliche

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017, così come riformulate dall'art. 35 del Decreto Legge n. 34/2019 (convertito in Legge n. 58/2019).

Valori in migliaia di euro		
Soggetto Erogante	Descrizione	Importo
Fondimpresa	Finanziamenti per la formazione	78

39 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**Il Gruppo FS ha sottoscritto nuove importanti intese con le Organizzazioni Sindacali**

Il 18 febbraio 2021 Agens e il Gruppo FS hanno sottoscritto alcune importanti intese con le Organizzazioni Sindacali. In particolare è stato siglato l'Accordo relativo al CCNL della Mobilità/Area contrattuale Attività Ferroviarie del 16.12.2016 e sono stati convenuti alcuni interventi sull'istituto dello *smart working* e del *welfare*. Le Parti hanno inoltre firmato un Protocollo per la qualità del lavoro negli appalti dei servizi ferroviari, con il quale il Gruppo riafferma i principi che contraddistinguono un'economia sana sostenuta dalla qualità del lavoro quali la legalità, la trasparenza, la sostenibilità, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

40 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2020, evidenzia un utile netto di 18.871.788,03 euro.

Tenuto conto che non sussiste l'obbligo di accantonamento annuale di utili per la costituzione della riserva legale disposto dall'art. 2430 comma 1 del C.C. in quanto la stessa ha raggiunto il quinto del Capitale Sociale, si propone di destinare l'utile netto 2020 come segue:

- pagamento del dividendo all'Azionista per un importo pari a euro 12.000.000,00;
- Riserva di Utili portati a nuovo pari a euro 6.871.788,03.

Roma, 12 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente